

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Istituto Comprensivo Marzabotto



Anno Scolastico 2016/2017

Il **P.T.O.F.** (acronimo di piano triennale dell'offerta formativa) è il documento che **rappresenta l'identità culturale e progettuale dell'Istituto** e ne esplicita la progettazione curricolare, extra-curricolare, educativa ed organizzativa. E' elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività dell'istituto e delle scelte di gestione e d' amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto.

SOMMARIO

Fascicolo 1: il contesto

- Organigramma
- Funzioni strumentali
- Analisi del territorio: il contesto socio-economico
- Contesto operativo
- Orari di funzionamento

Fascicolo 2 : la didattica

- Finalità
- Integrazione
- Progetti
- Valutazione
- Aggiornamento

Fascicolo 3: l'offerta formativa dei singoli ordini di scuola

- La scuola dell'infanzia presenta la sua offerta formativa
- La scuola primaria presenta la sua offerta formativa
- La scuola secondaria di primo grado presenta la sua offerta formativa

Fascicolo 4 : i regolamenti

- Regolamenti
- Protocollo d'accoglienza

Fascicolo 5: servizi integrati

- Servizi amministrativi tecnici ed ausiliari
- Sicurezza
- Servizi integrati
-

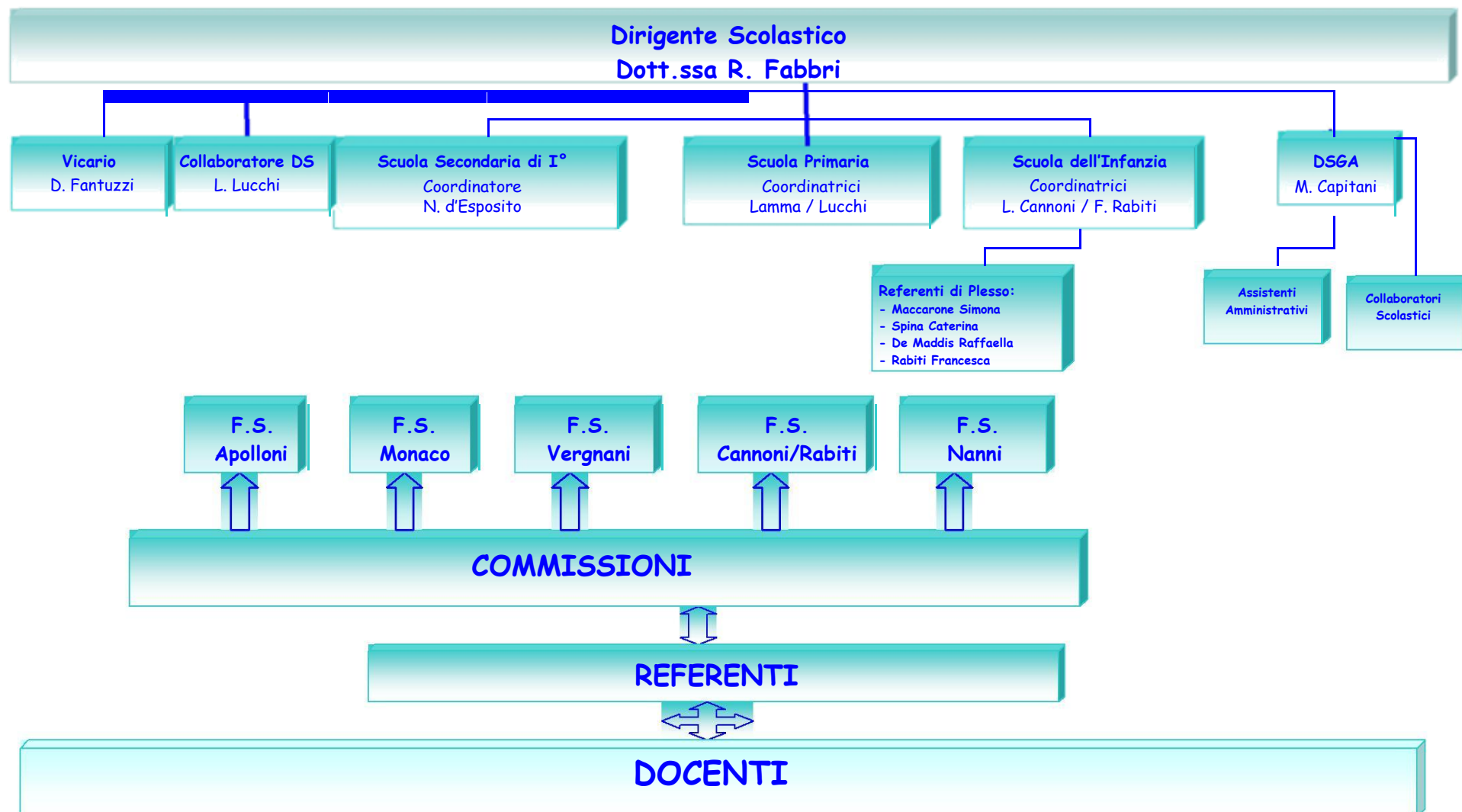
Fascicolo 6: Calendario degli impegni

- Ricevimento genitori
- Calendario scolastico

IL CONTESTO

FASCICOLO 1

Organigramma I.C. Marzabotto



FUNZIONI STRUMENTALI: compiti assegnati

Ai Docenti, Apolloni Alessandro, Monaco Gianni, Vergnani Bianca, Nanni Alessandra, Cannoni Laura e Rabiti Francesca viene conferito per l'anno scolastico 2016/2017, l'incarico della Funzione strumentale al Piano dell'Offerta Formativa relativa alle seguenti aree individuate dal Collegio Unitario dei docenti:

Cognome e nome	Funzioni assegnate	Area di riferimento
APOLLONI ALESSANDRO	Coordina la Commissione POF; Cura, con la collaborazione delle altre F. S. la stesura del P.O.F e raccoglie i progetti; Coordina le scelte organizzative; Cura i rapporti con gli Enti e le Istituzioni preposte; Si occupa del monitoraggio e della valutazione del P.O.F.; Cura la stesura, il monitoraggio e la valutazione dei progetti in collaborazione con la commissione POF; Cura e raccoglie la documentazione di pertinenza dell'area.	GESTIONE PIANO OFFERTA FORMATIVA Interventi e servizi per gli studenti
MONACO GIANNI	Supporta le attività relative alla multimedialità; Supporta nell'azione didattica gli insegnanti nell'utilizzo delle nuove tecnologie; Cura la gestione dell'informazione sul sito web; Cura l'informatizzazione dei documenti; Tiene i rapporti con il Gruppo Kidslink – C.N.R.e progetto Marconi; Si occupa del monitoraggio e della valutazione delle attività svolte relative all'utilizzo delle nuove tecnologie; Nell'espletamento della Funzione Strumentale si avvarrà della collaborazione dei responsabili per l'informatica dei plessi; Cura e raccoglie la documentazione di pertinenza dell'area.	INFORMATICA E MULTIMEDIALITÀ Sostegno al lavoro dei docenti
VERGNANI BIANCA	Cura i rapporti con gli Enti e le Istituzioni preposte; Coordina le attività relative al disagio e all'integrazione (scuola secondaria); Cura l'inserimento degli alunni disabili (scuola secondaria); Cura la stesura, il monitoraggio e la valutazione dei progetti per gli alunni disabili e stranieri (scuola secondaria); Coordina l'attività di tutti gli insegnanti di sostegno; Partecipa alle riunioni dei Gruppi Operativi in sostituzione del Dirigente Scolastico; Cura le relazioni con gli esperti di riferimento; Cura e raccoglie la documentazione di pertinenza dell'area.	SOSTEGNO INTEGRAZIONE DISAGIO

<p>NANNI ALESSANDRA</p>	<p>Coordina le attività relative alla continuità e la commissione continuità; Coordina i vari progetti di continuità; Cura i rapporti con le scuole dei vari ordini scolastici per la continuità e per l'orientamento; Cura la raccolta e la documentazione sul riordino dei cicli e dell'obbligo scolastico; Partecipa alla progettazione del curriculum; Coordina le attività di formazione inerenti le nuove normative in collaborazione con le Funzioni Strumentali; Collabora con il Dirigente per l'inserimento dei nuovi alunni; Cura e coordina le attività di sostegno integrazione e disagio limitatamente alla scuola dell'infanzia e primaria; Cura e raccoglie la documentazione di pertinenza dell'area.</p>	<p>CONTINUITÀ Interventi e servizi per gli studenti Sostegno integrazione disagio</p>
<p>CANNONI LAURA RABITI FRANCESCA</p>	<p>Coordina l'attività dei docenti della scuola dell'infanzia svolgendo anche attività di tutoraggio; Coordina sul piano didattico-organizzativo le scuole dell'infanzia dell'istituto; Cura i progetti comuni alle scuole dell'infanzia; Cura i rapporti con gli Enti e le Istituzioni; Cura e raccoglie la documentazione di pertinenza dell'area.</p>	<p>COORDINAMENTO E TUTORAGGIO SCUOLE DELL'INFANZIA</p>

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Istituto Comprensivo Marzabotto



ANALISI DEL TERRITORIO: IL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO

Il territorio offre una molteplicità di risorse sia dal punto di vista storico, sia naturalistico.

Marzabotto, infatti, si identifica con l'antica città etrusca di Kainua, con Monte Sole e i suoi martiri e con le tracce di una storia medievale intensa, di cui la testimonianza più elevata e pregiata è la chiesa romanica di Panico.

Il contesto sociale è caratterizzato da un forte pendolarismo, vista la comodità del trasporto ferroviario che consente di raggiungere, ogni ora, il centro di Bologna in circa quaranta minuti.

Negli ultimi anni si è registrato l'insediamento, tuttora in espansione, di molte famiglie provenienti da paesi extraeuropei e la ripopolazione di antichi borghi abbandonati negli anni sessanta. Sono ora avviati processi di nuovi insediamenti residenziali, a partire dalla frazione di Pian di Venola.

La frammentazione del territorio in numerose frazioni e piccoli centri isolati, fa sì che i pochi luoghi di aggregazione siano concentrati principalmente a Marzabotto capoluogo: il Comune dispone di una Sala Polivalente, di una biblioteca e di un centro sportivo a Marzabotto capoluogo e un altro a Lama di Reno. Molteplici sono le offerte culturali e ricreative destinate un po' a tutte le fasce d'età.

Il tessuto economico si basa principalmente su aziende artigianali. La presenza di alcune aziende di maggiori dimensioni, però, interessa un numero elevato di popolazione che, negli ultimi due anni, ha risentito dei problemi derivanti da cassa integrazione, ridimensionamento ecc.

L'Istituto ha come referente principale l'Amministrazione Comunale e attua collaborazioni principalmente con il Consorzio del Parco storico di Monte Sole, l'annessa Scuola di Pace, l'A.U.S.L., la ProLoco, i genitori degli alunni e il Museo Etrusco (Sovrintendenza ai beni archeologici).

IL CONTESTO OPERATIVO : I PLESSI

Le scuole

Nelle frazioni di Lama di Reno, Pian di Venola, Pioppe di Salvaro e nel Capoluogo è presente una scuola dell'infanzia. Nel Capoluogo è stato inaugurato il nuovo edificio che ospita tutti i plessi della scuola primaria dall'anno scolastico 2010-2011. E' inoltre presente l'unica scuola secondaria di 1° grado che raccoglie i ragazzi provenienti dalla scuola primaria.

Scuola dell'infanzia di Lama di Reno "Valter Cardi" – via Lama di Reno n. 20 – tel. 051 931015

L'edificio si sviluppa su due piani. Al piano terra sono ubicate 2 aule con servizi igienici per bambini, 1 saloncino per le attività ricreative e di movimento, 1 ingresso, 1 ripostiglio. Al primo piano sono ubicati: 2 refettori (uno per la locale scuola primaria) 1 dormitorio, 2 bagni (1 per adulti, l'altro per i bambini), 1 lavanderia-ripostiglio. Il cortile è costituito da una parte verde e da una parte pavimentata.

Scuola dell'infanzia di Marzabotto capoluogo – via Amedeo Neroszi n. 1 – tel. 051 932464

L'edificio è composto dai seguenti ambienti: due aule con servizi igienici per i bambini, un dormitorio, un salone per le attività ricreative e di movimento, un'aula morbida, uno spogliatoio per il personale, un ripostiglio, una saletta per le insegnanti, un ampio corridoio adibito a spogliatoio per bambini e palestra.

Il refettorio, la cucina, i servizi igienici per gli adulti sono in comune con l'asilo nido come pure tutta l'area esterna, costituita da pavimentazione, zona verde e zona con ghiaia.

Scuola dell'infanzia di Pian di Venola – via Porrettana sud n. 48 – tel. 051 931010

L'edificio scolastico è composto dai seguenti ambienti: due aule con bagno per bambini in comune, un refettorio, un dormitorio, un'aula polifunzionale, un disimpegno per la preparazione dei piatti, un atrio spogliatoio; un'area esterna dotata in parte di prato e in parte di pavimentazione, circonda la scuola.

Scuola dell'Infanzia di Pioppe di Salvaro - via Berleta 2, tel. 051.917067

L'edificio scolastico è costituito da:

– *esterno*: un piccolo giardino sulla parte retrostante la scuola nel quale è allestito un orto e una fontana e il giardino interculturale utilizzati per le attività didattiche; un giardino più ampio nella parte antistante la scuola, dove si trovano alcune grandi strutture per il gioco;

- *interno*: l'edificio si sviluppa su due piani, a piano terra la sala mensa, servizi igienici per bambini e per adulti, stanza porzionamento alimentare, una aula per attività in piccolo gruppo, un ripostiglio, una biblioteca, al primo piano si trovano le due aule, i servizi igienici, un ripostiglio e l'aula adibita per il riposo.

Scuola primaria di Marzabotto “Bambini del ‘44” – via Mario Musolesi n. 1A – tel. 051 932653

La nuova scuola primaria è stata costruita con le più avanzate soluzioni antisismiche, è la seconda scuola in Italia, dopo quella di San Giuliano, ad essere stata costruita su isolatori che la tengono praticamente sollevata dal terreno sottostante e che garantiscono la massima sicurezza.

L'edificio è composto da due corpi: l'ala dedicata alla cucina e alla mensa, su un unico piano, e l'ala dedicata alla didattica e agli uffici che si articola su tre piani.

Scuola secondaria di 1° grado “Dossetti” – Via Mario Musolesi n. 9 – tel 051 932529

L'edificio è strutturato su due piani.

Aule speciali: Biblioteca – Laboratorio informatica – Laboratorio musicale - Palestra – Aule mensa – Aula docenti – Ufficio Segreteria – Uffici Dirigenza

Attrezzature: Strumenti musicali (pianoforte, 2 glockenspiele), 6 lavagne multimediali, episcopio, fotocopiatrice, telecamera, registratori-lettori cd, 2 televisori, 2 videoregistratori, fax

Sono in corso lavori di adeguamento alle norme di sicurezza per tutti i plessi.

IL CONTESTO OPERATIVO: GLI ALUNNI E IL PERSONALE

SCUOLE	N.ALUNNI FREQUENT.	ALUNNI ITALIANI	ALUNNI STRANIERI	DOCENTI	CLASSI	PERSONALE A.T.A.
S.i. Marzabotto	39	28	11	18	2	
S.i. Lama di R.	20	17	3		1	
S.i. Pian di V.	42	31	11		2	
S.i. Pioppe di S.	42	28	14		2	
S.p. Marzabotto	318	248	70	27	15	
S.s. Marzabotto	189	147	42	22	8	
TOTALI	650	499	151	67	30	18

ORARI DI FUNZIONAMENTO

a) Scuola dell'Infanzia di Marzabotto, Lama di Reno, Pian di Venola e Pioppe di Salvaro:

L'orario settimanale è articolato in cinque giorni:

- da Lunedì a Venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 16.30

b) Scuola Primaria:

Ha un orario di funzionamento di 29 ore settimanali distribuite in cinque giorni che prevedono n°21 ore di attività didattiche in orario antimeridiano, n°6 in orario pomeridiano e n°2 di mensa.

L'orario settimanale è articolato come segue:

- Lunedì e Mercoledì dalle ore 8.30 alle ore 13
- Martedì e Giovedì : dalle 8.30 alle 16.30 con rientri pomeridiani alle ore 13,30 per chi non mangia a scuola.
- Venerdì dalle 8,30 alle 12,30.

L'attività di programmazione settimanale di due ore è così definita: Lunedì dalle ore 13,15 alle ore 15,15.

c) Scuola Secondaria di 1° grado :

Due classi a tempo prolungato (2°A e 3°A) hanno un orario di funzionamento che prevede 36 ore settimanali (con quattro laboratori) distribuite in cinque giorni di cui 28 in orario antimeridiano, 6 in orario pomeridiano e 2 di interscuola per la mensa.

Sei classi a tempo normale (corso B, 1°A, 2°C, 3°C) hanno un orario che prevede 30 ore settimanali distribuite su cinque giorni. L'orario settimanale è articolato come segue:

- CLASSI A TEMPO PROLUNGATO

- Lunedì e Mercoledì dalle ore 7.45 alle ore 12.45 con rientri pomeridiani dalle ore 13,45 alle ore 16.45
- Martedì, Giovedì e Venerdì dalle ore 7.45 alle ore 13.45

- CLASSI A TEMPO NORMALE

- Dal lunedì al venerdì dalle 7.45 alle 13.45

ORGANIGRAMMA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

dispone

i seguenti insegnanti a svolgere gli incarichi assegnati per l'anno scolastico 2016/2017

PRIMO COLLABORATORE (VICARIO)	Fantuzzi Daniela	
SECONDO COLLABORATORE	Lucchi Loretta	
FUNZIONI STRUMENTALI	POF	Apolloni Alessandro
	H-DISAGIO	Vergnani Bianca
	CONTINUITÀ'	Nanni Alessandra
	MULTIMEDIALITÀ '- INFORMATICA	Monaco Gianni
	COORDINAMENTO INFANZIA	Cannoni Laura/Rabiti Francesca
ANIMATORE DIGITALE		Monaco Gianni
COORDINATORI DI PLESSO	Infanzia Marzabotto	Maccarone Franca
	Infanzia Pian di Venola	De Maddis Raffaella
	Infanzia Lama di Reno	Spina Caterina
	Infanzia Pioppe di Salvaro	Rabiti Francesca
	Primaria	Lamma Susanna Lucchi Loretta
	Secondaria 1° grado	D'Esposito Nello
COMMISSIONE POF/AUTOVALUTAZIONE	Cannoni Laura/Rabiti Francesca	Infanzia
	Lamma Susanna Lucchi Loretta Monaco Gianni Nanni Alessandra	Primaria
	Apolloni Alessandro Fantuzzi Daniela Filippini Rita Vergnani Bianca	Secondaria

	TITOLARI	SUPPLENTI	Tutor
COMITATO DI VALUTAZIONE	Del Duca Rosanna Gasparini Antonella De Maddis Raffaella		Zanni Francesca Ferrari Mirella
SEGRETARIA COLLEGIO	Nanni Alessandra		
COMMISSIONE ORARIO SCUOLA	Canedi Alessandra Apolloni Alessandro Langella Giuseppina	Secondaria Primaria	
REFERENTE ALLA CONTINUITÀ (vedi progetto)	Nanni Alessandra	Primaria	
REFERENTE ORIENTAMENTO	Vergnani Bianca	Secondaria	
REFERENTE ALLA SALUTE	Alessandrin Laretta Vergnani Bianca	Secondaria	
	Nanni Alessandra	Primaria	
REFERENTI EDUCAZIONE STRADALE (vedi progetto)	Nanni Alessandra	Primaria	
	Alessandrin Laretta	Secondaria	
REFERENTE AMBIENTE (vedi progetto)	Laffi Miria -coordinatrice	Primaria	
REFERENTE BIBLIOTECA (vedi progetto)	Del Duca/Sabbioni	Secondaria	
	Lamma Susanna	Primaria	
	Rabiti Francesca (docum.)	Infanzia	
COORDINATORI DI CLASSE SECONDARIA	Caputo Angela	1° A	
	Mengoli Giovanna	2° A	
	Greco silvia	3° A	
	Mannironi Giacomo	1° B	
	Ferrari Marco	2° B	
	Pistillo Stefania Anna	3° B	
	Del Duca Rosanna	2° C	

	Ferrari Marco	3° C
REFERENTE ED. MOTORIA	Lamma Susanna	Primaria
	Alessandrin Laretta	Secondaria
COMMISSIONE SICUREZZA	Piccoli Francesco	Primaria
	Alessandrin Laretta	Secondaria
	Buccheri Aurora Lezzi Daniela Ferrari Mirella Spina Caterina	Infanzia
REFERENTI BES/DSA	Guariniello Annamaria-coordinatrice	Secondaria
	Sorci Claudia	Primaria
	Maccarone Simona	Infanzia
REFERENTI LABORATORI PRIMARIA	Baldazzi Anna	Educazione musicale
	Prini Viviana/Polazzi Anna	Arte
	Ferri R., Ferri M./Perini Marina	Biblioteca
	Monaco Gianni	Scienze
COMMISSIONE COLLAUDO	Lucchi Loretta Monaco Gianni	Primaria
COMMISSIONE MENSA	Buccheri Aurora Spina Caterina Maccarone Simona Zanni Francesca	Infanzia
	Langella Giuseppina	Primaria
	Canedi Alessandra	Secondaria
COMMISSIONE ACQUISTI, APPALTI, FORNITURE	Fantuzzi Daniela	Secondaria
REFERENTE ORGANO DI GARANZIA	D'Esposito Nello	Secondaria
COMMISSIONE ACCOGLIENZA	Maccarone, De Maddis, Spina, Rabiti	Infanzia
	Nanni Alessandra	Primaria
	Vergnani, Guariniello	Secondaria

LA DIDATTICA

FASCICOLO 2

FINALITA'

- Promuovere l'alfabetizzazione e l'acquisizione di strumenti culturali.
- Agevolare e coordinare la formazione dell'uomo e del cittadino nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione
- Essere una scuola che attiva interventi personalizzati e mirati per l'integrazione, il recupero e il sostegno degli alunni in difficoltà
- Essere una scuola che consolida e potenzia le competenze peculiari di ogni individuo
- Essere una scuola radicata nel territorio.
- Essere elemento partecipe, attivo e propositivo della vita culturale del paese.
- Realizzare una scuola proiettata verso l'esterno.

INTEGRAZIONE

Poiché la scuola ha tra le sue finalità fondamentali quella di dare gli strumenti necessari per:

- raggiungere una buona conoscenza di se stessi
- saper instaurare rapporti positivi con il gruppo
- saper valorizzare la diversità di ognuno come risorsa essenziale nella relazione
- orientare nella scelta di come proseguire gli studi,

il nostro Istituto cura con particolare attenzione l'inserimento degli alunni stranieri e degli alunni in condizione di disagio e si attiva per realizzare percorsi finalizzati all'integrazione, all'alfabetizzazione, alla valorizzazione delle capacità peculiari di ciascun individuo e alla riduzione delle situazioni di disagio per il benessere dei singoli e del gruppo.

Tali percorsi vengono realizzati a seconda dei casi su singoli alunni, su piccoli gruppi, su classi intere o su gruppi di interclasse ; essi si intersecano continuamente sia con le attività curricolari disciplinari che con quelle afferenti ai percorsi per l'educazione ad una cittadinanza attiva e responsabile, nell'ottica di una educazione integrale della persona.

PROGETTI

L'Offerta Formativa dell'I.C. di Marzabotto si realizza attraverso una ricca articolazione di progetti didattici rivolti agli studenti e di progetti formativi rivolti ai docenti per favorirne l'aggiornamento in vari ambiti con particolare riguardo in questi ultimi anni scolastici per la formazione alla riforma.

L'I.C. privilegia l'adesione e la realizzazione di progetti in rete con gli Istituti Scolastici dell'ambito 7 e le relative Istituzioni locali.

Vengono inoltre predisposti progetti di Istituto, sia in verticale che per ordine di scuole, per rispondere in modo più mirato alle esigenze della realtà locale.

FASI DELLA PROGETTAZIONE

ANALISI DEI BISOGNI

Attraverso l'attenta osservazione del contesto socio-culturale, i frequenti rapporti con gli operatori ASL, gli operatori del Comune e gli operatori di Enti ed istituzioni che operano sul territorio (Società sportive, Comunità giovanili, gruppi di animazione, polizia municipale ,ecc.) si cerca di

avere un quadro aggiornato della situazione locale per poterne individuare i bisogni e mettere a punto interventi ed iniziative adeguate.

PROGRAMMAZIONE DEI PROGETTI

Dall'analisi dei bisogni del territorio e dalla valutazione delle risorse disponibili, sia a livello finanziario ,sia a livello di risorse umane, nascono i Progetti che caratterizzano la nostra offerta formativa.

VERIFICA DEI PROGETTI

I docenti si riuniscono almeno 3 volte durante l'anno scolastico per:

- Monitoraggio dei bisogni, programmazione progetti e loro avvio
- Monitoraggio intermedio dei progetti in itinere per eventuali modifiche
- Valutazione finale

Per alcuni progetti, oltre alla relazione finale, viene utilizzata una apposita scheda per la rilevazione dei dati e la valutazione.

A questa fase di valutazione finale viene data particolare importanza, perchè da essa dipendono le modifiche, gli aggiustamenti, le conferme o meno delle attività proposte.

TABELLA PROGETTI D'ISTITUTO 2015-2016

	PROGETTO	RESPONSABILI	ESPERTO	FINANZIAMENTO
	ALFABETIZZAZIONE	INS. VERGNANI INS.NANNI	-	FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO
	PROMOZIONE BIBLIOTECA SCOLASTICA	INS.DEL DUCA	-	FIS / A2
	SCUOLA AMBIENTE	INS. LAFFI	-	FIS/ CO.SE.A., Ente Locale, COOP Reno, Hera
	CONTINUITA' NIDO-INFANZIA CONTINUITA' INFANZIA-PRIMARIA CONTINUITA' PRIMARIA-SECONDARIA	INS. NANNI	-	FIS
	FARE PER VIVERE: LABORATORIO DELLE MERAVIGLIE	INS.VERGNANI	-	FONDI DISABILI/A2/P3
	HALLO FREUNDE.. GEMELLAGGIO con la Mittelschule di STARNBERG	INS. FANTUZZI	-	FIS-MINISTERO TEDESCO GENITORI COMUNE DI BOLOGNA

	“AMBIENTI DIGITALI”	INS. MONACO	-	A2 (FONDI EUROPEI)
	EDUCAZIONE ALLA LEGALITA’ (classi sec., classi V prim.)	INS.FANTUZZI	Forze dell’Ordine	
	TORNEO DI SCACCHI	INS. APOLLONI (sec.) INS. MONACO (primaria)	Cerasi Stefano (circolo scacchi Sasso M.) per primaria – Salamone Eugenio per torneo secondaria	FIS

* Il progetto “PON-Ambienti digitali, è articolato in due fasi: una prima fase prevede la presentazione del progetto mediante la piattaforma informatica dei progetti PON 2014-2020, con relativa scheda di autodiagnosi. La seconda fase del progetto prevede il finanziamento dei lavori di fornitura ed installazione del materiale tecnologico .

L’esigenza della scuola è quella di prevedere l’aumento delle tecnologie, dotando il maggior numero di aule e spazi tradizionali con strumenti per la fruizione collettiva e individuale del web e di contenuti, per l’interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento, per una integrazione quotidiana del digitale nella didattica. Permetterà ai docenti e soprattutto agli allievi di:

- Apprendere attraverso modalità didattiche mediate dalle ICT
- Permettere lo sviluppo di una didattica collaborativa di classe
- Facilitare la comunicazione, la ricerca, l’accesso alle informazioni e alle risorse, ai materiali didattici da parte degli allievi e dei docenti
- Condividere i registri informatici e altri strumenti e software didattici usufruibili on line
- Saper utilizzare il computer e altre tecnologie per comunicare e instaurare rapporti collaborativi
- Gestire in modalità utile e non solo ludica le risorse di Internet
- Porre le basi infrastrutturali per la didattica 2.0
- Aprire un nuovo canale di comunicazione e formazione tra e verso i discenti

AGGIORNAMENTO

Iniziative promosse prioritariamente dall'amministrazione

- Iniziative progettate dalla scuola autonomamente o consorziata in rete
- Proposte da soggetti esterni e riconosciute dall'amministrazione
- Iniziative per le quali il collegio dei docenti riconosce la partecipazione individuale del singolo docente, anche al di fuori della pianificazione di istituto
- Iniziative deliberate dal Collegio dei docenti, con particolare riferimento a quelle finalizzate alla sistematizzazione della pratica didattica, alla ricerca e alla produzione di materiale, all'acquisizione e alla sperimentazione di metodologie didattiche.

VALUTAZIONE

La corretta e completa informazione ai genitori circa l'andamento scolastico degli alunni si ispira al principio di trasparenza nel rapporto tra i cittadini e le pubbliche istituzioni. Gli insegnanti procederanno alla raccolta sistematica e continuativa di informazioni, alla documentazione dell'attività didattica, all'accertamento dei risultati in relazione agli obiettivi ed ai contenuti definiti dalla programmazione didattica, alla formulazione collegiale delle valutazioni periodiche complessive, alla comunicazione ai soggetti interessati (alunni, famiglie, ordine di scuola superiore nelle attività previste dal progetto di continuità) e alla certificazione utilizzando gli strumenti predisposti. Gli insegnanti figure strumentali e/o i referenti dei vari progetti predisporranno gli strumenti per la raccolta delle informazioni utili al monitoraggio e alla valutazione della realizzazione di quanto indicato nel piano dell'offerta formativa e presenteranno al collegio dei docenti un'articolata relazione tenendo conto anche della valutazione espressa dai consigli di Intersezione/interclasse/classe. Il collegio dei docenti esprimerà la valutazione complessiva sulla realizzazione del piano. Il dirigente presenterà periodicamente al consiglio di circolo o al consiglio di istituto motivata relazione sulla direzione e il coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa al fine di garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi della istituzione scolastica.

CRITERI DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

ITALIANO

INDICATORI:

- Comprensione e comunicazione orale
- Lettura, comprensione di testi
- Produzione e rielaborazione testi scritti
- Riflessione linguistica

LIVELLI:

5 Non comprende messaggi e si esprime con molta difficoltà. Legge molto lentamente e non comprende ciò che legge. Scrive commettendo molti errori di ortografia e utilizzando un lessico inadeguato

6 Comprende messaggi e si esprime con un linguaggio molto semplice e non sempre con una forma corretta. Legge ancora con molta difficoltà. Scrive con un linguaggio semplice e con errori d'ortografia. Riconosce parzialmente le strutture della lingua

7 Comprende sostanzialmente messaggi. Partecipa alla conversazione con sufficiente chiarezza. Legge in modo chiaro. Scrive con un lessico poco ricercato e con alcuni errori ortografici. Riconosce sufficientemente le strutture della lingua

8 Comprende messaggi mediamente complessi. Si esprime in modo chiaro e pertinente. Scrive abbastanza correttamente utilizzando un lessico appropriato. Riconosce le strutture della lingua.

9 Comprende messaggi di qualunque tipo. Si esprime in modo chiaro e con un linguaggio appropriato. Scrive correttamente utilizzando un lessico appropriato. Riconosce con sicurezza le strutture della lingua.

10 Comprende messaggi anche complessi. Si esprime con correttezza e con una notevole proprietà di linguaggio. Scrive con correttezza ortografica e originalità. Padroneggia con sicurezza le strutture della lingua.

AREA ESPRESSIVA (Arte immagine/ ed. suono e musica/ scienze motorie)

INDICATORI:

- Uso del linguaggio
- Uso delle tecniche e degli strumenti
- Capacità di avvicinarsi ai vari aspetti delle discipline

LIVELLI

5 Anche se guidato non ha raggiunto un livello adeguato relativamente alla conoscenza e all'uso del linguaggio e degli strumenti specifici.

6 Deve essere aiutato per raggiungere un livello adeguato relativamente alla conoscenza e all'uso del linguaggio e degli strumenti specifici.

7 Conosce e usa in modo semplice il linguaggio e gli strumenti specifici.

8 Conosce e usa il linguaggio e gli strumenti specifici.

9 Ha raggiunto un buon livello nella capacità di usare il linguaggio e gli strumenti specifici

10 Ha raggiunto una piena competenza circa l'uso del linguaggio e degli strumenti specifici.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

INDICATORI:

- Le regole e le norme della convivenza democratica
- Le principali forme di organizzazione sociale

LIVELLI:

5 Non riconosce e non rispetta le norme che regolano la convivenza democratica

6 Riconosce in parte le principali norme che regolano la convivenza democratica

7 Riconosce sufficientemente le principali norme che regolano la convivenza democratica e conosce le più semplici forme di organizzazione sociale

8 Riconosce le principali norme che regolano la convivenza democratica e conosce alcune forme di organizzazione sociale

9 Riconosce le norme che regolano la convivenza democratica e conosce le varie forme di organizzazione sociale

10 Conosce e comprende le regole e le norme della convivenza democratica e le forme di organizzazione sociale

INGLESE

INDICATORI:

- Ascolto e comunicazione orale
- Lettura
- Scrittura

LIVELLI:

5 Non è in grado di comprendere espressioni familiari di uso quotidiano espresse oralmente in modo chiaro e lento

6 E' in grado di comprendere espressioni familiari di uso quotidiano

7 E' in grado di riconoscere e comprendere parole e frasi molto semplici, brevi e familiari

8 E' sufficientemente in grado di produrre domande semplici e brevi frasi per dare informazioni su se stesso, l'ambiente familiare e la vita della classe

9 E' in grado di produrre domande semplici e brevi frasi per dare informazioni su se stesso, l'ambiente familiare e la vita della classe

10 E' pienamente in grado di produrre domande semplici e brevi frasi per dare informazioni su se stesso, l'ambiente familiare e la vita della classe

MATEMATICA

INDICATORI:

- Rappresentazione e soluzione di problemi
- Formulazione di ipotesi e verifica
- Abilità di calcolo orale e scritto
- La geometria e le misure
- Linguaggio logico

LIVELLI

5 Non è in grado di risolvere situazioni problematiche anche se guidato, non ha acquisito le abilità di calcolo e non riesce ad operare con figure geometriche e misure.

6 E' in grado di risolvere situazioni problematiche semplici se aiutato . Ha acquisito solo in parte le abilità di calcolo e le principali nozioni della geometria. Ha intuito parzialmente il concetto di misura. Utilizza un semplice linguaggio logico.

7 E' in grado di risolvere situazioni problematiche semplici . Ha acquisito sufficientemente le abilità di calcolo e le principali nozioni della geometria. Ha intuito il concetto di misura. Utilizza un semplice linguaggio logico.

8 E' in grado di risolvere situazioni problematiche, portando a termine in modo autonomo il lavoro. Utilizza con una certa sicurezza le abilità di calcolo e le principali nozioni della geometria. Conosce ed utilizza il concetto di misura ed il linguaggio logico.

9 E' in grado di risolvere qualsiasi situazione problematica, portando a termine in modo autonomo il lavoro. Utilizza con sicurezza le abilità di calcolo e le principali nozioni della geometria. Conosce ed utilizza con sicurezza il concetto di misura ed il linguaggio logico.

10 E' in grado di risolvere situazioni problematiche anche complesse , portando a termine in modo autonomo il lavoro. Padroneggia le abilità di calcolo e le principali nozioni della geometria. Conosce ed utilizza con molta sicurezza il concetto di misura ed il linguaggio logico.

RELIGIONE CATTOLICA

INDICATORI:

- Assimilazione dei contenuti
- Uso del linguaggio specifico

LIVELLI

5 Non possiede alcuna conoscenza dei contenuti proposti. Non comprende e non sa usare il linguaggio specifico

6 Fa fatica a ripetere i contenuti proposti: Non sempre comprende ed usa in maniera adeguata il linguaggio specifico

7 Sa ripetere in modo semplice i contenuti proposti. Comprende , ma non sa ancora usare, il linguaggio specifico.

8 Possiede un'adeguata conoscenza dei contenuti. Comprende e riesce ad usare abbastanza il linguaggio specifico.

9 Ha assimilato pienamente i contenuti: Comprende e usa con sicurezza il linguaggio specifico

10 Possiede con sicurezza i contenuti, dimostrando capacità di rielaborazione. Comprende e usa con disinvoltura il linguaggio specifico

SCIENZE

INDICATORI:

- Osservazione
- Conoscenza di fenomeni del mondo fisico, biologico e tecnologico
- Progettazione e realizzazione di esperienze concrete

LIVELLI :

- 5** Non ha acquisito la capacità di osservare la realtà circostante. Non conosce alcun tipo di fenomeno fisico, biologico e tecnologico. Non riesce a realizzare esperienze concrete.
- 6** Ha acquisito sufficientemente la capacità di osservazione. Conosce semplici fenomeni fisici, biologici e tecnologici. Realizza esperienze concrete opportunamente guidato.
- 7** Ha acquisito la capacità di osservazione. Conosce alcuni fenomeni fisici, biologici e tecnologici. Realizza semplici esperienze concrete .
- 8** Ha acquisito una buona capacità di osservazione. Conosce i principali fenomeni fisici, biologici e tecnologici. Realizza esperienze concrete.
- 9** Ha acquisito pienamente la capacità di osservazione. Conosce con sicurezza i principali fenomeni fisici, biologici e tecnologici. Realizza esperienze concrete.
- 10** Ha acquisito pienamente la capacità di osservazione. Padroneggia le conoscenze relative ai fenomeni fisici, biologici e tecnologici. Progetta e realizza esperienze concrete.

STORIA GEOGRAFIA

INDICATORI:

- I fatti e gli eventi nello spazio e nel tempo
- La ricostruzione di eventi e trasformazioni storiche
- Uso e utilizzo di carte e rappresentazioni per l'osservazione, la descrizione di paesaggi geografici

LIVELLI

5 Non è in grado di ricostruire storie in ordine logico-temporale e non sa descrivere e/o rappresentare paesaggi geografici

6 E' in grado di ricostruire storie in ordine logico-temporale e sa descrivere e/o rappresentare paesaggi geografici solo se aiutato

7 E' sufficientemente in grado di ricostruire storie in ordine logico-temporale e sa descrivere e/o rappresentare paesaggi geografici .

8 Ricostruisce storie in ordine logico-temporale. Comprende eventi e trasformazioni storiche. Descrive paesaggi geografici e sa utilizzare carte e rappresentazioni geografiche

9 Ha acquisito una buona conoscenza di eventi e trasformazioni storiche . Utilizza con disinvoltura carte e rappresentazioni geografiche per descrivere e conoscere paesaggi geografici

10 Padroneggia la capacità di collocare gli eventi storici . Utilizza con sicurezza le carte e le rappresentazioni geografiche per descrivere e conoscere paesaggi

CRITERI DI VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

VERIFICHE E VALUTAZIONI

La valutazione formativa terrà conto del punto di partenza e dei progressi compiuti dall'alunno, in relazione agli obiettivi fissati nella programmazione educativa e didattica.

Le verifiche saranno coerenti con la programmazione educativa e didattica sia di classe sia individuale e potranno consistere in:

- controllo dei quaderni e del materiale didattico, soprattutto per gli alunni più in difficoltà nel mantenere ordine e accuratezza nel lavoro;
- prove scritte, pratiche o grafiche per individuare il conseguimento degli obiettivi;
- interrogazioni orali per verificare i contenuti acquisiti, le capacità espressive, la comprensione dei testi e la padronanza lessicale;
- colloqui e discussioni in classe, per sollecitare l'interesse, la partecipazione, la riflessione e per valutare le capacità di ascoltare, intervenire in modo pertinente, argomentare le proprie opinioni;
- questionari a risposte multiple, per valutare le capacità di intuizione e ragionamento;
- relazioni su visite guidate, esperienze di laboratorio, proposte operative, svolte dal singolo o dal gruppo, per verificare l'acquisizione delle nozioni e di un corretto metodo di lavoro.

La valutazione formativa s'ispirerà ai seguenti criteri di massima:

- livello di partenza;
- interesse, partecipazione, qualità del lavoro personale;
- collaborazione e adeguatezza delle risposte agli interventi educativi e didattici;
- maturazione della personalità;
- adeguatezza nel raggiungimento degli obiettivi programmati educativi e didattici.

In base alle esigenze dei singoli alunni, il C. d. C. deciderà interventi personalizzati di recupero, sostegno e potenziamento.

VOTI E CRITERI

I criteri della valutazione in decimali saranno indicati in specifico in ogni area disciplinare e varieranno a seconda della tipologia di verifiche, dei percorsi personalizzati e di altre considerazioni di volta in volta indicate.

Tuttavia per una immediata comprensione dei valori dei livelli stessi, si può indicare quanto segue:

- 10** **Ottimo:** possiede conoscenze complete, molto consolidate, approfondite e personalizzate; applica conoscenze e competenze in situazioni diverse e complesse con precisione e autonomia;
organizza in modo autonomo e completo consegne e compiti affidati, utilizzando metodologie adeguate ed elaborando percorsi personalizzati di arricchimento e L'esposizione dei contenuti è brillante, sempre appropriata e personale.
Impegno, interesse e partecipazione sono costantemente ad ottimi livelli
- 9** **Distinto:** possiede conoscenze complete, sicure e approfondite.
La comprensione, anche di argomenti complessi, è sicura
E' in grado di rielaborare le conoscenze e trasferirle anche in situazioni difficili.
Esegue con autonomia, molto impegno e precisione consegne e compiti assegnati.
L'esposizione dei contenuti è corretta, appropriata e sicura

- 8 Buono:** possiede conoscenze articolate e sicure.
Coglie a pieno e senza difficoltà il senso dei contenuti.
Sa trasferire abilità e competenze in situazioni differenziate.
Esegue con puntualità e adeguata precisione le consegne ed i compiti assegnati.
L'esposizione dei contenuti è corretta ed appropriata.
- 7 Discreto:** possiede conoscenze nel complesso adeguate; sa orientarsi nelle tematiche proposte e coglie il senso dei contenuti. Esegue con regolarità i compiti assegnati e l'esposizione dei contenuti è corretta.
- 6 Sufficiente:** possiede conoscenze accettabili nelle discipline di studio.
Sa orientarsi nelle tematiche fondamentali proposte.
Sa eseguire consegne o compiti assegnati
Esegue abbastanza regolarmente i compiti assegnati. L'esposizione dei contenuti è nel Complesso accettabile e sufficientemente corretta.
- 5 Non sufficiente:** possiede conoscenze frammentarie e superficiali.
Fatica a trasferire conoscenze e competenze in ambiti diversi.
Si applica superficialmente e con discontinuità nello studio personale e nelle attività di classe. Non è puntuale, né preciso nell'eseguire consegne e compiti assegnati.
L'esposizione dei contenuti è disorganica e poco corretta. L'impegno non è adeguato alle capacità e risulta poco produttivo.
- 4 Gravemente non sufficiente:** presenta gravi lacune nelle conoscenze e nella preparazione di base. Ha difficoltà nella comprensione dei concetti e nella memorizzazione dei contenuti. L'impegno è inadeguato. L'esecuzione delle consegne e dei compiti assegnati è saltuaria, scorretta e non produttiva, l'esposizione dei contenuti è molto disorganica e scorretta.

VOTI E CRITERI DI VALUTAZIONE

DELLE PROVE PER LE VARIE AREE DISCIPLINARI

AREA LINGUISTICO-UMANISTICA

INDICATORI

- Capacità di ascolto
- Capacità di lettura
- Comprensione di messaggi e testi
- Correttezza formale, proprietà e ricchezza lessicale nell'esposizione
- Razionalità nello svolgimento delle prove
- Conoscenza dei contenuti, capacità di organizzazione e rielaborazione personale
- Riflessione logico-grammaticale
- Collaborazione al processo di apprendimento in rapporto alle capacità individuali

LIVELLI

- 4 NON SUFFICIENTE GRAVE :** Ascolta con scarsa attenzione, legge in modo molto lento e faticoso, stenta a comprendere messaggi e testi anche semplici e si esprime con molta difficoltà. Non riconosce le strutture morfo-sintattiche né si orienta, pur se guidato; la conoscenza dei contenuti è inadeguata. Non collabora al processo di apprendimento e si mostra passivo alle sollecitazioni.
- 5 NON SUFFICIENTE :** ascolta in modo discontinuo e superficiale, legge in modo lento e stentato, comprende messaggi e testi semplici se guidato. Si esprime in forma molto semplice, non sempre corretta con contenuti scarsi e poco strutturati. Collabora al processo di apprendimento in modo discontinuo .

- 6 SUFFICIENTE** : ascolta con sufficiente attenzione, legge correttamente, comprende in modo sostanziale messaggi e testi di varia natura, si esprime verbalmente con una certa chiarezza e coerenza e con linguaggio semplice. Riconosce globalmente le strutture morfo-sintattiche, se guidato. Possiede essenziali informazioni sui contenuti. Si orienta e riflette solo con l'aiuto dell'insegnante. Collabora sostanzialmente al processo di apprendimento.
- 7 DISCRETO** : ascolta con un certo interesse, legge in modo corretto e chiaro, comprende messaggi e testi mediamente complessi e si esprime con correttezza . Riconosce globalmente le strutture morfo-sintattiche. Si orienta e riflette con sufficiente sicurezza e cerca di collaborare al processo di apprendimento.
- 8 BUONO** : ascolta con interesse, legge in modo scorrevole e chiaro, comprende con sicurezza messaggi e testi di qualsiasi tipo anche complessi. Si esprime con correttezza e pertinenza. Riconosce con sicurezza le strutture morfosintattiche. Si orienta e riflette con sicurezza in maniera autonoma. Collabora in modo produttivo al processo di apprendimento
- 9 DISTINTO** Ascolta con costante interesse, legge in modo scorrevole e con buona intonazione, comprende anche a livello approfondito messaggi e testi complessi e di qualunque tipo ; si esprime con correttezza, coerenza e linguaggio appropriato. Riconosce con sicurezza le strutture morfo-sintattiche, si orienta e riflette con un' autonomia consolidata e collabora con continuità ed in modo personale e molto produttivo al processo di apprendimento.
- 10 OTTIMO** Ascolta con vivo interesse, legge in modo molto scorrevole ed espressivo, comprende approfonditamente messaggi e testi anche molto complessi. Si esprime con correttezza, proprietà e originalità. Riflette efficacemente sulla lingua, conosce i contenuti e li rielabora in modo autonomo e creativo, collaborando attivamente al processo di apprendimento. E' costante nel rendimento e sa approfondire ed arricchire autonomamente le conoscenze

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

INDICATORI

- Pertinenza rispetto alla traccia
- Correttezza ortografica e morfosintattica
- Fluidità e chiarezza della esposizione
- Proprietà lessicale
- Organicità e coerenza nello sviluppo della riflessione
- Significatività e originalità del testo

LIVELLI

- 4. GRAVEMENTE INSUFFICIENTE**: scrive testi con numerosi e gravi errori di ortografia e di sintassi. Il contenuto è scarso, non pertinente alla traccia e disorganico. Il lessico povero e non appropriato.
- 5. NON SUFFICIENTE** : Scrive testi debolmente strutturati e poco attinenti alla traccia, esprimendosi con difficoltà e lessico improprio. Fa vari errori di ortografia e di sintassi.
- 6. SUFFICIENTE** Scrive testi accettabili nel contenuto e abbastanza attinenti alla traccia, esprimendosi con una certa chiarezza e coerenza e utilizzando un linguaggio semplice e una sintassi elementare ..
- 7. DISCRETO**: Scrive testi strutturati e pertinenti alla traccia, esprimendosi con chiarezza e lessico abbastanza appropriato. Il contenuto è pertinente alla traccia e abbastanza organico e coerente.
- 8. BUONO** : Scrive testi organici e pienamente attinenti alla traccia, esprimendosi con chiarezza e proprietà di lessico, il contenuto è organico e coerente con alcuni elementi significativi e personali.

- 9. *DISTINTO*** Scrive testi organicamente strutturati e pienamente attinenti alla traccia, esprimendosi con correttezza, proprietà e originalità. Il contenuto è ricco, approfondito e personale. La forma è priva di errori, ricercata e personale.
- 10. *OTTIMO*** : scrive testi particolarmente ricchi nel contenuto, brillanti e corretti nella forma, usando un lessico ricco e personale. Lo sviluppo del testo è organico, coerente e ricco di elementi significativi ed originali.

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

CRITERI DI VALUTAZIONE

Prove orali o scritte per verificare

- * l'assimilazione dei contenuti e
- * la capacità di comprendere e di usare il linguaggio specifico.

Partecipazione alla lezione per valutare

- * la sensibilità ai valori religiosi e
- * l'interesse verso la disciplina.

INDICATORI E VALUTAZIONE

OTTIMO Possiede con sicurezza i contenuti, dimostrando spirito critico, capacità di rielaborazione, di approfondimento, di confronto e di collegamento. Comprende e usa con disinvoltura il linguaggio specifico.

Si mostra particolarmente sensibile ai valori religiosi e vivamente interessato alla disciplina. Partecipa in maniera attiva e matura alla lezione, apportando sempre un contributo personale.

DISTINTO Ha assimilato pienamente e in maniera approfondita i contenuti. Dimostra molta sensibilità ai valori religiosi e un costante interesse per la disciplina. Partecipa attivamente alla lezione apportando vari contributi personali.

BUONO Ha assimilato pienamente i contenuti. Comprende e usa con sicurezza il linguaggio specifico

Dimostra sensibilità ai valori religiosi e un buon interesse per la disciplina. Partecipa attivamente alla lezione.

DISCRETO Possiede un'adeguata conoscenza dei contenuti, comprende e riesce a usare abbastanza adeguatamente il linguaggio specifico.

Sa riconoscere i valori religiosi e si dimostra interessato alla materia. Segue attentamente la lezione.

SUFFICIENTE Sa ripetere, in modo semplice, i contenuti proposti. Comprende, ma non sa ancora pienamente usare, il linguaggio specifico.

Riconosce in modo accettabile i valori religiosi, dimostrando un certo interesse verso la disciplina. Non disturba la lezione.

NON SUFFICIENTE fa fatica a ripetere in maniera sommaria i contenuti proposti. Non sempre comprende e ed usa in maniera adeguata il linguaggio specifico. Riconosce con difficoltà i valori della religione e dimostra poco interesse verso La disciplina. A volte disturba la lezione.

GRAVEMENTE NON SUFFICIENTE Non possiede alcuna conoscenza dei contenuti proposti. Non comprende e non sa usare il linguaggio specifico.

.Si dimostra incapace di riconoscere i valori religiosi e totalmente disinteressato alle problematiche proposte. Non segue la lezione. Spesso disturba

AREA LINGUISTICA

Francese – Inglese

CRITERI DI VALUTAZIONE INERENTI LE QUATTRO ABILITA' DI BASE: ascoltare, parlare, leggere, scrivere.

I criteri sotto elencati si riferiscono ai tre cicli in cui si articola il corso della Scuola Media e vanno rapportati al crescente ampliamento del patrimonio linguistico (lessico e strutture morfo-sintattiche) che si attua gradualmente nel passaggio dalla prima classe alla terza.

COMPRESIONE DELLA LINGUA ORALE.

LIVELLI

10. Ottimo Sa cogliere in modo preciso i nessi lessicali, sintattici e metaverbali utili a comprendere in modo dettagliato e completo una situazione comunicativa di carattere quotidiano in ambienti e realtà diversificate.

9. Distinto Sa cogliere una quantità significativa di input espressivi (intonazione e nessi lessicali) utili a connotare in modo articolato una situazione comunicativa di carattere quotidiano in ambienti e realtà diversificate.

8. Buono Sa cogliere in buona parte gli input espressivi (intonazione e nessi lessicali) utili a connotare in modo complessivo una situazione comunicativa di carattere quotidiano in ambienti e realtà diversificate

7. Discreto Sa cogliere intonazione e nessi lessicali utili a intuire con discreta precisione gli elementi portanti di una situazione comunicativa di carattere quotidiano variamente connotata.

6. Sufficiente Sa individuare situazioni ed elementi chiave di un messaggio espresso in ambienti e realtà diversificate.

5. Non sufficiente. Trova difficoltà a comprendere situazione, argomento ed elementi-chiave di un messaggio espresso in ambienti e realtà diversificate.

4. Gravemente non sufficiente trova molte difficoltà a comprendere gli elementi essenziali della comunicazione, per cui non coglie le informazioni minime per la comunicazione

COMPRESIONE DELLA LINGUA SCRITTA.

LIVELLI

10. Ottimo Sa interpretare con precisione i nessi lessicali e le strutture morfosintattiche utili a comprendere in modo esaustivo e articolato un testo scritto variamente connotato.

9. Distinto Sa cogliere una ricca quantità di lessico e le strutture morfo-sintattiche utili a comprendere in modo centrato e articolato una situazione variamente connotata dedotta da un testo scritto.

8. Buono Sa cogliere una quantità significativa di lessico e una globale coerenza sintattica utile a comprendere in modo centrato e abbastanza articolato una situazione variamente connotata dedotta da un testo scritto.

7. Discreto Sa cogliere una quantità soddisfacente di lessico utile a riconoscere in modo abbastanza preciso messaggio portante, luogo e tempi in situazioni variamente connotate dedotte da un testo scritto.

6. Sufficiente Sa comprendere il senso generale (messaggio, luogo, tempi e ambiente) di una situazione variamente connotata dedotta da un testo scritto.

5. Non sufficiente Trova difficoltà a comprendere, all'interno di un testo scritto variamente connotato, luogo, tempi e messaggio portante.

4 Gravemente non sufficiente trova molte difficoltà a comprendere, anche all'interno di un testo semplice gli elementi essenziali della comunicazione

PRODUZIONE DELLA LINGUA ORALE.

LIVELLI

10. Ottimo Sa pronunciare in modo corretto, realistico, efficace e usa con pertinenza funzioni comunicative e idiomi idonei all'intento comunicativo

9. Distinto Sa pronunciare correttamente e con buona scansione ritmica e usa in modo coerente funzioni idonee all'intento comunicativo.

8. Buono Sa articolare in modo corretto suoni e intonazioni e usa con globale pertinenza funzioni idonee all'intento comunicativo.

7. Discreto Sa pronunciare in modo abbastanza corretto suoni e intonazioni e produce brevi messaggi nel complesso corretti

6. Sufficiente Sa articolare in modo comprensibile suoni e intonazioni e usa con globale coerenza funzioni idonee all'intento comunicativo.

5. Non sufficiente Trova difficoltà ad articolare in modo comprensibile suoni e intonazioni idonei all'intento comunicativo.

4 Gravemente non sufficiente trova molte difficoltà ad articolare suoni e intonazioni e non riesce ad articolare semplici elementi di comunicazione orale

PRODUZIONE DELLA LINGUA SCRITTA.

LIVELLI

10. Ottimo Sa usare in modo coerente e personalizzato elementi lessicali, fraseologici e registri specifici con ottima padronanza delle strutture morfo-sintattiche.

9. Distinto Sa usare in modo pertinente elementi lessicali e fraseologia con soddisfacente padronanza delle strutture morfo-sintattiche. Gli errori di forma limitano la scorrevolezza.

8. Buono Sa usare in modo pertinente gli elementi lessicali e la fraseologia e usa i connettori grammaticali con globale logica sintattica. Gli errori non pregiudicano il senso.

7. Discreto Sa usare gli elementi lessicali, la fraseologia e i connettori grammaticali in modo abbastanza corretto con sufficiente logica sintattica

6. Sufficiente Sa usare in modo globalmente coerente gli elementi lessicali e fraseologici. Gli errori di forma non pregiudicano la comprensione.

5. Non sufficiente L'uso improprio degli elementi lessicali e gli errori logico-sintattici pregiudicano la comprensione del messaggio portante.

4 Gravemente non sufficiente non sa usare in maniera comprensibile gli elementi lessicali e fraseologici essenziali.

CONOSCENZA DELLA GRAMMATICA

LIVELLI

10. Ottimo Sa interiorizzare in modo corretto e preciso gli esponenti grammaticali e le strutture sintattiche; la riflessione logico grammaticale è sempre pertinente e centrata con sicurezza.

9. Distinto Memorizza in modo corretto gli esponenti e le strutture grammaticali; la riflessione logico grammaticale è più che pertinente.

8. Buono Memorizza in modo globalmente corretto; la riflessione logico-grammaticale è pertinente.

7. Discreto Memorizza in modo abbastanza corretto; la riflessione logico-grammaticale è nel complesso coerente.

6. Sufficiente Memorizza in modo globalmente corretto esponenti e strutture grammaticali; sa cogliere i nessi attraverso una riflessione guidata:

5. Non sufficiente Conosce in modo approssimativo esponenti e strutture grammaticali; non sempre coglie i nessi nonostante la riflessione guidata.

4 Gravemente non sufficiente non riesce a comprendere e memorizzare gli elementi e le strutture grammaticali essenziali

AREA TECNICO SCIENTIFICA

(Scienze matematiche, chimiche, fisiche, naturali - Educazione tecnica)

Gli obiettivi generali per quest'area, opportunamente graduati, consistono essenzialmente nel portare gli alunni a conseguire:

- capacità di osservare;
- capacità di confrontare e misurare;
- capacità di individuare problemi relativi agli ambiti tecnico-scientifici, in differenti situazioni, utilizzando
- opportune tecniche di base;
- capacità di risolvere le situazioni problematiche indicate al punto precedente;
- abilità di calcolo e uso adeguato degli strumenti e del linguaggio grafico;
- capacità di operare con grandezze e unità di misura;
- conoscenza del linguaggio logico, probabilistico e informatico e padronanza dei linguaggi specifici delle discipline trattate;

Per i criteri di valutazione delle prove sia scritte sia orali, saranno tenuti in considerazione i seguenti indicatori:

- comprensione del problema proposto;
- razionalità nello svolgimento della prova;
- completezza di contenuto;
- correttezza formale.

Si utilizzerà la seguente scala di valutazione:

10. Ottimo opera in modo autonomo, dopo attenta riflessione; comprende le situazioni problematiche anche di particolare complessità; sa organizzare, applicare, rappresentare e trasformare in modo ottimale;

9. Distinto riflette; comprende le situazioni problematiche anche complesse, sa applicare le tecniche di base con una autonomia operativa molto buona;

8. Buono opera con sicurezza in varie situazioni anche abbastanza problematiche, sa applicare le tecniche con buona autonomia operativa

7. Discreto opera in situazioni semplici, concludendo in modo autonomo il lavoro;

6. Sufficiente opera in situazioni molto semplici, eventualmente guidato e con impegno adeguato alle capacità;

5. Non sufficiente opera in situazioni molto semplici solamente se guidato e si impegna limitatamente rispetto alle capacità; presenta difficoltà di applicazione dei concetti di base e si impegna limitatamente rispetto alle capacità;

4. Gravemente non sufficiente non è in grado di operare in situazioni molto semplici anche se guidato, presenta gravi difficoltà di applicazione dei concetti di base ; non sa avvalersi di schemi e tecniche operative e manca di impegno rispetto alle capacità.

AREA ESPRESSIVA

(Educazione artistica - Educazione musicale - Educazione fisica)

INDICATORI

- ~ Osservazione della realtà e di se stessi.
- ~ Uso del lessico.
- ~ Uso degli strumenti.
- ~ Consapevolezza delle personali abilità di relazionarsi con l'ambiente e la società.
- ~ Consapevolezza delle personali capacità di avvicinare in modo originale e creativo i vari aspetti delle discipline.

I criteri indicati si riferiscono ai tre anni di corso e vanno rapportati al graduale ampliamento delle competenze e delle abilità acquisite.

LIVELLI

10. Ottimo Ha conseguito una piena competenza circa l'osservazione e l'analisi della realtà circostante, la conoscenza delle proprie originali possibilità espressive e creative, la conoscenza e l'uso degli strumenti specifici e delle relative possibilità. Mette in relazione con padronanza ed autonomia le competenze acquisite con l'ambiente circostante e storico sociale.

9. Distinto Ha conseguito un livello molto buono nella capacità di osservare ed analizzare la realtà circostante, ha piena coscienza delle proprie originali possibilità espressive e creative; ben consolidata è la conoscenza e la capacità d'uso degli strumenti specifici e delle relative possibilità. Mette in relazione con autonomia le competenze acquisite con l'ambiente circostante e storico sociale.

8. Buono Ha buone capacità di osservare ed analizzare la realtà circostante. Conosce bene le proprie originali possibilità espressive e creative, buona è la conoscenza e l'uso gli strumenti specifici e le relative possibilità. Mette in relazione le competenze acquisite con l'ambiente circostante e storico sociale.

7. Discreto Ha discrete capacità di osservare ed analizzare la realtà circostante. Conosce le proprie originali possibilità espressive e creative, adeguata è la conoscenza e l'uso gli strumenti specifici e le relative possibilità. Mette in relazione le competenze acquisite con l'ambiente circostante e storico sociale.

6. Sufficiente E' in grado di osservare e analizzare la realtà circostante, di conoscere le proprie possibilità espressive e creative, di porre in relazione le competenze acquisite con l'ambiente circostante e storico sociale. Ha una conoscenza accettabile dell'uso degli strumenti specifici e delle relative possibilità espressive

5. Non sufficiente Anche se guidato, non sempre è in grado di osservare ed analizzare la realtà circostante, non raggiunge una sufficiente conoscenza delle proprie originali possibilità espressive e creative, non ha raggiunto un livello adeguato nelle competenze relativamente alla conoscenza e all'uso degli strumenti specifici Anche se guidato, non sempre sa mettere in relazione le competenze acquisite con l'ambiente circostante e storico sociale.

4. Gravemente non sufficiente Anche se guidato e stimolato non è in grado o non si impegna ad osservare ed analizzare la realtà circostante. Non ha coscienza delle proprie possibilità espressive e creative; le competenze relative alla conoscenza e all'uso degli strumenti specifici sono molto limitate. Anche se guidato, non sa mettere in relazione le competenze acquisite con l'ambiente circostante e storico sociale.

COMPORAMENTO

10. Ottimo : sempre molto corretto , responsabile e rispettoso di tutti. Collabora in maniera spontanea e attivamente.

9. Distinto : sempre corretto, responsabile e rispettoso di tutti. Collabora attivamente.

8. Buono : quasi sempre corretto, responsabile e, in genere, rispettoso di tutti. Collabora abbastanza costruttivamente.

7. Discreto: vivace , ma nel complesso responsabile. A volte deve essere richiamato ad un maggiore autocontrollo anche con una o due note sul registro.

6. Sufficiente. Comportamento sostanzialmente corretto, ma spesso deve essere richiamato a maggiore responsabilità e rispetto delle regole. Ha avuto alcuni richiami scritti e almeno tre note sul registro.

5.Non sufficiente : molto spesso non rispetta le regole e le persone. Nonostante gli interventi educativi attivati, non ha conseguito un adeguato senso di responsabilità. Spesso ha assunto comportamenti riprovevoli per cui ha avuto varie note disciplinari sul registro ed è incorso in sanzioni disciplinari gravi (sospensione).

I Sopra indicati criteri sono stati Adottati dal Collegio dei Docenti nella seduta del 11/09/2009. Il Collegio inoltre delibera all'unanimità, "di derogare dal limite massimo di assenze (1/4) previsto per legge, per gli alunni frequentanti la scuola secondaria di primo grado, che per gravi e documentati motivi siano impossibilitati alla frequenza obbligatoria, fermo restando che gli insegnanti delle singole discipline abbiano elementi sufficienti per poterli valutare"

Sulla scheda di valutazione verrà apposta specifica nota esplicativa del voto di comportamento.

ANCHE LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI ATTRIBUITA COLLEGIALMENTE DAGLI INSEGNANTI CONCORRE ALLA VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLO STUDENTE E DETERMINA, SE INFERIORE A SEI DECIMI, LA NON AMMISSIONE AL SUCCESSIVO ANNO DI CORSO O ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL CICLO.

Le **VERIFICHE** tendono a...

- Definire i comportamenti osservabili relativi agli obiettivi generali
 - Effettuare osservazioni periodiche sull'evoluzione formativa e conoscitiva dell'alunno
 - Rendere gli alunni partecipi e consapevoli del processo educativo anche in un'ottica di autovalutazione
 - Adeguare i metodi e gli strumenti utilizzati ai reali bisogni della classe e alle esigenze dell'insegnamento individualizzato
- Tempi:** ogni qualvolta si intenda valutare l'efficacia di un percorso didattico
- Modalità:** prove orali, scritte, individuali, collettive
- Strumenti:** questionari strutturati e non, conversazioni, elaborati (testi, immagini, disegni, oggetti...), osservazioni dei docenti

VERIFICHE E VALUTAZIONI DEGLI ALUNNI

La **VALUTAZIONE** dell'alunno tiene conto...

- Del **contesto** socio-economico e culturale di provenienza
- Del **livello di partenza**
- Dell'evoluzione in campo fisico-senso-motorio, affettivo-relazionale e cognitivo (reali potenzialità)
- Degli **interventi** effettuati (recupero, consolidamento, potenziamento, approfondimento)
- Dell'**impegno**, degli **interessi** e delle **attitudini** evidenziati (valutazione orientativa)

La **situazione di partenza** sarà definita in base ai seguenti criteri:

- **Socializzazione:** consapevolezza della necessità di fissare regole, rispetto delle regole.
- **Partecipazione alla vita scolastica:** interesse, curiosità, proposte, interventi.
- **Metodo di lavoro:** uso e organizzazione degli strumenti e dei materiali, autonomia operativa
- **Conoscenza e abilità di base:** nelle aree disciplinari
- **Capacità logiche:** comprensione, analisi, sintesi, valutazione
- **Orientamento:** consapevolezza delle proprie abilità e attitudini

Per la **valutazione delle abilità cognitive**, nella scuola primaria e secondaria di I° grado, si ritiene indispensabile assumere una tassonomia di riferimento:

Conoscere

- Saper leggere ad alta voce, in modo corretto ed espressivo, testi noti e non, osservando la punteggiatura e mostrando di aver compreso il contenuto
- Scrivere in modo ortograficamente e grammaticalmente corretto e saper usare la punteggiatura
- Acquisire il lessico fondamentale (ob. individuale) delle singole discipline
- Arricchire il proprio lessico ed utilizzare i linguaggi specifici
- Individuare l'argomento, i temi, il significato centrale di un testo scritto o orale

Comprendere

- Essere consapevoli dell'esistenza di diversi codici linguistici e della loro applicazione

Applicare

- Saper produrre testi scritti ed orali basandosi su modelli
- Saper produrre testi passando da un codice all'altro
- Saper utilizzare in nuovi contesti le conoscenze tecniche apprese

Analizzare

- Distinguere e denominare gli elementi e le parti
- Individuare le funzioni degli elementi

Sintetizzare

- Produrre una propria organizzazione di esperienze personali
- Scrivere testi in forma congeniale a quella richiesta
- Scrivere testi di carattere pratico comunicativo
- Produrre creazioni originali

Valutare

- Esprimere opinioni in modo chiaro e personale
- Esprimere giudizi in base ai criteri dati
- Motivare le risposte

SCRUTINI ED ESAMI DI STATO

(normativa – criteri di ammissione e di valutazione – certificazione delle competenze):

Il Dirigente da lettura dei criteri di ammissione e di valutazione per gli esami di stato già approvati dai docenti della Scuola Secondaria di primo grado, chiedendone l'approvazione e l'inserimento nel POF.

Ai sensi della normativa vigente, ed in particolare:

DPR n. 122 del 22/6/2009 (Regolamento sulla valutazione)

Legge 30/10/2008 n.169 (con rif. Agli artt.2 e 3);

Decreto L.vo 19/02/2004 n. 59 – artt.8 e 11

CM 100/08 art 2 (valutazione del comportamento degli studenti) – art. 3 (valutazione del rendimento scolastico degli studenti)

CM 10/09 sulla valutazione degli apprendimenti e del comportamento

CM 32/09 su “Esame conclusivo primo ciclo istruzione”

CM 46/09 su “Valutazione del comportamenti ai fini dell'esame di Stato ...”

Nota MIUR Prot. N. AOODGOS 2079 del 4/03/2009 (documento di indirizzo su Cittadinanza e Costituzione)

CM n. 50 e 51 del 20/5/2009 e nota prot. N. 6051 del 8/06/2009 avente per oggetto “valutazione finale alunni nella scuola secondaria di 1° grado”

CM 35 26/5/2010 primo ciclo di istruzione - esami di idoneità e di Stato

CM n. 49 del 20/5/2010 Valutazione degli alunni ed esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione (anno scolastico 2009-2010)

CM. n. 46 del 2011

C.M. n. 48 del 31/05/2012 che riprende le circolari n. 46.

Dopo aver attentamente esaminato le disposizioni in merito a

- Finalità e caratteri della valutazione
- Valutazione degli alunni nel primo ciclo di istruzione
- Esami di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione
- Valutazione del comportamento
- Certificazione delle competenze
- Valutazione degli alunni con disabilità e con difficoltà specifica di apprendimento (DSA)
- BES
- Criteri di deroga al numero massimo di assenze per la validazione dell'anno scolastico

Ritenendo di dover operare per assicurare omogeneità equità e trasparenza nella valutazione degli alunni:

1. Di valutare, nei Consigli di classe, il comportamento e il rendimento scolastico degli alunni, secondo le disposizioni di cui agli articoli 2 e 3 del D.L. n° 169 del 30/10/08.

In particolare, delibera di Valutare il rendimento scolastico ed il comportamento di ciascun alunno sulla base dei seguenti criteri:

- a) risultati raggiunti nelle discipline con voti numerici espressi i decimi
- b) risultati conseguiti in tutte le attività svolte dagli alunni ed in particolare documentati e intenzionali processi di recupero di conoscenze e/o abilità disciplinari
- c) documentato e intenzionale sviluppo di abilità e competenze sociali soprattutto per gli alunni stranieri e/o per coloro che partono da situazioni di svantaggio socioculturale
- d) condizioni socio-familiari e culturali di provenienza
- e) possibilità di recupero delle insufficienze di risultato e delle carenze relative al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento basate su credibili prospettive di sviluppo futuro
- f) livello globale di maturazione

- g) voto di comportamento espresso collegialmente in decimi soppesando e facendo riferimento agli indicatori già deliberati dal Collegio, utilizzati negli scrutini del 1° quadrimestre del corrente anno scolastico.

2. Prima di ogni valutazione, preliminarmente, di validare l'anno scolastico in base al numero delle assenze, che non dovrà superare il tetto massimo previsto dalla normativa. DLvo 19/02/2004, n.59 art. 10 comma 1 e art.11 comma 1

In merito, fermo restando il tetto massimo di un quarto dell'orario previsto dalla normativa vigente, si decide di derogare da tale limite in presenza di alunni con gravi patologie certificate, lunghi periodi di assenza per malattia certificati o condizioni famigliari particolarmente gravi o svantaggiate (delibera del collegio dei docenti n.3 del 23/11/2009).

3. Nel caso di ammissione alla classe successiva o all'esame con voto a maggioranza del Consiglio di classe, di informare la famiglia con specifica comunicazione. In tale comunicazione dovranno essere riferite le motivazioni che hanno portato all'ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'esame di licenza pur in presenza di carenze negli apprendimenti. Conseguentemente, dovrà essere raccomandato alla famiglia particolare cura nel recupero delle carenze.

Gli stessi contenuti di tale comunicazione dovranno essere riportati sinteticamente e inseriti nel verbale dello scrutinio.

4. Nel caso di non ammissione alla classe successiva o all'esame, di informare la famiglia con specifica comunicazione fatta pervenire prima della pubblicazione dei tabelloni. In tale comunicazione dovrà essere riportata la notizia della non ammissione e delle relative motivazioni.

5. Ogni giudizio di non ammissione dovrà essere adeguatamente motivato e riportato nel verbale dello scrutinio.

6. In merito alla certificazione delle competenze (art.8 DPR n. 122 del 22/6/2009), in attesa di un modello certificativo di fine ciclo, si decide di utilizzare il modello del precedente anno scolastico, opportunamente modificato nel rispetto della normativa vigente. Nel caso in cui, invece, il MIUR produca un modello certificativo diverso, sarà naturalmente abbandonato il modello dello scorso anno a favore di quello del MIUR. **La certificazione** descrive, solo per alcune competenze-chiave, ciò che l'alunno ha dimostrato di saper fare.. **La valutazione** è invece l'espressione di un giudizio che si fonda su vari elementi (verifiche di apprendimento, comportamenti, costanza nell'impegno, miglioramenti/peggioramenti, attitudini e capacità personali, grado complessivo di maturazione).

Il giudizio di ammissione, secondo il DPR n. 122 del 22/6/2009, dovrà essere espresso dal "Consiglio di classe in decimi, come risultato di :

1) media dei voti del terzo anno;

2) valutazione ponderata del triennio in relazione ad impegno/partecipazione (attenzione alle attività)/comportamento.

7. In merito agli esami di fine ciclo, l'esito dell'esame si concluderà "con una valutazione complessiva espressa in decimi, illustrato con una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno" (art. 3 L.169/08). All'esito dell'esame di Stato concorrono gli esiti delle prove scritte e orali, ivi compresa la prova INValSI, e il giudizio di idoneità. Il voto finale è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità, arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5. (art.3 DPR 122/09).

8. In merito alla valutazione in decimi, si specifica che essa non dovrà far perdere il significato formativo delle valutazioni nel corso dell'anno, che continuano ad essere usate secondo la prassi consolidata della Scuola media .

La valutazione finale di ciascuna disciplina è il frutto di una serie di fattori connessi con gli esiti di apprendimento dell'alunno.

Essa è prioritariamente determinata dai risultati ottenuti dall'alunno nelle varie prove di verifica scritte, orali e pratiche effettuate, ma è influenzata dai seguenti fattori: *l'impegno, la motivazione, l'autonomia, la costanza dei risultati, i progressi/regressi.*

Pertanto, non è solo la media dei risultati ottenuti, ma anche la conseguenza di tali fattori

L'OFFERTA FORMATIVA
DEI SINGOLI ORDINI
DI SCUOLA

FASCICOLO 3

Ist. Comprensivo
di
Marzabotto



**SCUOLE
DELL'INFANZIA**

L'istituto comprensivo di Marzabotto è composto da quattro scuole dell'infanzia:

- Marzabotto,
- Lama di Reno, Valter Cardi
- Pian di Venola
- Pioppe di Salvaro

Le scuole sono tutte collocate all'interno del territorio di Marzabotto ed è solo di recente acquisizione l'ingresso nell'istituto della scuola di Pioppe di Salvaro, determinato dalla chiusura dell'Ic di Grizzana Morandi.

Le insegnanti di scuola dell'infanzia, visto il RAV (rapporto di autovalutazione) di istituto e in sintonia con gli obiettivi individuati dal PDM (piano di miglioramento) ha elaborato un POFT (piano dell'offerta formativa triennale) per realizzare i suoi obiettivi strategici di miglioramento, in particolare come contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali, alla prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica, per garantire il successo formativo, per realizzare una scuola aperta come laboratorio di ricerca. Le insegnanti si impegnano a:

- realizzare **una comunità educante** che tenga in considerazione il sistema integrato e le offerte e le risorse del territorio per una educazione completa degli alunni/e, e contribuire alla formazione di un senso di appartenenza cura e responsabilità verso la comunità in cui si vive. A tal fine le scuole collaborano con il Comune, le biblioteche, le aule didattiche, le associazioni presenti sul territorio, le Pro-loco, le Ausl. Partecipano da diversi anni alcuni volontari che contribuiscono ad arricchire l'offerta formativa della scuola con attività legate all'orto, al giardino, al racconto di storie e all'educazione alla cittadinanza
- predisporre un **curricolo verticale** per delineare un percorso chiaro di apprendimenti che va dai 3 ai 14 anni, capace di centrare l'apprendimento sui temi dell'autonomia, della coscienza critica e del senso civico sia per gli obiettivi disciplinari che per quelli educativi più trasversali, rafforzando anche le pratiche didattiche di **continuità** tra i diversi ordini di scuola per un progetto condiviso tra gli ordini di scuola che rafforza l'identità dell'istituto.
- utilizzare una flessibilità educativa e didattica finalizzata alla valorizzazione delle risorse professionali, attraverso un **orario di servizio dei docenti** articolato in modo flessibile tale da garantire quote significative di compresenza e contemporaneità durante le attività della mattina e permettere l'attuazione di metodologie connesse alla costruzione di un progetto condiviso (**osservazione, documentazione, valutazione, sperimentazione di metodologie innovative**) e di lavorare per laboratori, piccoli gruppi in sezione o intersezione, e una **attenzione agli ambienti di apprendimento** per un uso flessibile degli spazi, al fine di incoraggiare le esperienze e le conoscenze degli alunni e favorire l'esplorazione e la scoperta, la conoscenza attraverso una educazione all'agire creativo e a una nuova didattica di tipo partecipato e laboratoriale per attuare un concreto curricolo implicito, tale da garantire un costruttivo ambiente di apprendimento.
- una **formazione e un aggiornamento** per trovare un linguaggio comune tra insegnanti che hanno condiviso o condividono esperienze diverse (**progetti in rete con altre scuole**), per confrontarsi e sperimentare metodologie innovative, per comprendere i percorsi didattici dei vari ordini di scuola dell'Istituto e poter condividere l'identità culturale e progettuale di tutto l'istituto, per acquisire competenze trasversali es. ed. alla cittadinanza, all'inclusione, alla ed. digitale.

Queste le azioni in parte realizzate o che saranno messe in atto:

- convegno di studio **"Insegnanti e contesto sociale in dialogo"** scuola, famiglie, istituzioni politiche e sociali, territorio, organizzato Dall'unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, dal Comune di Marzabotto, Grizzana Morandi, Vergato, dall'Associazione onlus Dialoghi, con il patrocinio della Regione Emilia Romagna, ufficio Scolastico Regionale, e gli Istituti comprensivi di Marzabotto, Vergato, Sasso Marconi e Porretta Terme. Le giornate di convegno si sono tenute a Marzabotto il 4-5 settembre 2015

dal convegno sono nate alcune piste di lavoro che saranno approfondite negli anni a seguire:

- **formazione presso la Fondazione Gualandi** sulla didattica innovativa della scuola dell'infanzia "Al Cinema" di Bologna, il 17 ottobre 2015 vi è stato il primo incontro
- **costituzione di un gruppo di lavoro in rete con le scuole dell'Infanzia di Porretta e Gaggio Montano sui temi dell'Intercultura e formazione e attività comuni grazie anche al Progetto 3-5 della Provincia.**
- adesione al **progetto del centro di documentazione** per tutti gli ordini di scuola per il distretto di Porretta, Vergato, Marzabotto e comuni limitrofi, in fase di attuazione
- progetto di formazione **"tutti imparano da tutti"** per favorire la costruzione di un progetto plurale e condiviso attraverso: una formazione comune per gli insegnanti con un esperto esterno di danzaterapia e una formazione comune insegnanti e genitori con un esperto in giochi cooperativi, inoltre è previsto un confronto con le scuole in rete dell'ambito 7 sui temi dell'Intercultura e della documentazione
- **laboratori con i genitori** per favorire un progetto educativo condiviso, coinvolgere le famiglie nel progetto educativo della scuola e creare occasioni di collaborazione nell'ottica della comunità educante

Le scuole dell'infanzia di Marzabotto si incontrano 4/5 volte l'anno per confrontarsi sulla metodologia e i percorsi attivati con **incontri di settore** per valutare l'efficacia dei percorsi attivati. A tal fine è prevista una funzione strumentale di coordinamento, l'insegnante Laura Cannoni, affiancata dall'insegnante Francesca Rabiti per la complessità determinata dall'unione di due istituti comprensivi.



LA SCUOLA DELL'INFANZIA

I PLESSI

Scuola dell'infanzia di Lama di Reno "Valter Cardì" - via Lama di Reno n. 20 - tel. 051 931015

L'edificio si sviluppa su due piani. Al piano terra sono ubicate 2 aule con servizi igienici per alunni, 1 saloncino per le attività ricreative e di movimento, 1 ingresso, 1 ripostiglio. Al primo piano sono ubicati: 2 refettori (uno per la locale scuola elem.), 1 dormitorio, 1 cucina con dispensa (non più in funzione), 2 bagni (1 per adulti, l'altro per gli alunni), 1 lavanderia-ripostiglio. Il cortile è costituito da una parte verde e da una parte pavimentata.

Scuola dell'infanzia di Marzabotto capoluogo - via Amedeo Neroszi n. 1 - tel. 051 931228

L'edificio e' composto dai seguenti ambienti:due aule con servizi igienici per gli alunni, un dormitorio, un salone per le attività ricreative e di movimento, un'aula morbida, uno spogliatoio per il personale, un ripostiglio, una saletta per le insegnanti, un ampio corridoio adibito a spogliatoio alunni e palestra.

Il refettorio e la cucina sono in comune con la Scuola Primaria;tutta l'area esterna, costituita da pavimentazione, zona verde e zona con ghiaia, è in comune con l'asilo nido.

Scuola dell'infanzia di Pian di Venola - via Porrettana sud n. 48 - tel. 051 931010

L'edificio scolastico è composto dai seguenti ambienti: due aule con bagno per bambini in comune, un refettorio, un dormitorio, un'aula polifunzionale, un disimpegno per la preparazione dei piatti, un atrio spogliatoio; un'area esterna dotata in parte di prato e in parte di pavimentazione, circonda la scuola.

Scuola dell'Infanzia di Pioppe di Salvaro - via Berleta 2, tel. 051.917067

L'edificio scolastico è costituito da:

esterno: un piccolo giardino sulla parte retrostante la scuola nel quale è allestito un orto e una fontana e il giardino interculturale utilizzati per le attività didattiche; un giardino più ampio nella parte antistante la scuola, dove si trovano alcune grandi strutture per il gioco;

interno: l'edificio si sviluppa su due piani, a piano terra la sala mensa, servizi igienici per bambini e per adulti, stanza porzionamento alimentare, una aula per attività in piccolo gruppo, un ripostiglio, una biblioteca, al primo piano si trovano le due aule, i servizi igienici, un ripostiglio e l'aula adibita per il riposo.

TRAGUARDI DI COMPETENZE

La scuola dell'infanzia nella molteplicità delle sue dimensioni (relazionali, curricolari, didattiche, funzionali e istituzionali) costituisce un significativo luogo di apprendimento, socializzazione e animazione, configurandosi come il primo grado del sistema scolastico.

Esso realizza interventi educativi intenzionali per consentire ai bambini dai tre ai sei anni di età di raggiungere traguardi di sviluppo in ordine all'identità, all'autonomia e alla competenza nella prospettiva della formazione della loro personalità.

In relazione alla maturazione dell'identità personale la scuola mira a far sì che il bambino:

- acquisisca stima di sé,
- fiducia nelle proprie capacità
- atteggiamenti di curiosità
- riconosca la propria identità personale ed altrui
- sappia estrinsecare i propri sentimenti, emozioni dimostrandosi sensibile a quelli degli altri

Per ciò che riguarda la conquista dell'autonomia la scuola **sì impegna** affinché vengano interiorizzati e rispettati i **valori della libertà della solidarietà, della cooperazione, della cura di sé, degli altri, dell' ambiente**

In relazione allo sviluppo delle competenze la scuola consolida :

le capacità senso-percettive, motorie, sociali, linguistiche ed intellettive del bambino, promuove attività di esplorazione, rielaborazione della realtà utilizzando molteplici linguaggi.

La scuola dell'infanzia organizza le proprie proposte educative e didattiche attraverso un curriculum

- implicito (*documentazione, spazio, tempo, stile educativo*)
- esplicito (*campi di esperienza*)

IL CORPO IN MOVIMENTO

- Esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo;
- raggiungere una buona autonomia personale;
- curare la propria persona, gli oggetti personali, l'ambiente e i materiali comuni;
- conoscere il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo.

I DISCORSI E LE PAROLE

- Sviluppare la padronanza della lingua e l'arricchimento del proprio lessico;
- esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato;
- riflettere sulla lingua, confrontare lingue diverse, riconoscere, apprezzare e sperimentare la pluralità linguistica;
- formulare ipotesi sulla lingua scritta e sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, utilizzando anche le tecnologie.

IL SÉ E L'ALTRO

- 8 Sviluppare il senso dell'identità personale;
- essere consapevoli delle proprie esigenze e dei propri sentimenti e saperli esprimere in modo adeguato;
 - riflettere, confrontarsi con gli adulti e con gli altri bambini e rendersi conto che esistono punti di vista diversi;
 - dialogare, discutere e progettare, confrontando ipotesi e procedure.

IMMAGINI, SUONI e COLORI

- Comunicare, esprimere emozioni, raccontare utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente;
- inventare storie ed esprimerle attraverso diverse forme di rappresentazione-drammatizzazione;
 - esplorare le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare ed esprimersi attraverso di esse;
 - esplorare i materiali a disposizione e utilizzarli con creatività;
 - scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale, utilizzando voce, corpo, oggetti.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- 11 Raggruppare e ordinare criteri diversi;
- confrontare e valutare quantità;
 - collocare nello spazio se stessi, gli oggetti, le persone;
 - riferire eventi e saperli collocare temporalmente;
 - esplorare, porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni;
 - utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e/o le esperienze.

LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI FORMATIVI E DIDATTICI

Gli insegnanti delle sezioni entro due mesi dall'inizio dell'anno scolastico, predispongono la Programmazione didattica che delinea il percorso formativo delle sezioni

Tale programmazione viene presentata ai genitori in un'assemblea che si terrà nel mese di dicembre

Qualora siano presenti in sezione bambini con handicap viene elaborato con l'insegnante di sostegno e l'eventuale educatore un Piano educativo personalizzato. Durante l'anno scolastico vengono organizzati degli incontri di verifica/valutazione/programmazione con l' ASL e le famiglie.

Anche per i bambini in difficoltà vengono predisposti incontri periodici con i genitori e realizzate interventi individualizzati di recupero e di sostegno nei momenti di compresenza o effettuando ore aggiuntive d'insegnamento.

CARATTERISTICHE METODOLOGICHE

La metodologia è lo strumento che le insegnanti ritengono più opportuno adottare per svolgere un'attività e per raggiungere un obiettivo. La metodologia è strettamente connessa all'età dei bambini, ai contenuti da sviluppare e agli obiettivi da perseguire. La metodologia viene scelta in base alla capacità del gruppo di alunni verso il quale è rivolta l'attività prescelta. (attenzione, interessi, bisogni, etc..)

Di volta in volta si sceglierà di lavorare:

- in piccolo o grande gruppo;
- con conversazione di gruppo;
- con interventi individualizzati;
- con uscite;
- organizzando laboratori (di drammatizzazione, di attività motoria o grafiche-pittoriche...),
- attività ludiche

INSERIMENTO E ACCOGLIENZA ALUNNI

Una buona accoglienza, un adeguato inserimento necessitano di: SERENITÀ, GRADUALITÀ ed ASCOLTO.

Per gli alunni di tre anni, allo scopo di raggiungere tale importante obiettivo, è previsto a settembre l'ingresso dilazionato, concordato con i genitori; inoltre la sez. A (che ospita i nuovi entrati e parte del gruppo di quattro anni) nella prima e seconda settimana, o parte della seconda, funziona fino alle 13,30 circa.

Anche per gli alunni della sezione B, nella prima settimana di scuola, viene osservato l'orario ridotto fino alle 13.30.

Si potranno iscrivere alla Scuola dell'Infanzia i bambini che compiranno i tre anni entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in corso. Potranno altresì iscriversi i bambini che compiranno i tre anni di età entro il 30 aprile dell'anno successivo. Questi ultimi verranno ammessi alla frequenza, solamente in mancanza di lista di attesa, al compimento del terzo anno di età.

OSSERVAZIONE, VERIFICA E VALUTAZIONE

Un primo periodo dell'anno scolastico (il primo mese di scuola) è dedicato all'accoglienza: i bambini vengono inseriti in un ambiente strutturato in modo da consentire alle insegnanti di iniziare una fase di attenta osservazione dei comportamenti dei bambini nei momenti di:

9. gioco libero e guidato;
10. attività didattiche e igienico/sanitarie;
11. relazione con i coetanei e gli adulti.

Contemporaneamente all'osservazione, vengono effettuate "prove" motorie, grafico-pittoriche, linguistiche e logiche... Dopo aver valutato i dati ricavati da questa serie di osservazioni e di prove, le insegnanti elaborano la programmazione didattica di plesso/sezione.

Successivamente vengono avviate le nuove attività inerenti ai contenuti e agli obiettivi previsti dalla programmazione.

Il percorso di realizzazione delle diverse attività svolte viene documentato, per consentire sia ai soggetti direttamente interessati, che al resto della comunità educativa, di avere un riscontro concreto del lavoro eseguito. La documentazione consiste in raccolte strutturate di foto, di diapositive, di video, di materiale cartaceo (disegni, schede)...

Sono previste inoltre prove di verifica in itinere o al termine dell'unità didattica o delle varie attività. Questa fase si ripete nell'arco di tutto l'anno scolastico.

Una volta effettuate le prove di verifica, qualora se ne ravvisasse la necessità, le insegnanti predispongono un itinerario di recupero individualizzato (o di piccolo gruppo).

La verifica delle attività serve anche come momento per valutare la pertinenza e validità degli interventi didattici svolti.

Alla fine dell'anno scolastico:

- h) Per i bambini di 3/4 anni sono previsti, qualora vi sia l'esigenza, colloqui individuali per illustrare ai genitori il percorso svolto durante l'anno e gli obiettivi raggiunti.
- i) Per i bambini di cinque anni è prevista la compilazione della scheda di passaggio alla scuola elementare. Anche questa scheda viene presentata ai genitori con le modalità sopra descritte. Successivamente la scheda di passaggio viene illustrata agli insegnanti di scuola elementare e a loro trasmessa.

FORMAZIONE DELLE SEZIONI

Le sezioni sono formate in base al nuovo regolamento del Consiglio di Istituto di Marzabotto.

IL TEMPO SCOLASTICO

La scuola dell'infanzia funziona dal lunedì al venerdì, con un orario d'apertura che va dalle ore 8 alle ore 16.30, per un totale quotidiano di h.8.30.

I TEMPI DELLE ATTIVITÀ

Le insegnanti definiscono per ciascuna sezione l'organizzazione giornaliera delle attività allo scopo di:

- garantire ampio spazio al gioco libero e organizzato, in quanto momento di crescita;
- favorire negli alunni lo sviluppo dell'autonomia nelle pratiche quotidiane (sapersi "disimpegnare" nell'utilizzo dei materiali didattici/ludici/igienici, nell'esecuzione di consegne e nella gestione della quotidianità);
- rispettare le singole individualità dei bambini.

La giornata scolastica è così scandita :

ore 8:00/9:00 ingresso

ore 9:00/11:30 realizzazione delle attività didattiche

ore 11:30/12:00 attività di igiene sanitaria prima del pasto

ore 12:00/12:45 pranzo

ore 13:00/13:30 attività ricreativa

ore 13:40/15:30 riposo per i bambini di tre e quattro anni.

Per i bambini che andranno alla scuola primaria si effettueranno attività di rinforzo, prelettura e prescrizione.

ore 15:30/16:00 merenda

ore 16:/16:30 uscita

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

I rapporti tra la scuola e la famiglia si attuano, a partire da Settembre con una prima riunione di carattere informativo. Successivamente con i genitori dei nuovi iscritti vengono fissati dei colloqui individuali per una prima conoscenza allo scopo di formulare un'anamnesi delle caratteristiche del bambino.

Nel corso dell'anno scolastico, qualora se ne ravvisasse la necessità da parte dei docenti o dei genitori, sono previsti ulteriori incontri individuali.

A dicembre viene illustrata la programmazione didattica di plesso/sezione in un'assemblea aperta a tutti i genitori.

A gennaio si tiene un incontro con i genitori dei bambini che frequenteranno la scuola dell'infanzia nell'anno scolastico successivo, allo scopo di presentare l'organizzazione delle diverse scuole dell'infanzia dell'Istituto.

Questa riunione ha lo scopo anche di raccogliere le iscrizioni. Un'ultima assemblea, nel mese di maggio consente di valutare l'intero lavoro svolto durante l'anno scolastico. Come già detto, l'ultimo momento di incontro tra i docenti e i genitori, è quello dell'illustrazione delle schede.

CALENDARIO - PROGETTAZIONE

MESE	LAMA DI RENO	MARZABOTTO	PIAN DI VENOLA	PIOPPE DI SALVARO	INTERPLESSO
SETTEMBRE				19	28 - Lama di R.
OTTOBRE	12	3	3	17	
NOVEMBRE	15	14	7	14	24 - Marzabotto
DICEMBRE	14	1	1	12	
GENNAIO	10	9	16	16	
FEBBRAIO	8	6 - 27	8	6	21 - Pian V.
MARZO	21		1	13	
APRILE	5	3	13	10	
MAGGIO	23	8	2	8	15 - Pioppe S.
GIUGNO		5	14	data da definire	

I DOCENTI

CLASSE	DOCENTI
SCUOLA INFANZIA MARZABOTTO	<u>Sezione A:</u> Lezzi Daniela, Canducci Cinzia <u>Sezione B :</u> Maccarone Simona, Fontana Concetta Sostegno: Fini Carlotta Religione: Pellegrini Alessandra Educatrice : Roberta Gambari
SCUOLA INFANZIA PIAN DI VENOLA	<u>Sezione A:</u> Buccheri Aurora, Sassone Nicoletta <u>Sezione B:</u> De Maddis Raffaella, Lanzarini Sonia Religione: Alessandra Pellegrini
SCUOLA INFANZIA LAMA DI RENO	<u>Sezione unica:</u> Laura Cannoni e Caterina Spina Religione: Alessandra Pellegrini
SCUOLA INFANZIA PIOPPE DI SALVARO	<u>Sezione A:</u> Pagano Amelia, Mirella Ferrari, Arianna Zagnoni <u>Sezione B:</u> Rabiti Francesca, Zanni Francesca. Religione: Antonio Feltracco Educatrice : Roberta Gambari Collaboratori volontari: Carmen Vannini, Arseno Gabusi, Arrigo Chierigatti

USCITE DIDATTICHE

MARZABOTTO

DATA	SEZIONI	DESTINAZIONE
Da destinarsi	A-B	Teatro di Marzabotto (due uscite, comuni agli altri plessi) a cura delle associazioni Mille magiche storie e Burattingegno
Da destinarsi (primavera)	A-B	Fattoria didattica La Quercia con pulmino comunale (gratuito)

PIAN DI VENOLA

DATA	SEZIONI	DESTINAZIONE
Da destinarsi	A-B	Teatro di Marzabotto (due uscite, comuni agli altri plessi) a cura delle associazioni Mille magiche storie e Burattingegno
Da destinarsi	Sez.A	Biblioteca di Marzabotto
Da destinarsi	Sez.A	Biblioteca di Marzabotto
Da destinarsi	Sez.A	Museo della musica

LAMA DI RENO

DATA	SEZIONI	DESTINAZIONE
Da destinarsi	Sezione unica	Teatro di Marzabotto (due uscite, comuni agli altri plessi) a cura delle associazioni Mille magiche storie e Burattingegno

PIOPPE DI SALVARO

DATA	SEZIONI	DESTINAZIONE
30 novembre 2016	Sez.A (5 anni)	Mambo (BO)
Da destinarsi	Sez.A e B	Teatro di Marzabotto (due uscite, comuni agli altri plessi) a cura delle associazioni Mille magiche storie e Burattingegno
11 aprile 2017	Sez.A e B (4-5 anni)	Museo del patrimonio industriale (Bo)
24 novembre 2016	Sez.A (5 anni)	centro ReMida di riutilizzo creativo degli scarti (Calderara di Reno)
Da destinarsi	Sez.A e B	gita a Calvenzano

Le date mancanti verranno definite nei successivi consigli di classe.

PROGETTI
a.s. 2016/17

N°	PROGETTO	RESPONSABILI	ESPERTO	FINANZIAMENTI
	<p>“DIVERTIAMOCI INSIEME “</p> <p>Tutti i bambini dei 4 plessi dell'infanzia</p>	INS. CANNONI	-	FIS
	<p>VOGLIO LE PAROLE</p> <p>Tutti i bambini dei 4 plessi dell'infanzia</p>	INS.CANNONI INS.RABITI	In collaborazione con l'università di Bologna per Logos. Esperto di danza-terapia. Laboratori con gli esperti di mille magiche storie. Convenzione con la fondazione Gualandi.	FIS (per ore di sperimentazione insegnanti) + FONDI CITTA' METROPOLITANA
	<p>PROGETTO USCITE</p> <p>Tutti i bambini dei 4 plessi dell'infanzia</p>	INS.RABITI	-	FIS
	<p>TAPPETO MAGICO</p> <p>Sez.A e B del plesso di Marzabotto e Pioppe</p>	INS.MACCARONE	(Hera per le scuole)	GRATUITO
	<p>PERCORSO MAGICO</p> <p>Piccolo gruppo di bimbi</p>	INS. FINI ED. GAMBARI	-	GRATUITO
	<p>IL FASCINO DELLA NATURA</p> <p>Tutti i bimbi del plesso di Pioppe</p>	INS.RABITI	Guardie ecologiche volontarie di Vergato. Esperti dell'Hera. Esperti dell'asl di Bologna. Esperti del centro ReMida di Calderara di Reno.	GRATUITO

	<p>ASCOLTI MORBIDI</p> <p>Tutti i bimbi del plesso di Pioppe</p>	INS.PAGANO	Esperti del museo della musica di Bologna	GRATUITO
	<p>SULLA STRADA IO STO ATTENTO</p> <p>Tutti i bimbi del plesso di Pioppe</p>	INS.PAGANO	Vigile della polizia municipale	GRATUITO
	<p>CENTRO DI DOCUMENTAZIONE (biblioteca)</p>	INS.RABITI	-	FIS



**SCUOLA
PRIMARIA**



LA SCUOLA PRIMARIA

"BAMBINI DEL '44"

Scuola primaria "Bambini del '44" di Marzabotto – via Mario Musolesi n. 1A – tel 051 932653

La nuova scuola primaria è stata costruita con le più avanzate soluzioni antisismiche, è la seconda scuola in Italia, dopo quella di San Giuliano, ad essere stata costruita su isolatori che la tengono praticamente sollevata dal terreno sottostante e che garantiscono la massima sicurezza.

L'edificio è composto da due corpi: l'ala dedicata alla cucina e alla mensa, su un unico piano, e l'ala dedicata alla didattica e agli uffici che si articola su tre piani.

La cucina ha una potenzialità di produzione di circa 900 pasti giornalieri, mentre il refettorio prevede circa 300 posti e viene utilizzato dagli alunni dei tre ordini di scuola; sono presenti i bagni separati per maschi e femmine e uno per handicap, quattro sono le uscite di sicurezza.

Al piano terra, nel corpo centrale, si trovano quattro uffici amministrativi, la sala insegnanti con computer portatile e stampante, l'infermeria, l'aula magna dotata di televisione, lettore vhs e dvd e due uscite di sicurezza, l'archivio, un vano servizi e due bagni; nell'ala di destra si trovano quattro aule e la biblioteca, fornita con tutti i testi provenienti dai tre plessi e attrezzata con un ampio angolo lettura, televisore con lettore vhs e dvd, fotocopiatrice; nell'ala di sinistra si trovano quattro aule e l'aula di musica con accesso e bagno indipendenti, fruibile anche in orario non scolastico; in ognuna delle due ale si trovano i bagni separati per maschi e femmine e un'uscita di sicurezza.

A piano terra è presente anche un montacarichi per l'accesso di persone con handicap ai piani superiori e un'altra uscita di sicurezza.

Ai piani superiori si accede tramite due ampie rampe di scale, una per ogni ala; ai piedi di ogni scala ci sono due vani ripostiglio e un'uscita di sicurezza.

Le rampe sono isolate dalle aule dei vari piani, tramite doppie porte tagliafuoco REI.

Al primo piano si trova un ampio spazio gioco ad emiciclo, situato nella parte centrale dell'edificio e che funge da divisore delle due ali, un ampio ripostiglio e due uscite di sicurezza.

Nell'ala di destra si trovano quattro aule, due delle quali dotate di lavagna multimediale, il laboratorio di scienze dotato di lavandino specifico e di tutte le strumentazioni provenienti dai tre plessi compreso un televisore con lettore vhs, un bagno per handicap e i bagni separati per maschi e femmine; nell'ala di sinistra si trovano tre aule, il laboratorio di arte e pittura con lavandino specifico, il laboratorio di informatica dotato di 10 computer, 6 notebook e 3 stampanti, un vano ripostiglio e i bagni separati per maschi e femmine.

Al secondo piano si trova un ampio spazio gioco che funge da palestra, un ampio ripostiglio e i bagni separati per maschi e femmine. Dalla palestra si accede a due grandi terrazzi per metà coperti, uno a destra e l'altro a sinistra, utilizzabili come spazio gioco.

Tutte le aule e i laboratori sono raggiunti dall'interfono e da quattro linee.

L'ampio spazio esterno è in piccola parte occupato dal parcheggio e in larga parte, da area cortiliva a prato con una discreta alberatura.

FINALITÀ

La scuola primaria

- promuove l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggio ed un primo livello di conoscenza e delle abilità;
- consolida le conoscenze (sapere) sulle esperienze (il fare e l'agire);
- assicura a tutti le condizioni culturali, relazionali, didattiche e organizzative idonee a raggiungere i traguardi della giustizia e dell'integrazione sociale;
- crea le basi per concorrere al progresso materiale e spirituale della società superando le forme di egocentrismo e praticando i valori del rispetto, della partecipazione, della collaborazione, dell'impegno, della cooperazione e della solidarietà;
- favorisce la formazione degli strumenti per l'integrazione affettiva e pone le basi per un'immagine realistica, ma positiva di sé.

Si impegna per

- valorizzare le esperienze pregresse degli alunni;
- valorizzare l'espressione corporea;
- esplicitare le idee e i valori presenti nelle esperienze;
- favorire l'acquisizione sia della lingua italiana sia dell'inglese come lingua comunitaria valorizzando l'eventuale lingua madre qualora fosse diversa dall'italiano;
- favorire l'acquisizione delle varie modalità espressive di natura artistico-musicale, dell'approccio scientifico e tecnico, delle coordinate storiche, geografiche ed organizzative della vita umana e della convivenza civile,
- orientare i bambini verso la cura ed il miglioramento di sé e della realtà in cui vivono in tutte le dimensioni della vita umana, personale e comunitaria;
- valorizzare la diversità delle persone e delle culture come ricchezza.

DISCIPLINE E OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Discipline	Obiettivi specifici di apprendimento
Italiano	Ascoltare, comprendere e comunicare oralmente. Leggere e comprendere testi di tipo diverso. Produrre e rielaborare testi. Riconoscere strutture della lingua e arricchire il lessico.
Inglese	Ascoltare e comprendere semplici messaggi. Leggere e comprendere brevi testi. Saper sostenere una facile conversazione utilizzando un lessico sempre più vasto.
Matematica	Riconoscere, rappresentare e rielaborare problemi. Padroneggiare abilità di calcolo orale e scritto. Operare con figure geometriche, grandezze e misure. Utilizzare semplici linguaggi logici.
Scienze	Osservare, porre domande, fare ipotesi e verificarle. Riconoscere e descrivere fenomeni fondamentali del mondo fisico, biologico e tecnologico. Progettare e realizzare esperienze concrete e operative.
Tecnologia e informatica	Individuare le funzioni degli strumenti utilizzati. Conoscere le fonti di energia e le macchine che le utilizzano. Utilizzare linguaggi informatici
Storia Geografia	Orientarsi e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi. Conoscere, ricostruire e comprendere eventi e trasformazioni storiche. Osservare, descrivere e confrontare paesaggi geografici con l'uso di carte e rappresentazioni.
Arte e immagine	Produrre messaggi con l'uso di linguaggi, tecniche e materiali diversi. Leggere e comprendere messaggi di diverso tipo.
Musica	Ascoltare, analizzare e rappresentare fenomeni sonori e linguaggi musicali. Esprimersi con il canto e semplici strumenti.
Scienze motorie e sportive	Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse. Partecipare alle attività di gioco e di sport rispettandone le regole.
Religione cattolica	Conoscere espressioni, documenti, in particolare la Bibbia, e contenuti essenziali della religione cattolica. Riconoscere, rispettare ed apprezzare i valori religiosi ed etici nell'esistenza delle persone e nella storia dell'umanità.

Nell'ambito di ogni disciplina verranno sviluppati i temi specifici dell'Educazione alla Convivenza Civile.

LE CARATTERISTICHE METODOLOGICHE

La scuola primaria realizza il suo compito:

- promuovendo un ambiente educativo che stimoli attivamente lo sviluppo attraverso situazioni problematiche di apprendimento e che orienti l'alunno in modo tale che possa dare un significato umano e sociale alle proprie esperienze;
- ponendo attenzione non alla quantità dei contenuti ma alla qualità dei processi cognitivi del fanciullo per consentirgli di acquisire le conoscenze secondo i ritmi a lui più congeniali;
- utilizzando le discipline come strumenti d'indagine della realtà di cui vanno appresi i linguaggi, i quadri concettuali, le modalità d'indagine essenziali alla comprensione del mondo umano, naturale e artificiale;
- favorendo forme di lavoro di gruppo, di aiuto reciproco, di assunzione graduale di responsabilità, per consentire all'alunno di sperimentare da sé i valori della convivenza democratica;

- organizzando attività differenziate, individualizzate, laboratori per piccoli gruppi o per classi aperte e attività teatrali;
- creando un'atmosfera educativa in cui l'individuo possa sperimentare se stesso prospettando situazioni problematiche;
- partendo dal complesso di conoscenze, abilità e sicurezze già raggiunte da ognuno rispetta stili e strategie di apprendimento;
- servendosi di tutti i canali della comunicazione e di una pluralità di stimoli educativi;
- intervenendo con tempestività negli ambiti formativi bisognosi di particolare interventi per corrispondere maggiormente alle diverse capacità di apprendimento dei bambini e per rinforzare l'attività di prevenzione e recupero delle situazioni di disagio e di disadattamento scolastico;
- sperimentando sul piano didattico modalità di intervento alternative a quelle eventualmente rivelatesi inefficaci;
- garantendo a ciascuno il diritto alla diversità;
- arricchendo l'offerta formativa con:
 - uscite sul territorio per accedere alle aule didattiche, ai musei, alle biblioteche; per osservare documenti storici, ambienti naturali; per svolgere attività ludico sportive; per assistere a spettacoli teatrali, di danza....
 - l'attivazione di collaborazioni con Enti, Associazioni, esperti esterni, al fine di proporre mirate attività di tipo specialistico;
 - l'approvazione di progetti elaborati autonomamente o proposti da Enti e istituzioni esterne. (vedi allegato progetti);
 - la progettazione di attività per favorire il passaggio degli alunni alla scuola secondaria di I°.

Il piano di lavoro

Il piano di lavoro verrà strutturato seguendo:

- l'analisi della situazione;
- la definizione degli obiettivi specifici di apprendimento;
- la selezione e organizzazione dei contenuti;
- la scelta dei metodi, dei materiali e dei sussidi;
- la verifica e valutazione.

Per favorire l'integrazione degli alunni con handicap e con difficoltà di apprendimento, gli insegnanti predispongono un piano educativo personalizzato, contenente la sintesi dei dati conosciuti, i percorsi formativi didattici individualizzati.

La valutazione

Al termine di ogni quadrimestre il documento di valutazione riporterà:

- una valutazione relativa agli apprendimenti in ciascuna disciplina espressa attraverso un voto numerico espresso in decimi;
- una valutazione discorsiva globale sui progressi negli apprendimenti e nello sviluppo socio-affettivo dell'alunno.

ACCOGLIENZA INIZIALE

Al termine delle attività di continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria, gli insegnanti delle future classi prime incontrano gli insegnanti della scuola dell'infanzia per uno scambio di informazioni sul percorso formativo di ogni bambino. Entro il mese di gennaio, in occasione delle iscrizioni alla classe prima, il Dirigente scolastico insieme agli insegnanti fiduciari di ogni plesso, riunisce l'assemblea di tutti i genitori per informarli dell'organizzazione dei tre plessi della scuola primaria. In settembre, prima dell'inizio delle lezioni, gli insegnanti delle future classi prime riuniscono le assemblee dei genitori nei rispettivi plessi per informarli sui:

- regolamenti di plesso,

- i tempi delle attività,
- i tempi delle discipline
- il materiale e i libri occorrenti,
- funzionamento dei servizi integrati (mensa, trasporto, pre e post scuola, pomeriggi integrativi) gestiti dall'Amministrazione Comunale.

IL TEMPO SCOLASTICO

Come previsto dal decreto ministeriale nelle classi prime sarà introdotta la figura dell'insegnante prevalente. In tutte le classi, non più organizzate a modulo, non saranno più previste ore di compresenza.

Le tre scuole primarie dell'Istituto funzionano per 32 ore settimanali, così ripartite:

	Mattina	MENSA	Pomeriggio
Lunedì	8.30 - 13		13 - 16.30
Martedì	8.30 - 12.30	12.30 - 13.30	13.30 - 16.30
Mercoledì	8.30 - 13		13 - 16.30
Giovedì	8.30 - 12.30	12.30 - 13.30	13.30 - 16.30
Venerdì	8.30 - 12.30		12.30 - 16.30

Legenda:	
	Attività didattiche
	Pomeriggi integrativi

I TEMPI DELLE DISCIPLINE

Disciplina	Da (min)	A (max)	Disciplina	Da (min)	A (max)
Italiano	4	7	Arte e immagine	1	2
Inglese	1	3	Musica	1	2
Matematica	4	7	Scienze motorie e sportive	1	2
Scienze	2	2	Rel. Catt./Att. Alter.	2	2
Storia, geografia	3	5			

Le ore delle discipline sono distinte per legge, in una quota dell' 85% da riservare al curricolo nazionale e una quota del 20% al curricolo locale. Quest'ultima è destinata al rinforzo del curricolo nazionale attraverso l'attuazione di progetti multidisciplinari (vedi allegato progetti).

I RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

I rapporti con i genitori si svolgono con le seguenti modalità:

Assemblee di classe:

Sono previste 1/3 assemblee annuali:

- per illustrare il piano di lavoro;
- per informare i genitori sull'andamento della classe,
- per comunicare le uscite, le iniziative didattiche;
- per illustrare i progetti.

Incontri individuali:

- Sono previsti due incontri individuali per l'illustrazione dei documenti di valutazione, nei mesi di febbraio e giugno.
- Gli insegnanti si impegnano a ricevere su appuntamento i genitori degli alunni a seconda delle necessità.
- I genitori saranno ricevuti dall'equipe completo, onde non frammentare l'immagine del bambino e non dare informazioni contraddittorie circa i comportamenti e gli stili di apprendimento dell'alunno.
- Consigli di Interclasse.

Sono previsti quattro incontri a scadenza bimestrale.

I DOCENTI E LE DISCIPLINE

Scuola primaria anno sc. 2016/17
Assegnazione insegnanti alle classi

CLASSI	DOCENTI	COORDINATORE
CLASSI PRIME	1A Gasparini, Donato, Lucchi, Mancuso C., Galiano, Piccoli 1B Baldazzi, Donato, Gasparini, Mancuso C., Galiano, Piccoli 1C Lucchi, Donato, Baldazzi, Mancuso C., Galiano, Pellegrini	1A Gasparini 1B Baldazzi 1C Lucchi
CLASSI SECONDE	2A Polazzi, Laffi, Lucchetti, Mancuso C., Prini, Piccoli 2B Spatola, Bocchetti, Polazzi, Langella, Pellegrini 2C Spatola, Laffi, Bocchetti, Lucchi, Piccoli	2A Polazzi 2B Spatola 2C Laffi
CLASSI TERZE	3A Perini, Cerotto, Cipolletta, Lamma, Nannetti, Piccoli 3B Perini, Cerotto, Sorci, Cipolletta, Ferri R., Pellegrini 3C Cerotto, Lamma, Sorci, Cipolletta, Ferri R., Perini, Piccoli	3A Perini 3B Ferri R. 3C Lamma

CLASSI QUARTE	4A Nanni, Monaco, Arena, Piccoli 4B Ferri M., Lucchetti, Monaco, Cipolletta, Pellegrini 4C Nanni, Arena, Ferri M., Piccoli	4A Monaco 4B Ferri M. 4C Nanni
CLASSI QUINTE	5A Riminucci, Nannetti, Langella, Mancuso P., Piccoli 5B Riminucci, Prini, Cipolletta, Piccoli 5C Mancuso P., Langella, Prini, Piccoli	5A Riminucci 5B Prini 5C Langella

**PIANO DELLE USCITE
SCUOLA PRIMARIA**

CLASSE	META	DATA
1A 1B 1C	Fattoria didattica	Da definire
2A	Monte Sole	Marzo-Aprile 2017
2B	Monte Sole	Marzo-Aprile 2017
2C	Monte Sole	Marzo-Aprile 2017
3A	Island Pian di Venola	Febbraio 2017
	Collodi	Maggio 2017
3B	Island Pian di Venola	Febbraio 2017
	Collodi	Maggio 2017
3C	Island Pian di Venola	Febbraio 2017
	Collodi	Maggio 2017
4A 4B 4C	Museo civico (percorso sugli egizi)	Da definire
4A 4B 4C	Museo di mineralogia	Da definire
5 A 5B 5C	Museo Etrusco Marzabotto	Da definire
5A 5B5C	Monte Sole	Da definire
5A	Island Pian di Venola	Dicembre 2016
5A	Casa della Memoria Marzabotto	Da definire

Per tutte le classi è prevista una lezione concerto

Le date da definire saranno stabilite nei Consigli d'Interclasse

PROGETTI
A.S.2016/17

PROGETTO	RESPONSABILI	ESPERTO	FINANZIAMENTO
EDUCAZIONE STRADALE	INS. NANNI	Polizia municipale	GRATUITO
BURATTINGEGNO (classi V)	INS. RIMINUCCI	Antonini Stefano	ENTE LOCALE FIS
UN SIPARIO PER AMICO, UN BANCO DI EMOZIONI (classi II)	INS. LAFFI	-	FIS
ARTE PER CRESCERE (tutte le classi)	INS.FERRI	Ludovica Bellotti del gruppo editoriale UTET	GRATUITO
PRO-DSA (classi I, II, e III)	INS. SORCI	-	FIS
SPORT: ATLETICA BASEBALL, TI-CHI, TENNIS, DANZE, ESCURSIONISMO (tutte le classi)	INS. LAMMA	CSI Sasso Marconi Società baseball Maestro di tennis di Marzabotto	GRATUITO
ORTO A SCUOLA: spaventapasseri e semina (classi prime)	INS. BALDAZZI	Azienda Agricola di Gelli Laura "La casetta"	GENITORI
ORTO A SCUOLA: manutenzione (tutte le classi)	INS. LAFFI	Azienda Agricola di Gelli Laura "La casetta"	GENITORI
I NONNI: UNA RICCHEZZA (classi III e 5°A)	INS. RIMINUCCI	-	GRATUITO
SICUREZZA IN INTERNET (classi IV e V)	INS. NANNI	Associazione ITALY CHAPTER	GRATUITO
FRUTTA NELLE SCUOLE (tutte le classi)	INS. NANNI	Ministero delle politiche agricole e forestali in collaborazione con l'UE	GRATUITO
PINOCCHIO FA LA DIFFERENZA (classi III, IV, V)	INS.LAFFI	In collaborazione con CO.SE.A.	FIS
EMERGENCY (classi I, III e V)	INS. PRINI	Volontari 2 h per classe	GRATUITO
ISTRUZIONE DOMICILIARE	INS.LAFFI	-	FIS
SCUOLA DI PACE DI MONTE SOLE (classi II)	INS. PRINI	-	FIS
LA STORIA SIAMO NOI (classi V)	INS. MONACO T.	Esperti dell'Università di Bologna	FIS
RADIOAMATORI PER UN GIORNO (classi V)	INS. LANGELLA	Rappresentanti dell'associazione Radioamatori Italiani	FIS
ART'È MORANDI (classi V)	INS. PRINI	-	FIS
OUTDOOR EDUCATION: IL LAB. DELL'ENTOMOLOGO (classi V sez. B e C)	INS. LANGELLA	Esperto dell'Università di Bologna	FIS
LABORATORIO MUSICALE (classi terze)	INS.PERINI	Esperti del museo della musica di Bologna	GENITORI



**SCUOLA
SECONDARIA**



SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "GIUSEPPE DOSSETTI"

L'edificio è strutturato su due piani.

Aule speciali: Biblioteca – Laboratorio informatica – Laboratorio musicale - Palestra – Aule mensa – Aula docenti .

Attrezzature: Strumenti musicali (pianoforte, 2 glockenspiele), 4 lavagne multimediali, episcopio, fotocopiatrice, telecamera, registratori-lettori cd, 1 televisore, 2 videoregistratori, fax

FINALITÀ

La nostra scuola vuole essere:

- elemento partecipe, attivo e propositivo della vita culturale del paese
- radicata nel territorio sia in dimensione diacronica che sincronica
- proiettata verso l'esterno
- una scuola che consolida, potenzia le competenze e contemporaneamente attiva interventi mirati per l'integrazione, il recupero e il sostegno degli alunni in difficoltà

Si impegna per:

- Elevare il livello di educazione e di istruzione personale
- Accrescere le capacità di partecipazione e di contributo ai valori della cultura
- Preparare i ragazzi all'ulteriore impegno nel secondo ciclo d'istruzione
- Promuovere processi formativi per sviluppare la personalità degli studenti in tutte le direzioni e per indurli ad agire in maniera gradualmente sempre più matura e responsabile.
- Aiutare ad acquisire una immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà socio-culturale
- Guidare ciascun allievo a definire e conquistare la propria identità e il proprio ruolo sociale, culturale e professionale
- Dare gli strumenti e le competenze per lo sviluppo di un progetto di vita personale
- Accompagnare il preadolescente nella sua maturazione globale
- Coinvolgere in questo processo educativo e formativo anche le famiglie
- Motivare all'apprendimento e personalizzarlo radicando le conoscenze e le abilità alle effettive capacità e bisogni di ciascuno
- Leggere i bisogni e i disagi degli adolescenti ed intervenire per risolverli
- Programmare interventi per rimuovere condizionamenti sociali negativi, situazioni di svantaggio culturale, economico e sociale che "impediscono il pieno sviluppo della persona umana"
- Curare le relazioni educative interpersonali che si sviluppano nei gruppi, nelle classi e nella scuola in modo che si sviluppi l'accettazione e il rispetto incondizionato l'uno dell'altro.

OBIETTIVI

Il percorso educativo della Scuola Secondaria di Primo Grado si pone come obiettivo fondamentale quello di fornire allo studente le competenze che gli consentano di:

- interagire con l'ambiente naturale e sociale che lo circonda in modo positivo
- riflettere su se stesso
- conoscere e sviluppare il proprio mondo interiore
- comprendere il valore dei sistemi simbolici e culturali
- costruire i concetti guida per la comprensione del reale (spazio, tempo, causalità, quantità, selezione, sistema) e le abilità relative, per muoversi autonomamente nella vita.
- elaborare un metodo di studio e di lavoro capace di sviluppare capacità critiche.
- sviluppare la capacità di individuare adeguate soluzioni a problemi di vario tipo, anche pratici.
- potenziare le capacità linguistiche, espressive, verbali e non verbali per comunicare in modo corretto e significativo il vissuto, il pensiero e le conoscenze.
- utilizzare strumenti per far emergere la creatività individuale

In sintesi si vuole guidare lo studente a *prendere coscienza di sé*, a *sapersi mettere in relazione con gli altri* e a *saper pensare al proprio futuro* dal punto di vista umano, sociale e professionale. Attraverso gli obiettivi specifici di apprendimento delle diverse discipline organizzati nelle varie Unità di Apprendimento si mira alla maturazione del *Profilo educativo, culturale e professionale dello studente* come indicato dal Decreto Legislativo.

L'Offerta Formativa della Scuola Secondaria di primo grado di Marzabotto si realizza attraverso una ricca articolazione di progetti didattici rivolti agli studenti e di progetti formativi rivolti ai docenti per favorirne l'aggiornamento in vari ambiti con particolare riguardo in questi ultimi anni scolastici per la formazione alla riforma.

Progetto	Destinatari	Attività	Finanziamenti
Prevenzione dipendenze	Classi terze	<ul style="list-style-type: none"> * L'accettazione del diverso * Instaurare rapporti positivi nel gruppo * Prevenzione tossico-dipendenze e comportamenti devianti 	Fondo d'istituto Progetti in rete Star bene a scuola
Ed. alla Affettività e alla Sessualità	Classi terze	Laboratori con docente di scienze	Fondo di istituto
ALFABETIZZAZIONE	Alunni stranieri	Laboratori linguistici per l'alfabetizzazione di Primo livello Laboratori di supporto all'apprendimento disciplinare	Fondi per zone a forte processo migratorio Fondo d'Istituto
Orientamento Post-Scuola Media	Classi terze Alunni a rischio di dispersione Alunni bisognosi di percorsi personalizzati	Laboratori per aumentare la motivazione allo studio, l'autovalutazione e la capacità decisionale Incontri informativi per le famiglie Sportello d'ascolto (con i propri docenti)	Progetto in rete Scuole e Orientamento nell'area montana Laboratori specifici

Informatica in aiuto	Alunni con disabilità	Uso di software specifici per il recupero	
----------------------	--------------------------	--	--

CARATTERISTICHE METODOLOGICHE

A fronte della varietà di progetti la scuola ricorre a metodologie differenziate a seconda di:

- Obiettivi
- Scelte dei contenuti
- Scelte dei Consigli di classe
- Livelli di partenza dei ragazzi
- Tempi e strumenti a disposizione.

Si alternano quindi :

1. **LEZIONI FRONTALI** caratterizzate da:

- Motivazione dell'argomento
- Esposizione del docente con verifica della comprensione
- Elaborazione personale orale, scritta, pratica
- Discussione dei risultati come verifica generale
- Esercizi di conferma e di rafforzamento
- Utilizzazione di quanto appreso in contesti diversi

2. **LAVORI DI GRUPPO E LABORATORI** caratterizzati da:

- Attività di ricerca
- Apprendimento diversificato (seconda lingua, latino, attività espressive)
- Attività per differenti livelli per recupero, consolidamento, potenziamento
- Flessibilità organizzativa

3. **METODOLOGIA DELLA RICERCA**

- Definizione del campo – ricerca dati – classificazione
- Relazione tra dati – problema – ipotesi di soluzione – verifica

4. **DIDATTICA TUTORIALE**

Percorsi individualizzati, ricerca-azione.

Una particolare forma di didattica tutoriale si realizza nell'ambito del "Laboratorio delle meraviglie", dove, attraverso attività artistico-operative ed esperienze extrascolastiche, i ragazzi vengono guidati a fare emergere abilità e competenze che non si svilupperebbero con una didattica tradizionale.

5. **VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI**

L'apprendimento viene verificato attraverso frequenti prove orali, scritte, pratiche
Monitoraggio in itinere dell'apprendimento

IL TEMPO SCOLASTICO

I tempi delle attività curriculari - I tempi dei laboratori – Il tempo mensa

Nella scuola secondaria di primo grado, per l'anno l'a.s. 2016/17 le classi a tempo prolungato (2A e 3A) in base alla legge n.53/2003 hanno la seguente struttura oraria:

- 30 ore obbligatorie
- 4 ore opzionali dedicate alle attività di laboratorio
- 2 ore di tempo mensa

L'orario settimanale è distribuito su cinque giornate, dal lunedì al venerdì secondo la seguente tabella:

ORA	lunedì'	martedì'	mercoledì'	giovedì'	venerdì'
7,45-8,45	prima ora	prima ora	prima ora	prima ora	prima ora
8,45-9,45	seconda ora	seconda ora	seconda ora	seconda ora	seconda ora
9,40-9,50	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo
9,50-10,45	terza ora	terza ora	terza ora	terza ora	terza ora
10,45-11,45	quarta ora	quarta ora	quarta ora	quarta ora	quarta ora
11,45-11,50	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo
11,50-12,45	quinta ora	quinta ora	quinta ora	quinta ora	quinta ora
12,45-13,45	mensa	sesta ora	mensa	sesta ora	sesta ora
13,45-14,45	prima ora pom		terza ora pom		
14,45-15,40	seconda ora pom		seconda ora pom		
15,40-15,50	intervallo		intervallo		
15,50-16,45	terza ora pom		terza ora pom		

Le classi a tempo normale (1A, 1B, 2B, 3B, 1C e 2C) hanno un orario di funzionamento che prevede 30 ore settimanali distribuite in cinque giorni da lunedì a venerdì dalle 7.45 alle 13.45

GLI INSEGNAMENTI OBBLIGATORI

MATERIA TEMPO PROLUNGATO	N. ORE SETTIMANALI
LETTERE (Italiano , Storia, geografia)	10
Matematica e Scienze	5
Lingua Francese	2
Lingua Inglese	3
Tecnologia	2
Arte ed Immagine	2
Musica	2
Educazione fisica	2
Insegnamento della religione cattolica /Att.Alternativa	1
Approfondimento italiano/Cittadinanza e Costituzione	1
Laboratori	4

MATERIA TEMPO NORMALE	N. ORE SETTIMANALI
LETTERE (Italiano , Storia, geografia)	10
Matematica e Scienze	6
Lingua Francese	2
Lingua Inglese	3
Tecnologia	2
Arte ed Immagine	2
Musica	2
Educazione fisica	2
Insegnamento della religione cattolica /Att.Alternativa	1

LABORATORI

In base all'esperienza maturata negli ultimi anni attraverso l'organizzazione del **tempo prolungato**, alle competenze degli insegnanti e alle esigenze dell'utenza, tenendo conto delle risorse del territorio e dei suoi aspetti che devono essere valorizzati, si propongono i seguenti tipi di laboratori per attività di consolidamento e sviluppo.

LABORATORI / COMPRESENZE	MATERIE	CONTENUTI	ORGANIZZAZIONE CLASSE
Laboratorio	Italiano, Arte e Immagine (Mengoli-Marcolin)	Animazione cinematografica: progettazione ed esecuzione di brevi animazioni video ispirate ad un testo letterario	(2°A) Gruppi che si alternano a rotazione mensile
Laboratorio	Lettere e Scienze (Mengoli - Canedi)	Educazione alimentare	(2°A) Classe intera
Laboratorio	Lettere e Matematica (Mengoli - Canedi)	Recupero - potenziamento	(2°A) gruppo di livello a rotazione
Laboratorio	Lettere e Musica (Mengoli - Vitali)	Narrativa - flauto	(2°A) gruppi eterogenei a rotazione
Laboratorio	Italiano, Arte e Immagine (Greco -Marcolin)	Intervista l'opera: potenziamento e consolidamento dei contenuti di Storia dell'arte e Italiano attraverso l'ideazione e lo sviluppo di interviste impossibili dirette ad alcuni capolavori del mondo dell'arte -Laboratorio di preparazione alla prova INVALSI di italiano	(3°A)Tutta la classe e a gruppi che si alternano
Laboratorio	Lettere e Matematica (Pistillo - Ferrari)	Recupero - potenziamento	(3°A) – 1° quadrimestre - gruppo di livello a rotazione
Laboratorio	Lettere e Scienze (Pistillo - Ferrari)	Progetto di retorica con argomenti scientifici che spaziano dall'ambiente all'alimentazione	(3°A) – 2° quadrimestre
Laboratorio	Lettere e musica (Greco - Vitali)	Dal parlato al canto - prosodia e musica: - sviluppo della capacità di utilizzare la voce consapevolmente ed espressivamente - acquisto della consapevolezza della stretta affinità tra musica e parola, indispensabile per l'uso quotidiano della lingua	
Compresenza	Italiano, Arte e Immagine (Del Duca-Greco-Stumpo)	Progettazione ed esecuzione di illustrazioni ispirate a dei testi letterari.	(3°B-3°C) Tutta la classe
Compresenza	Inglese, Arte e Immagine (Fantuzzi-Marcolin)	Il mondo dell'arte in lingua inglese: percorsi di approfondimento sull'Arte Moderna -Scrittura e montaggio di sottotitoli per raccontare con un video il progetto di gemellaggio Marzabotto-Sternberg	(3°A)Tutta la classe
Compresenza	Italiano, Arte e Immagine (Mannironi- Stumpo)	Progettazione di un fumetto ispirato ad un testo letterario.	(1°B) Tutta la classe.
Compresenza	Arte e Immagine (Olivi-Marcolin)	-Laboratorio di ceramica -Laboratorio artistico espressivo	(1°A – 2°A) Tutta la classe e a gruppi che si alternano
Compresenza	Musica e Matematica (Apolloni - Vitali)	Recupero - potenziamento	(2°C) – gruppo di livello a rotazione
Compresenza	Musica e Matematica (Canedi - Vitali)	Recupero - potenziamento	(2°A – 2°B) – gruppo di livello a rotazione
Compresenza	Arte e Immagine (Olivi-Stumpo)	Affiancamento pratico sul programma svolto durante l'anno.	(3°A) Tutta la classe e a gruppi che si alternano
Compresenza	Inglese, Arte e Immagine (Fantuzzi-Stumpo)	Il mondo dell'arte in lingua inglese con illustrazioni di romanzi: percorsi di approfondimento sull'Arte Moderna, da Constable a Turner. La street Art inglese (Banksy), e illustrazioni grafiche di testi letterari inglesi	(3°B – 3°C) Tutta la classe

Compresenza	Musica (Passini - Vitali)	Esecuzione ed interpretazione di brani strumentali appartenenti a generi e culture differenti, anche attraverso il coinvolgimento attivo in esperienze di gruppo (musica d'insieme)	Studenti di tutte le classi a piccoli gruppi che si alternano
Al servizio della creatività	Arte e Immagine, Italiano (Olivi-Marcolin-Mannironi)	<ul style="list-style-type: none"> - Laboratorio artistico espressivo - Progettazione e realizzazione di un murale - Recitazione, lettura espressiva, movimento e parole 	(Alunni del Laboratorio delle Meraviglie)
Laboratorio musicale ed espressivo	Musica (Passini - Vitali)	<ul style="list-style-type: none"> - Esecuzione ed interpretazione di brani vocali appartenenti a generi e culture differenti. - Sperimentare ed acquisire una maggiore consapevolezza sull'utilizzo della voce. 	(Alunni del Laboratorio delle Meraviglie)

SDDIVISIONE CURRICOLO NAZIONALE E CURRICOLO LOCALE

Le ore delle discipline sono distinte, per legge, in una quota dell'80% da riservare al curricolo nazionale ed una quota, fino al 20% al curricolo locale.

I DOCENTI

Classe 1A

ALESSANDRIN LAURETTA	Educazione fisica	
CANEDI ALESSANDRA	Scienze	
CAPUTO ANGELA	Lingua francese	Coordinatore
DE MASI ANTONIO	Tecnologia	
FANTUZZI DANIELA	Inglese	
GIOVAGNONI GIANCARLO	Religione	
MANNIRONI GIACOMO	Lettere	
MARCOLIN SONIA	Arte	Segretario
MENGOLI GIOVANNA	Storia – Geografia	
OLIVI ANDREA	Arte - potenziamento	
PASSINI MARIA CRISTINA	Musica - potenziamento	
PISTILLO STEFANIA	Matematica	
VITALI BEATRICE	Musica	

Classe 1B

ALESSANDRIN LAURETTA	Educazione fisica	
APOLLONI ALESSANDRO	Matematica - scienze	
CAPUTO ANGELA	Lingua francese	
DE MASI ANTONIO	Tecnologia	
GIOVAGNONI GIANCARLO	Religione	
LIBASCI FABIO	Lingua inglese	Segretario
MANNIRONI GIACOMO	Lettere - storia - geografia	Coordinatore
PASSINI MARIA CRISTINA	Musica – potenziamento	
STUMPO GIANLUCA	Arte	Segretario
VITALI BEATRICE	Musica	

Classe 2A

ALESSANDRIN LAURETTA	Educazione fisica	
CANEDI ALESSANDRA	Matematica–scienze	
CAPUTO ANGELA	Lingua francese	
DE MASI ANTONIO	Tecnologia	
GIOVAGNONI GIANCARLO	Religione	
LIBASCI FABIO	Lingua inglese	
MARCOLIN SONIA	Arte - potenziamento	
MENGOLI GIOVANNA	Lettere – storia - geografia	Coordinatore
OLIVI ANDREA	Arte	
PASSINI MARIA CRISTINA	Musica	
VITALI BEATRICE	Musica - potenziamento	
d'ESPOSITO NELLO	Sostegno	Segretario

Classe 2B

ALESSANDRIN LAURETTA	Educazione fisica	Segretario
CANEDI ALESSANDRA	Matematica - scienze	
CAPUTO ANGELA	Lingua francese	
DE MASI ANTONIO	Tecnologia	
FANTUZZI DANIELA	Lingua inglese	
FERRARI MARCO	Lettere - Storia – Geografia	Coordinatore
GIOVAGNONI GIANCARLO	Religione	
OLIVI ANDREA	Arte	
PASSINI MARIA CRISTINA	Musica	Segretario
VITALI BEATRICE	Musica - potenziamento	

Classe 2C

ALESSANDRIN LAURETTA	Educazione fisica	
APOLLONI ALESSANDRO	Matematica - scienze	
CAPUTO ANGELA	Lingua francese	
DE MASI ANTONIO	Tecnologia	Segretario
DEL DUCA ROSANNA	Lettere - Storia – Geografia	Coordinatore
FANTUZZI DANIELA	Lingua inglese	
LANFRANCHI ANDREA	Religione	
OLIVI ANDREA	Arte	Segretario
PASSINI MARIA CRISTINA	Musica	
VITALI BEATRICE	Musica - potenziamento	

Classe 3 A

ALESSANDRIN LAURETTA	Educazione fisica	
CAPUTO ANGELA	Lingua francese	
DE MASI ANTONIO	Tecnologia	
FILIPPINI RITA / GRECO SILVIA (suppl.)	Italiano - Storia - Geografia	Coordinatore
FANTUZZI DANIELA	Lingua inglese	
FERRARI MARCO	Laboratorio	
GIOVAGNONI GIANCARLO	Religione	
MARCOLIN SONIA	Arte - potenziamento	
OLIVI ANDREA	Arte	
PASSINI MARIA CRISTINA	Musica	
PISTILLO STEFANIA	Matematica–scienze	
STUMPO GIANLUCA	Arte - potenziamento	
VERGNANI BIANCA / TELLINAI V.	Sostegno	Segretario
VITALI BEATRICE	Musica - potenziamento	

Classe 3B

ALESSANDRIN LAURETTA	Educazione fisica	
CAPUTO ANGELA	Lingua francese	
DE MASI ANTONIO	Tecnologia	
DEL DUCA ROSANNA	Lettere - Storia	
FANTUZZI DANIELA	Lingua inglese	Segretario
FERRARI MARCO	Geografia	
GIOVAGNONI GIANCARLO	Religione	
OLIVI ANDREA	Arte	
PASSINI MARIA CRISTINA	Musica	
PISTILLO STEFANIA	Matematica - Scienze	Coordinatore
LIBASCI FABIO	Sostegno	
STUMPO GIANLUCA	Arte - potenziamento	
VITALI BEATRICE	Musica - potenziamento	

Classe 3C

ALESSANDRIN LAURETTA	Educazione fisica	
APOLLONI ALESSANDRO	Matematica - scienze	Coordinatore
CAPUTO ANGELA	Lingua francese	
DE MASI ANTONIO	Tecnologia	
FANTUZZI DANIELA	Inglese	
LANFRANCHI ANDREA	Religione	
FERRARI MARCO	Storia – Geografia	
FILIPPINI RITA / GRECO SILVIA (suppl.)	Lettere	
OLIVI ANDREA	Arte	
PASSINI MARIA CRISTINA	Musica	
STUMPO GIANLUCA	Arte - potenziamento	
VITALI BEATRICE	Musica – potenziamento	Segretario
LIBASCI F. – TELLINAI V.	Sostegno	

VISITE GUIDATE E GITE DI ISTRUZIONE
a.s. 2016/17

CLASSE	DATA	META
IIIA-IIIB-IIIC (scambio)	10 ottobre 11 ottobre 12 ottobre	Monte Sole S. Leo e Rimini Centro storico di Bologna e Casa della Cultura di Marzabotto
IIIA-IIIB-IIIC (scambio)	Dal 6 all'11 maggio	Scambio a Starnberg
Tutte le classi	3 ottobre	Teatro di Marzabotto per uno spettacolo teatrale sulla Costituzione italiana
Tutte le classi	Data da definire	Lezione – concerto presso il teatro di Marzabotto
Classi seconde e terze	21 ottobre sez.B 24 ottobre sez.C 27 ottobre sez.A	Biblioteca di Marzabotto per la visita della mostra "Senzatomica"
Classi prime	(data da definire)	Riola – visita alla Rocchetta Mattei
Classi seconde	aprile (data da definire)	Ferrara – cinquecentenario di Ariosto
IIIA-IIIB - IIIC	I quadrimestre (gennaio)	Planetario di S. Giovanni in Persiceto
IIIA-IIIB - IIIC	24 novembre e 1 dicembre	Visita al "Fantini" di Vergato (orientamento)
IIIA-IIIB - IIIC	16 dicembre	Visita al Polo "Montessori – Da Vinci" di Porretta (orientamento)
IIIA-IIIB - IIIC	Sabato 17 dicembre (orario extrascolastico)	Incontro presso l'Aula Magna della scuola primaria di Marzabotto con la dirigente R. Fabbri (orientamento)
IA - IB	10 marzo e 17 marzo	MAST di Bologna
CORSA CAMPESTRE	29 novembre	Marzabotto

Le date mancanti saranno definite nei Consigli di Classe

TABELLA PROGETTI
a.s. 2016/17

	PROGETTO	RESPONSABILI	ESPERTO	FINANZIAMENTO
	GIOCHI MATEMATICI (alunni interessati)	INS. CANEDI	-	FIS
	CERTIFICAZIONI LINGUA FRANCESE DELF A2 (alunni interessati)	INS. CAPUTO	Docente madrelingua (Alliance francaise)	FIS GENITORI (libro e iscriz.) FONDI A2
	HALLO FREUNDE! HOW ARE YOU? BENE GRAZIE (alunni classi terze)	INS.FANTUZZI	-	FIS GENITORI MINISTERO TEDESCO
	CERTIFICAZIONI LINGUA INGLESE QEFR (alunni interessati)	INS.FANTUZZI	-	FIS GENITORI
	EDUCAZIONE AFFETTIVA E PREVENZIONE DIPENDENZE (classi III)	INS. VERGNANI	-	FIS GENITORI (libri)
	SCUOLA E ORIENTAMENTO (genitori e alunni classi III)	INS. VERGNANI	Dirigente Rossella Fabbri	FIS
	VIAGGIO DELLA MEMORIA A KAUFBEUREN (alunni lab.meraviglie 2016)	INS.VERGNANI	-	FIS ENTE LOCALE (trasporto)
	LABORATORIO DELLE MERAVIGLIE (alunni scelti dai Consigli di Classe)	INS.VERGNANI	-	FIS
	SCACCHI A SCUOLA (60 alunni selezionati da tutte le classi)	INS. APOLLONI	Salamone Eugenio (istruttore F.I.S.)	FIS FONDI A2
	UNA CERTA IDEA DI SCUOLA (alunni di I, II, III scelti dai C. di Classe)	INS. APOLLONI	Centro Accoglienza "Open group", volontari del servizio civile	FIS AMMINISTRAZIONE COMUNALE FONDAZIONE DEL MONTE
	NUOTO (alunni classi prime e seconde)	INS. ALESSANDRIN	Istruttore di nuoto associaz."Sogese"	ENTE LOCALE (piscina) GENITORI (trasporto + istruttore)

	DANZE FOLKLORISTICHE (I e II)	INS. ALESSANDRIN	Gruppo "La galoppa" di Marzabotto	gratuito
	GRUPPO SPORTIVO (I e II)	INS. ALESSANDRIN		FONDO MINISTERO
	LA SCUOLA SI CURA (classi I)	INS. ALESSANDRIN	Esperti del 118	gratuito
	L'ABC DEL CUORE (tutte le classi)	INS. ALESSANDRIN	Esperti del 118	gratuito
	SULLA STRADA CON LA TESTA (tutte le classi)	INS. ALESSANDRIN	Polizia municipale	gratuito

I REGOLAMENTI

FASCICOLO 4



MINISTERO dell'ISTRUZIONE - Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE MARZABOTTO

Via M. Musolesi n° 9 - Tel. 051-6787161 fax 051 6787158
e-mail: boic839001@istruzione.it - icmarzabotto@legalmail.it
40043 MARZABOTTO (BO) - C.F. 91201380374

REGOLAMENTO INTERNO D'ISTITUTO

Indice:

art.1	Obiettivi del Regolamento
Art.2	Orario di funzionamento delle singole scuole
Art.3-4-5-6	Entrate , uscite, deleghe, permanenza oltre l'orario
Art.6	Assenze
Art.7	Comunicazioni scuola-famiglia
Art.8	Consigli di sezione, interclasse e classe
Art.9	Assemblee dei genitori
Art. 10-12-13	Consiglio d'Istituto, Giunta e relative competenze
Art.14	Assegnazione dei docenti ai plessi e alle classi
Art.15	Uso degli spazi e dei laboratori
Art.16	Uso della palestra
Art.17	Conservazione delle strutture e delle dotazioni
Art.18	Criteri per la diffusione di materiale informativo extra scolastico
Art.19	Regolamentazione uscite didattiche, gite e viaggi d'istruzione
Art. 20	Protocollo per la somministrazione di farmaci
Allegato A	Regolamento disciplinare, valutazione del comportamento e patto di corresponsabilità
Allegato B	Salute a scuola
Allegato C	Organi Collegiali
Allegato D	Criteri per la formazione delle classi e per le graduatorie
Allegato E	Regolamenti interni per uso spazi (mensa, laboratori, palestra, piscina ...)
Allegato F	Regolamento per l'assegnazione di incarichi ad esperti esterni.
Allegato G	Regolamento contenente i criteri per la concessione in uso temporaneo e precario dei locali scolastici

ART. 1 - Obiettivi del regolamento

Scopo del regolamento è di consentire un ordinato ed organico svolgimento della vita della scuola secondo i principi generali fissati dagli articoli 3 e 34 dalla Costituzione Italiana in modo da favorire i momenti d'incontro e di colloquio fra i vari organi collegiali e fra questi e le altre rappresentanze delle componenti scolastiche (assemblea generale, assemblea di classe, comitato genitori) ed attuare una reale gestione unitaria.

ART. 2 – Orario di funzionamento delle singole scuole

Deliberato dal Consiglio di Istituto, viene comunicato alle famiglie, ad inizio anno scolastico, per tutelare l'incolumità e la sicurezza degli alunni, per chiarire la responsabilità delle famiglie e dei docenti, per motivi di efficienza didattica.

Scuole dell'Infanzia di Marzabotto, Lama di Reno, Pian di Venola e Pioppe

da lunedì a venerdì, dalle ore 8,00 alle ore 16,30;

Scuola Primaria:

Lunedì e Mercoledì dalle ore 8,30 alle ore 13

Martedì e giovedì:dalle 8.30 alle 16,30 (rientri dalle ore 13,30 per chi non mangia a scuola).

Venerdì dalle ore 8,30 alle 12,30.

Scuola Secondaria 1° grado :

Classi a tempo prolungato:

Lunedì e Mercoledì dalle 7,45 alle 12,45 con rientri pomeridiani dalle 13.45 alle 16,45. (rientri dalle ore 13.45 per chi non mangia a scuola)

Martedì , Giovedì e Venerdì dalle ore 7,45 alle ore 13,45

Classi a tempo normale:

Dal Lunedì al Venerdì dalle 7.45 alle 13,45

ART. 3 – Entrate

3.1 Pre-orario - Entrata

Nelle Scuole Primarie e dell'Infanzia dell'Istituto è attivato da parte dell'Ente Locale un servizio di **pre-orario** su richiesta delle famiglie e al raggiungimento di un numero minimo fissato. Il servizio è gestito da operatori di Associazioni convenzionate con il Comune. Le scuole sono aperte, nell'ambito delle attività previste dalla Convenzione con l'Ente Locale, alle ore 7,15 dai collaboratori scolastici.

3.2 L'entrata dei bambini negli edifici delle scuole al mattino dovrà avvenire nei 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni scolastiche.

Gli accompagnatori sono tenuti al rispetto dell'orario scolastico e la massima puntualità nell'accompagnare .

3.3 I genitori, i cui figli non usufruiscono del trasporto scolastico, devono consegnare gli alunni direttamente alla scuola e prelevarli dagli insegnanti. Questo va inteso in senso tassativo per gli alunni della scuola dell'infanzia ed elementare.

3.4 All'inizio delle lezioni i portoni delle scuole (ed i cancelli laddove esistenti) vanno chiusi per motivi di sicurezza e riaperti al termine delle stesse.

3.5 I bambini in ritardo saranno comunque accolti a scuola, ma i genitori dovranno fornire motivata giustificazione e il ritardo non si deve ripetere.

ART. 4 Uscite e deleghe

4.1 L'uscita degli alunni di ciascuna classe/sezione avviene sotto la vigilanza dei singoli docenti con la collaborazione del personale ausiliario con le seguenti modalità:

- Gli alunni delle Scuole dell'Infanzia vengono prelevati direttamente dai genitori o dai loro delegati nell'aula della scuola o accompagnati allo scuolabus dai collaboratori scolastici.
- Gli alunni delle Scuole Primarie vengono accompagnati allo scuolabus dai collaboratori scolastici o consegnati dagli insegnanti ai genitori all'ingresso della scuola.
- Gli allievi della Scuola Secondaria di 1° grado vengono accompagnati alla porta dagli insegnanti.

4.2 E' facoltà del genitore segnalare all'inizio dell'anno scolastico i nominativi delle persone maggiorenti, oltre i genitori stessi, con delega al ritiro del minore (delega valida tutto l'anno).

Qualora, nel corso dell'anno scolastico, si presenti la necessità di ulteriori deleghe, verrà compilato un apposito modulo aggiuntivo da parte dei genitori o di chi esercita la potestà genitoriale.

Per un maggior controllo le persone delegate non potranno superare il numero di cinque per ogni alunno.

4.3 Gli alunni dell'ultimo ciclo della scuola primaria potranno recarsi a casa autonomamente, al termine delle lezioni previa specifica e motivata richiesta del genitore al Dirigente scolastico, sollevando la scuola da ogni responsabilità. Nella dichiarazione dovrà essere specificato che il percorso casa/scuola non è pericoloso, che il bambino è abituato a percorrerlo, che il bambino è capace di riconoscere eventuali pericoli. Il Dirigente autorizzerà o negherà la richiesta, valutate le motivazioni.

4.4. Per quanto riguarda la scuola secondaria di 1° grado, in relazione all'età e al contesto ambientale allargato ad un territorio di competenza più ampio e all'utilizzo personale di mezzi di trasporto pubblici, i genitori e/o chi esercita la potestà genitoriale possono comunicare e autorizzare che il figlio vada a casa da solo, sollevando la scuola da ogni responsabilità. Nella dichiarazione dovrà essere specificato che il percorso casa/scuola non è pericoloso; che il ragazzo è abituato a percorrerlo; che il ragazzo è capace di riconoscere eventuali pericoli.

4.5 Per le uscite anticipate saltuarie e motivate o in tutte le occasioni di necessità che dovessero verificarsi durante l'anno scolastico, il genitore, o persona da lui delegata (vedi sopra), dovrà prelevare personalmente il figlio previa compilazione apposito modulo che verrà consegnato dal personale della scuola al momento del ritiro.

4.6. Per le uscite anticipate dovute agli orari dei pulmini scolastici o dei mezzi pubblici (quindi limitate ai 5 minuti) è necessario fare domanda al Dirigente tramite apposito modulo reperibile presso la segreteria.

ART.5 Permanenza dell'alunno oltre l'orario scolastico

Posto che la permanenza dell'alunno oltre l'orario scolastico deve rappresentare un evento eccezionale e motivato da gravi imprevisti,

- a) Il minore viene assistito dall'insegnante di classe presente all'ultima ora. Se questi, per inderogabili motivi, non può vigilare sul minore, concorderà l'atto di vigilanza con altro collega da lui individuato.
- b) Il minore viene affidato ad un docente di altra classe o sezione ancora funzionante.
- c) Il minore viene affidato ad altro personale presente nel plesso.
- d) Il docente, al quale è affidato il bambino, trascorso un quarto d'ora dal termine delle lezioni, provvede a telefonare alla famiglia o ai suoi delegati al ritiro.
- e) Trascorsa un'ora o nel caso di ritardi reiterati da parte della stessa famiglia, anche per tempi più brevi dell'ora, il docente ne darà avviso ai servizi sociali territoriali ai quali affiderà il minore. (o i vigili; carabinieri),
- f) La Dirigenza Scolastica provvederà a segnalare le situazioni di ritardo e a richiamare i genitori che disattendono l'impegno.

ART. 6 - Assenze

6.1 Le assenze degli alunni vanno sempre giustificate, personalmente o con comunicazione scritta nella scuola dell'infanzia, sul diario nella scuola primaria, sul libretto delle giustificazioni nella scuola secondaria di primo grado.

6.2 Sono regolamentate da nota dell'AUSL che distingue le assenze per salute superiori a 5 giorni (riammissione con certificato medico) dalle assenze per motivi familiari (riammissione senza documentazione). Nel primo caso le giornate festive vanno conteggiate nei cinque giorni se comprese tra il primo giorno di assenza dalle lezioni e il ritorno a scuola. Nel secondo caso l'assenza prolungata per motivi non di salute deve essere comunicata preventivamente dalla famiglia alla scuola.

ART.7 – Modalità di comunicazione con le famiglie

7.1 Scuola dell'infanzia

Alla scuola dell'infanzia le comunicazioni con le famiglie avvengono:

- a) all'inizio dell'anno scolastico con assemblea a carattere organizzativo
- b) in occasione dell'elezione dei rappresentanti di sezione con assemblea istituzionalizzata, all'interno della quale verrà presentato il piano di lavoro annuale
- c) è garantita l'informazione periodica ai genitori a carattere assembleare e, ogni volta se ne presenti la necessità, a carattere individuale.

7.2 Scuola primaria

Le comunicazioni alle famiglie avvengono:

- a) alle scadenze trimestrali per illustrare il documento di valutazione;
- b) viene garantita ai genitori l'informazione bimestrale, che può essere gestita dagli insegnanti secondo criteri che tengano conto dei bisogni delle singole classi (assemblee-colloquio);
- c) è garantita la disponibilità all'informazione alle famiglie anche in altri momenti, tramite appuntamento o altre forme rese pubbliche (diario);
- d) riguardo alle assemblee di classe, è istituzionalizzata un'assemblea di classe in occasione dell'elezione dei rappresentanti di classe, all'interno della quale viene presentato il piano di lavoro annuale del gruppo docente. I singoli plessi hanno la possibilità di muoversi autonomamente, se avvertono le esigenze di promuovere assemblee, ma senza richiesta di compenso.
- e) Relativamente alle classi prime della scuola primaria è prevista un'assemblea a carattere organizzativo e informativo all'inizio di settembre.
- f) Oltre ai momenti d'incontro con le famiglie previsti dalla norma, sono promossi da tutte le scuole dell'Istituto momenti di socializzazione: feste di fine anno, lezioni aperte e socializzazione delle attività didattiche, momenti di apertura col territorio.

7.3 Scuola secondaria di 1° grado

I rapporti con le famiglie avvengono tramite:

- a) Assemblea di inizio anno in occasione delle elezioni dei rappresentanti dei genitori
- b) Incontri per la comunicazione del documento di valutazione (ricevimenti a febbraio e giugno)
- c) incontri a metà quadrimestre per la comunicazione intermedia ed eventuale consegna del "pagellino" in base alle esigenze stabilite annualmente dal collegio docenti.
- d) ricevimento individuale dei genitori (2 ore mensili) in un giorno prestabilito secondo un calendario annuale o su appuntamento.
- e) La scuola assicura l'informazione alle famiglie sull'andamento delle attività educative con almeno tre consigli di classe con la presenza dei rappresentanti eletti dai genitori.

Art. 8 – Consigli di intersezione, di interclasse, di classe

A norma dell'art. 5 del D. Leg.vo n. 297/94 sono costituiti nell'Istituto Comprensivo di Marzabotto i Consigli di Intersezione/di Interclasse/di Classe che si riuniscono secondo le esigenze.

- 8.1** I Consigli si riuniscono secondo la programmazione del Collegio dei Docenti. Le riunioni presiedute dal Dirigente Scolastico o da un insegnante membro del Consiglio stesso, da lui delegato, sono promosse dal Dirigente per iniziativa propria; straordinariamente, su richiesta scritta al Dirigente Scolastico, con annotazione degli argomenti da discutere, da almeno un terzo dei rispettivi componenti. Funge da segretario un insegnante nominato dal presidente.
- 8.2** Le riunioni dei Consigli si svolgono nei locali della scuola in orari diversi da quelli di lezione e tali che consentano la più larga partecipazione dei componenti i Consigli stessi. L'avviso di convocazione va diramato dalla segreteria agli interessati con un congruo anticipo (almeno cinque giorni) rispetto alla data fissata per l'incontro, salvo convocazione straordinaria, per la quale sarà sufficiente un preavviso di almeno 48 ore.
- 8.3** I Consigli si riuniscono col compito di formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione organizzativa, educativa e didattica. I rappresentanti di classe hanno il compito di agevolare ed estendere i rapporti reciproci fra docenti, genitori ed alunni.
- 8.4** Per la validità della riunione è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi, salvo che disposizioni speciali prescrivano diversamente; in caso di parità prevale il voto del presidente.

Art. 9 – Assemblee di genitori nei locali scolastici

- 9.1** Le assemblee dei genitori possono essere di classe, di plesso o di Istituto: possono essere concordate dalla scuola o dai genitori.
- 9.2** Le assemblee di cui sopra sono formate dai genitori o da chi esercita la patria potestà (o da un legale responsabile dell'obbligo scolastico) di ogni alunno della classe o delle classi interessate e, qualora si svolgano nei locali scolastici, sono convocate secondo le norme contenute nell'art. 154 del D. Leg.vo 16.04.1994 n. 297.
- 9.3** L'assemblea di classe o di plesso convocata dai genitori va richiesta con ordine del giorno dettagliato dal genitore della classe stessa eletto nel Consiglio di classe (d'Interclasse, di Intersezione) o su richiesta sottoscritta da almeno un quinto dei genitori interessati (per i genitori si intendono sia il padre che la madre, nonché i locali responsabili dell'obbligo scolastico o chi esercita la patria potestà). Il Dirigente Scolastico autorizza la convocazione che viene affissa all'albo, rendendo noto anche l'ordine del giorno.
- 9.4** E' consentito inviare ai genitori interessati gli avvisi di convocazione delle assemblee per il tramite degli alunni.
- 9.5** Previa l'autorizzazione della Dirigenza, è ammessa la distribuzione nella scuola, tramite gli alunni, di comunicazioni scritte, provenienti dai genitori promotori di assemblee.
- 9.6** L'assemblea convocata dai genitori (sia essa di classe, di plesso o di Istituto) può darsi un regolamento per il proprio funzionamento e inviarlo in visione al Dirigente scolastico.
- 9.7** Alle assemblee dei genitori possono partecipare con diritto di parola il Dirigente Scolastico e gli insegnanti delle classi interessate se invitati dal Comitato promotore dell'assemblea.

ART. 10 – Consiglio di Istituto e Giunta Esecutiva

- 10.1.** Sono istituiti il Consiglio di Istituto e la Giunta Esecutiva in ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 8 del citato D. Leg.vo n. 297/94. Il Consiglio di Istituto si riunisce in un locale della scuola ove ha sede l'Ufficio della Dirigenza Scolastica.
- 10.2.** Il Consiglio di Istituto è momento significativo degli organismi collegiali e nel suo ruolo esprime lo spirito democratico della legge.
- 10.3.** Il Consiglio di Istituto si riunisce quando se ne ravvisi l'opportunità o la necessità: valgono, in ogni caso, le modalità di convocazione di cui al successivo comma 4.
- 10.4.** Il Consiglio di Istituto è convocato dal Presidente d'intesa con la Giunta Esecutiva della quale è opportuno che egli faccia parte, o su richiesta di almeno un terzo dei propri componenti. L'avviso di convocazione, inviato ai singoli membri, è affisso all'albo delle scuole dell'Istituto, con gli argomenti da porre in discussione. In caso di impedimento del Presidente è diramato dal vicepresidente e deve recare sempre gli argomenti oggetto di discussione che non possono essere diversi da quelli relativi a competenze specifiche del Consiglio stesso. Per le riunioni ordinarie, la convocazione è disposta almeno cinque giorni prima della data stabilita; in caso di riunioni urgenti straordinarie si può derogare da tale limite, con un preavviso si quarantotto ore.
- 10.5.** Per la validità della riunione è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza relativa, salvo i casi in cui disposizioni speciali prescrivano diversamente.
- 10.6.** I membri del Consiglio che non intervengono, senza giustificati motivi, a tre sedute consecutive, decadono dalla carica e vengono surrogati con le modalità previste dall'art. 35 del D. Leg.vo n. 297/94.
- 10.7.** A norma dell'art. 2 della Legge 11.10.1977, n. 748, alle sedute del Consiglio di istituto possono assistere, senza diritto di parola e di voto, gli elettori delle componenti rappresentate nel Consiglio stesso (docenti-non docenti-genitori), nonché i membri dei Consigli di Circoscrizione di cui alla Legge 8 aprile 1976, n. 278. I requisiti per la partecipazione alle sedute del Consiglio saranno accertati all'inizio di ciascuna seduta dal Presidente del Consiglio. Saranno ammesse persone fino a coprire la capienza del locale.
- 10.8.** La pubblicazione all'albo di ogni plesso dell'avviso di convocazione del Consiglio di Istituto avrà valore di notificazione ad ogni singolo elettore.
- 10.9.** Ogni volta che l'esame dei problemi riguardanti la vita e il funzionamento della scuola lo richieda, alle riunioni del Consiglio di Istituto possono essere chiamati a partecipare a titolo consultivo e, quindi, con diritto di parola ma non di voto e per la durata delle discussioni relative agli argomenti per i quali furono invitati, i rappresentanti della Provincia, del Comune e dei loro organi di decentramento democratico, nonché i rappresentanti del Consiglio del 30° Distretto Scolastico e delle Organizzazioni sindacali operanti nel territorio (art. 5 della legge 1.10.1977, n. 7548) o altre persone, organizzazioni, esperti. Gli inviti saranno diramati dalla Giunta esecutiva per iniziativa propria e a seguito di richiesta deliberata dai componenti del Consiglio di Istituto.
- 10.10** Per il mantenimento dell'ordine durante le sedute del Consiglio di istituto, il Presidente esercita gli stessi poteri a tal fine conferiti dalla Legge al Presidente del Consiglio Comunale quando presiede le riunioni del Consiglio Comunale. Qualora il comportamento del pubblico non consenta l'ordinato svolgimento dei lavori o la libertà di discussione e di deliberazione, il Presidente dispone la sospensione della seduta e la sua ulteriore prosecuzione in forma non pubblica (art.4 della Legge 11.10.77 n. 748). Le sedute del Consiglio di istituto non sono pubbliche quando siano in discussione, nei limiti delle sue competenze, argomenti concernenti persone.

10.11. I componenti del Consiglio di Istituto sono tenuti all'osservanza del segreto d'ufficio per quanto riguarda le discussioni e le deliberazioni che attengono a singole persone: il segreto d'ufficio è assicurato ogni qualvolta dalla diffusione di notizie riguardanti dibattiti ed interventi, possa derivare danno a terze persone.

10.12. Di ogni seduta il Segretario redige un processo verbale, comprensivo delle delibere adottate, che, sottoscritte dal Presidente e dal segretario stesso, è depositato nell'Ufficio di segreteria dell'Istituto entro sette giorni successivi alla seduta. Esso viene letto ed approvato dal Consiglio all'apertura della seduta successiva a quella cui si riferisce.

10.13. Ogni membro del Consiglio di Istituto ha facoltà di indicare, al termine di ogni seduta, gli argomenti che la Giunta esecutiva potrà inserire nell'Ordine del Giorno di riunioni successive.

10.14. Non è consentita l'iscrizione all'Ordine del Giorno di nuovi argomenti nel corso della seduta, se non per motivate, impreviste e urgenti questioni e per decisione del Consiglio in apertura di riunione. La formula "varie ed eventuali" è ammissibile solo per argomenti che non richiedono deliberazioni.

10.15. Il Consiglio di Istituto, prima di deliberare su argomenti o questioni che investano direttamente gli altri Organi Collegiali a livello di Istituto (Consigli di classe/interclasse/intersezione, Collegio dei Docenti) ha il dovere di richiedere il loro parere salvaguardandone le competenze e l'autonomia.

10.16. Il caso di assenza temporanea o di impedimento del Dirigente Scolastico, questi sarà sostituito dal Docente da lui designato ai sensi dell'art. 7 – lettera h – del D. Leg.vo n. 297/94.

10.17. La Giunta Esecutiva ha compiti preparatori ed esecutivi rispetto alle attività del Consiglio di cui è emanazione. La Giunta predispose il bilancio preventivo ed il conto consuntivo, prepara i lavori del Consiglio di Istituto fermo restando il diritto di iniziativa del Consiglio stesso (tenendo conto anche, ai fini dell'iscrizione di specifici argomenti nell'Ordine del Giorno, di eventuali richieste scritte regolarmente approvate dalla maggioranza dei membri di ciascun Consiglio di classe o del Collegio dei Docenti) e cura l'esecuzione delle relative delibere.

10.18. Il Dirigente Scolastico, Presidente della Giunta, ha la legale rappresentanza dell'Istituto. In caso di assenza o di impedimento è sostituito, anche nella carica di Presidente della Giunta, dal Docente che ha scelto come suo sostituto tra quelli eletti ai sensi del già citato art.7 del D. Leg.vo n. 297/94.

Art. 11 – Competenze del Consiglio d'Istituto : Organizzazione e orari scolastici

Il Consiglio di Istituto organizza i tempi scolastici delle diverse scuole, dialogando con l'utenza e sfruttando i margini di flessibilità possibili, previsti dalla normativa vigente.

1. All'interno della organizzazione oraria giornaliera garantisce tempi distesi, con rientri pomeridiani, e riconosce un tempo adeguato per la mensa individuato, come pausa dell'attività didattica, non inferiore ad un'ora. Eventuali deroghe vanno opportunamente motivate e condivise e non possono essere arbitrarie.

2. La sorveglianza degli alunni durante la mensa potrà avvenire anche riunendo alunni di classi diverse fino a 25 alunni. Integra, su richiesta delle famiglie, l'orario di funzionamento della scuola con attività di pre e postscuola organizzate e gestite dall'Ente Locale.

3. Può prevedere un orario flessibile per alcuni periodi dell'anno scolastico se debitamente motivati e funzionali all'attività didattica.

4. Può prevedere attività extrascolastiche, nei locali scolastici, in orario di non funzionamento della scuola, se inserite nel Piano dell'offerta formativa.

5. Prevede momenti di stretta collaborazione scuola-famiglia:

- per progetti educativi di carattere generale (es. Educazione alla salute);
- per la realizzazione di feste scolastiche di fine anno.

Art. 12 — Competenze del Consiglio d'Istituto: il Calendario scolastico

Il Consiglio di Istituto, in relazione alle esigenze derivanti dal Piano dell'offerta formativa, determina gli adattamenti del calendario scolastico secondo quanto indicato dall'art. 1 commi 3 e 4 dell'O.M. 29.03.2001, n. 59.

Art. 13 — Competenze del Consiglio d'Istituto : i Criteri per l'iscrizione e la formazione delle graduatorie di ammissione alla scuola dell'infanzia e primaria nonché per la formazione delle classi

Sono fissati dal Consiglio d'Istituto .Vedere in allegato

Art. 14 – Assegnazione dei docenti ai plessi e alle classi

14.1 Il Dirigente scolastico, ai fini dell'assegnazione degli insegnanti ai *plessi* ed alle classi tiene conto dei criteri stabiliti nella contrattazione decentrata:

- a) considerare le preferenze espresse dai docenti;
- b) nel caso in cui più insegnanti esprimano la medesima scelta, sarà considerata prioritaria quella del docente con maggiore punteggio (come previsto dalla normativa).

Nell'ambito della propria autonomia il Dirigente Scolastico, nell'assegnazione dei docenti, può discostarsi dai criteri sopra esposti dando motivazioni al Collegio dei Docenti.

14.2 I docenti vengono assegnati alle *classi* secondo i seguenti criteri fondamentali:

- a) rispettare al massimo il criterio della continuità didattica;
- b) garantire il più possibile una ipotetica stabilità di organico a partire dalle classi prime;
- c) garantire stabilità a classi particolarmente "svantaggiate" o difficili o dove più insegnanti si sono avvicendati;
- d) tener conto, al fine di valorizzarle al massimo, delle competenze dei singoli docenti;
- e) garantire pari opportunità di stabilità del corpo docente a tutti i plessi dell'Istituto;
- f) salvaguardare la discrezionalità del Dirigente Scolastico nell'assegnare determinate classi a determinati insegnanti secondo motivazioni precise e circostanziate (da esprimere al Collegio dei Docenti);
- g) a parità di condizioni, accogliere, seguendo la graduatoria, le preferenze espresse dai docenti.

Art. 15- Uso degli spazi e dei laboratori

15.1 L'assegnazione delle classi alle aule deve rispettare il rapporto mq. e n° alunni per classe. Possibilmente vanno collocate le classi secondo una ubicazione che sia funzionale all'attività didattica (in aule contigue) e all'alternarsi degli insegnanti del gruppo di insegnamento.

15.2 I laboratori, in quanto aule polivalenti, sono utilizzabili da tutte le classi, previa organizzazione d'inizio anno e secondo un regolamento specifico per ogni plesso. Vedere allegati

Art. 16 – Palestre

I locali adattati a palestra nelle scuole dell'Istituto sono a disposizione delle classi dei vari plessi, secondo gli orari stabiliti da ogni singolo plesso, concordati, dove necessario, con le altre scolaresche presenti nell'edificio. I locali di cui sopra possono essere concessi in uso a Enti e Sodalizi secondo quanto disposto dall'art. 12 della legge 517/77 e dal decreto (maggiore utilizzo ...), nelle ore rese disponibili dalle esigenze scolastiche. Si possono concedere, su richiesta degli Enti interessati, anche i sussidi, a condizione che sia responsabile del corretto uso dei sussidi stessi e della loro conservazione, il responsabile legale dell'Ente o dei privati, che ne fa richiesta. E' fatta salva la possibilità di revoca della concessione per necessità dell'Istituto. Per quanto non previsto si rimanda alla normativa vigente.

Il nulla osta del Consiglio di Istituto è subordinato alla garanzia delle pulizie e delle norme di sicurezza da parte dei richiedenti l'utilizzo.

Art. 17 – Conservazione delle strutture e delle dotazioni

17.1 La conservazione delle dotazioni librerie, audio-visive, sussidi in genere, è compito di tutto il personale della scuola: rientra nei doveri di diligenza del pubblico dipendente.

Durante l'anno scolastico, la dotazione libraria e audiovisiva viene distribuita nelle aule o negli appositi spazi funzionali al loro utilizzo, a seconda delle attività programmate nei singoli plessi.

17.2 All'interno di ogni plesso, su designazione del Consiglio di Interclasse/classe/intersezione e con nomina della Dirigenza, viene individuato il referente (coordinatore di plesso) con il compito di organizzare la conservazione delle dotazioni; tutti gli insegnanti sono comunque responsabili della conservazione e del corretto uso dei sussidi.

17.3 I sussidi inventariati possono essere utilizzati da tutte le scuole dell'Istituto. Tali beni vanno regolarmente registrati al momento del prestito e al momento della restituzione.

17.4 Ogni plesso scolastico è dotato di sussidi didattici e audiovisivi che vanno rinnovati e arricchiti su richiesta dei Consigli di classe/interclasse/intersezione, secondo le disponibilità finanziarie di ogni singolo plesso, all'interno del bilancio di istituto.

17.5 – Dotazione libraria

Ogni classe delle scuole dell'Istituto è dotata di una biblioteca scolastica per uso degli alunni, di cui gli insegnanti hanno la diretta sorveglianza e responsabilità. Sono istituite anche alcune biblioteche di plesso, ad uso didattico. La costituzione di tali biblioteche può essere realizzata grazie alla adozione alternativa al libro di testo, con il contributo volontario di genitori, enti e privati o in relazione alla promozione di specifici progetti. Il Collegio dei docenti nomina annualmente, su designazione del plesso, uno o più insegnanti con il compito di catalogare, aggiornare ed organizzare le biblioteche.

Presso ogni classe o plesso è conservato l'elenco dei libri costituenti il patrimonio librario della relativa biblioteca. La lettura dei libri delle biblioteche scolastiche avviene mediante prestiti a domicilio.

Insegnanti e genitori degli alunni sono impegnati ad adoperarsi perché i libri siano conservati in buono stato e non si smarriscano. All'interno di ogni plesso, gli insegnanti concordano misure per salvaguardare l'integrità del patrimonio librario.

17.6 – La biblioteca magistrale

E' conservata presso la Dirigenza Scolastica ed è costituita da libri donati da Enti e Privati o acquistati direttamente dalla Dirigenza stessa. Il patrimonio librario esistente, schedato, catalogato e inventariato secondo le modalità vigenti, è a disposizione di ogni insegnante dell'Istituto o di privati che ne facciano richiesta. I volumi possono essere consultati in sede o letti mediante prestito a domicilio. Di ogni operazione di deve tenere apposita registrazione. Le funzioni di bibliotecario sono assegnate dal Dirigente Scolastico ad un assistente amministrativo. Per il mantenimento e l'incremento delle dotazioni e delle attività previste dal presente titolo, il Consiglio di Istituto, con proprio atto deliberativo, potrà dichiarare l'accettazione di eventuali contributi, sussidi, doni e legati da parte di Enti Locali territoriali, di Enti Pubblici e Privati e di Privati cittadini, in aggiunta al normale finanziamento statale.

Art. 18 – Criteri per la diffusione, presso gli alunni, di materiale informativo proveniente da agenzie non scolastiche

Tutto il materiale in questione va sottoposto alla visione del Dirigente Scolastico che esprime il proprio parere in merito alla distribuzione del medesimo.

Di norma è consentito la distribuzione del materiale informativo proveniente dagli Enti collegati alla scuola (Ente Locale, Distretto Scolastico, Azienda USL, ...).

Nel caso in cui, attraverso tale materiale, vengano richiesti dati personali relativi agli alunni, l'autorizzazione alla distribuzione viene sottoposta al parere del Consiglio di Istituto. In ogni caso la distribuzione di questo materiale non comporta alcun tipo di impegno da parte delle famiglie degli alunni.

Non è possibile distribuire agli alunni materiale informativo e pubblicitario teso alla vendita di materiali, se non, su parere del Consiglio di Istituto, relativi alla fornitura di servizi che potrebbero essere utili alle famiglie (es. vacanze estive). E' vietata la diffusione della propaganda editoriale diretta da parte dei rappresentanti in orario di insegnamento.

Art. 19 Regolamentazione delle uscite e dei viaggi di istruzione – Protocollo

Tutte le uscite e i viaggi di istruzione sono parte integrante dell'attività didattica programmata dagli insegnanti. Si denominano "uscite" le visite guidate che vengono effettuate utilizzando i pulmini del Comune oppure a piedi o con mezzi pubblici o a pagamento, in un arco di tempo inferiore alle 4 ore.

Per "viaggi di istruzione" si intendono le visite guidate che impegnano almeno un'intera giornata e per le quali si utilizzano mezzi pubblici (treno, pullman, ...) o mezzi forniti da agenzie private.
I viaggi di istruzione possono prevedere il soggiorno anche all'estero.

Ai sensi della C.M. n. 623 del 2.10.1996, la gestione delle visite guidate e dei viaggi di istruzione rientra nella completa autonomia decisionale e nella responsabilità degli organi di autogoverno delle Istituzioni Scolastiche.

Pertanto il Consiglio di Istituto, pur riferendosi in generale alle norme generali fissate dalla C.M. n. 253 del 14.08.1991, detta le seguenti regole operative:

- a) Le uscite e le visite didattiche che si svolgono nell'arco di tempo inferiore alle 4 ore e senza impegno economico gestito dal bilancio della scuola, vanno autorizzate dal Dirigente Scolastico.
 - b) Le uscite e i viaggi di istruzione che superano il tempo delle 4 ore, che eccedono gli orari della giornata scolastica e che comportano la gestione finanziaria dell'iniziativa, vanno autorizzati dal Consiglio di Istituto.
 - c) Qualora le mete da raggiungere lo consentano, si preferisce l'utilizzo dei mezzi pubblici.
 - d) L'autorizzazione alle uscite viene richiesta ai genitori degli alunni all'inizio dell'anno scolastico; man mano che nel corso dell'anno scolastico le uscite vengono realizzate, viene data comunicazione tramite diario.
- Per ogni viaggio di istruzione viene richiesta un'autorizzazione specifica.
- e) I genitori vengono anticipatamente informati delle finalità e dell'organizzazione dettagliata del viaggio di istruzione.
 - f) L'assegnazione del trasporto a ditte private segue le indicazioni fornite dalla C.M. per tutelare la sicurezza degli alunni.
 - g) La richiesta degli insegnanti delle scuole al Dirigente Scolastico deve pervenire in tempo utile (almeno una settimana prima dell'uscita).
 - h) La richiesta degli insegnanti di autorizzazione al Consiglio di Istituto deve pervenire almeno 60 giorni prima (o in tempo utile per la riunione della Giunta Esecutiva).
 - i) E' condizione indispensabile per l'autorizzazione l'espressione della volontaria disponibilità e l'accettazione dell'obbligo di vigilanza dei docenti accompagnatori.
 - j) Per i viaggi d'istruzione vanno richiesti i tre preventivi oppure individuato un fornitore generale dei servizi di trasporto.
 - k) Non si pongono limiti di periodi per l'effettuazione delle uscite e dei viaggi di istruzione, se non l'attenta considerazione da parte degli insegnanti della situazione della classe e del livello di coerenza con il programma da svolgere.
 - l) Il Collegio dei Docenti esprime proprio parere sul programma delle uscite dal punto di vista educativodidattico.
 - m) Non si pongono limiti di distanza relativamente alle mete da raggiungere se non l'attenta valutazione degli insegnanti e dei genitori in relazione all'età e alla composizione della classe.
 - n) Va rispettato il criterio dell'accompagnamento di 1 insegnante ogni 15 alunni. Per ogni uscita, comunque, va garantita la presenza di due accompagnatori (di cui almeno uno docente che la responsabilità della vigilanza). Per gli alunni portatori di handicap occorre l'accompagnamento del docente di sostegno o di altro insegnante della classe: il rapporto degli insegnanti e degli alunni portatori di handicap va valutato in relazione allo stato dell'alunno e al percorso da effettuare.

Art.20 PROTOCOLLO PER LA SOMMINISTRAZIONE DEI FARMACI A SCUOLA

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca C.S.A. di Bologna, Comune e Provincia di Bologna, Aziende Sanitarie Locali della Provincia di Bologna e Associazioni delle famiglie
Premesso che

1. l'esistenza di problematiche connesse alla presenza di studenti che necessitano di somministrazione di farmaci in orario scolastico è da tempo all'attenzione delle Istituzioni (Comuni e Provincia di Bologna, Amministrazione Scolastica, AUSL competenti) e delle Associazioni delle famiglie che ne seguono da tempo l'evoluzione con appositi studi di fattibilità;
2. la presenza di tali situazioni richiama pressantemente all'attenzione delle Istituzioni coinvolte la centralità dell'alunno e la conseguente consapevolezza della priorità di tutelarne la salute e il benessere e pone la necessità urgente di predisporre un accordo convenzionale, il più possibile condiviso tra i soggetti istituzionali coinvolti nella tutela della salute degli studenti, che individui un percorso di intervento nelle singole situazioni. A tal fine è stato istituito un Comitato Tecnico (C.T.) tra le Istituzioni con il compito di: analizzare la problematica, individuare possibili soluzioni, monitorare l'applicazione del protocollo e relazionare al termine del periodo di validità del protocollo stesso.
3. Per regolamentare in modo unitario i percorsi d'intervento e di formazione in tutti i casi in cui, in orario scolastico, si registri la necessità di somministrare i farmaci sulla base delle autorizzazioni specifiche rilasciate dal competente servizio dell'AUSL, i soggetti istituzionali coinvolti, e precisamente, il CSA (già Provveditorato agli Studi) di Bologna; i Servizi di Pediatria di Comunità delle AUSL della Provincia di Bologna; i Dirigenti Scolastici; il Comune di Bologna - Assessorato Salute e Qualità della Vita; la Provincia di Bologna - Assessorato alla Sanità, convengono di articolare il presente Protocollo di Intesa, sulla base delle proposte del C.T.

Valutato che

- Il soccorso di alunni che esigono la somministrazione di farmaci si configura come attività che non richiede il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario, né l'esercizio di discrezionalità tecnica da parte dell'adulto che interviene;
- tale attività di soccorso rientra in un protocollo terapeutico stabilito da sanitari della AUSL, la cui omissione può causare gravi danni alla persona;
- la prestazione del soccorso viene supportata da una specifica "formazione in situazione" riguardanti le singole patologie, nell'ambito della più generale formazione sui temi della sicurezza.

In data 10 settembre presso il Centro Servizi Amministrativi di Bologna – via Castagnoli n. 1 – tra i soggetti istituzionali, il CSA (già Provveditorato agli Studi) di Bologna; i Servizi di Pediatria di Comunità delle AUSL della Provincia di Bologna; i Dirigenti Scolastici; il Comune di Bologna - Assessorato alla Salute e alla Qualità della Vita; la Provincia di Bologna - Assessorato alla Sanità **si conviene quanto segue:**

Art 1- Protocollo Terapeutico e criteri adottati dalle AUSL di Bologna e Provincia per autorizzare la somministrazione di farmaci in orario scolastico:

- i farmaci a scuola non devono essere somministrati, salvo i casi autorizzati dai medici del Servizio di Pediatria di Comunità e/o dai Pediatri di famiglia, ove l'organizzazione sanitaria lo preveda;
- l'autorizzazione viene rilasciata su richiesta dei genitori degli studenti, o degli studenti stessi se maggiorenni, che presentano ai medici la documentazione sanitaria utile per la valutazione del caso.

I criteri a cui si atterranno i medici del Servizio di Pediatria di Comunità e/o dai Pediatri di famiglia, per rilasciare le autorizzazioni sono:

- l'assoluta necessità,
- la somministrazione indispensabile in orario scolastico,
- la non discrezionalità da parte di chi somministra il farmaco, né in relazione all'individuazione degli eventi in cui occorre somministrare il farmaco, né in relazione ai tempi, alla posologia e alle modalità di somministrazione e di conservazione del farmaco,
- la fattibilità della somministrazione da parte di personale non sanitario.

Il modulo di autorizzazione, deve contenere, esplicitati in modo chiaramente leggibile, senza possibilità di equivoci e/o errori:

- nome e cognome dello studente,
- nome commerciale del farmaco,
- descrizione dell'evento che richiede la somministrazione del farmaco,
- dose da somministrare,
- modalità di somministrazione e di conservazione del farmaco,
- durata della terapia.

La famiglia, o lo studente se maggiorenne, consegnerà al Dirigente scolastico la richiesta di cui all'art.2, unitamente al modulo di autorizzazione rilasciato dalla AUSL e ai farmaci prescritti in confezione integra da conservare a scuola per tutta la durata del trattamento.

La AUSL informerà tempestivamente le scuole interessate dell'avvenuto rilascio alle famiglie o allo studente se maggiorenne delle autorizzazioni alla somministrazione.

Art 2 – il Capo d'Istituto, acquisiti la richiesta dalla famiglia, o dallo studente se maggiorenne, e il modulo di autorizzazione rilasciato dalla AUSL, valutata la fattibilità organizzativa,

- costruisce, con tempestività, insieme al Servizio di Pediatria di Comunità dell'AUSL uno specifico Progetto d'Intervento, comprensivo dell'attività di formazione in situazione rivolta agli operatori scolastici garantita dall'AUSL,
- individua il gruppo di operatori scolastici disponibili (docenti, non docenti, personale educativo/assistenziale) che è incaricato di somministrare i farmaci e al quale deve essere garantita prioritariamente la formazione in situazione, con il possibile contributo delle Associazioni delle famiglie;
- cura l'esecuzione di quanto indicato nel modulo (se nel caso, coinvolgendo anche la famiglia o lo studente), dopo aver individuato gli operatori scolastici e dopo la necessaria formazione,
- in occasione dei passaggi ad altre scuole, invita espressamente i genitori dello studente, o lo studente se maggiorenne, ad informare il Capo d'Istituto della scuola di destinazione e a trasmettere la documentazione necessaria per la continuità del progetto.

Art 3 - Somministrazione dei farmaci e/o auto-somministrazione.

Fermo restando quanto già indicato nel presente Protocollo d'Intesa, vista la maggiore autonomia degli studenti di fascia d'età compresa tra i quattordici e i diciassette anni, si conviene sulla possibilità di prevedere per questi studenti l'auto somministrazione dei farmaci autorizzati dall'AUSL e il coinvolgimento degli studenti stessi nel Progetto d'Intervento che li riguarda.

Al compimento della maggiore età degli studenti, i Progetti d'intervento in atto potranno essere proseguiti. Per casi specifici riguardanti alunni di età inferiore ai 14 anni, di intesa con l'USL e la famiglia, si può prevedere nel progetto di intervento l'auto somministrazione.

Art. 4 - Gestione dell'emergenza

Resta comunque prescritto il ricorso al SSN di Pronto Soccorso nei casi in cui non sia possibile applicare il Protocollo Terapeutico o questo risulti inefficace.

REGOLAMENTO DISCIPLINARE¹

Scuola secondaria di primo grado

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al miglioramento di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

In tale ottica si propone l'elezione dei *responsabili di classe* secondo le seguenti modalità:

- ogni classe elegge, con votazione segreta, due rappresentanti a quadrimestre;
- la giornata della votazione sarà comune per tutte le classi della Scuola Media.

I compiti e le responsabilità degli eletti saranno pochi e ben definiti:

- 1) controllo della disciplina della classe nel cambio d'ora;
- 2) controllo delle firme;
- 3) esecuzione di incarichi particolari, essendo gli unici autorizzati ad uscire dall'aula;
- 4) gestione di un registro studenti che sarà periodicamente timbrato e vidimato dall'O. G.

(Consiglio di Classe).

Ogni tipo di sanzione deve essere accompagnata da un percorso educativo parallelo che induca lo studente alla riflessione e alla rielaborazione critica di episodi problematici verificatisi nella scuola e lo aiuti nel processo di crescita e di sviluppo del senso di responsabilità personale e sociale. Infatti ogni sanzione deve avere valenza educativa e fornire allo studente la possibilità di recupero attraverso attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica (art. 4, comma 2)

Le norme che regolano i doveri degli studenti, le infrazioni disciplinari e le relative sanzioni sono state raccolte in tre tabelle che fanno riferimento:

- alle infrazioni disciplinari non gravi, facilmente verificabili e individuali (tabella A);
- alle infrazioni disciplinari gravi e individuali (tabella B);
- alle infrazioni disciplinari sanzionabili mediante il pagamento di una multa (tabella C).

Le sanzioni disciplinari vanno inserite nel fascicolo personale dell'alunno, non sono da ritenersi dati sensibili, ma si assicura una doverosa riservatezza circa i fatti accaduti soprattutto se vedono coinvolte terze persone.

¹ Questo documento fa riferimento allo "Statuto delle studentesse e degli studenti" consultabile presso la segreteria della Scuola Media.

TABELLA A – Infrazioni disciplinari NON GRAVI, FACILMENTE ACCERTABILI E

INDIVIDUALI.

DOVERI (ART. 3 DELLO STATUTO)	COMPORAMENTI CHE SI CARATTERIZZANO COME INFRAZIONI AI “DOVERI”	QUANDO SCATTA LA SANZIONE?	CHI ACCERTA E STABILISCE?	COME ? PROCEDURE
<p>FREQUENZA REGOLARE - “comportamenti individuali che non compromettano il regolare svolgimento delle attività didattiche garantite dal curriculum”</p>	<ul style="list-style-type: none"> - elevato n° di assenze - assenze ingiustificate - assenze “strategiche” - ritardi e uscite anticip. oltre il consentito (non documentate) - ritardi al rientro intervalli o al cambio di ora 	<p>Quando diventano frequenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - il docente presente accerta - il Consiglio di classe avvia le procedure 	<ul style="list-style-type: none"> - accertamento periodico mediante registro - informazione alla famiglia per tutti - eventuale convocazione della famiglia per i casi particolari
<p>RISPETTO DEGLI ALTRI “comportamenti individuali che non danneggino la morale altrui, che garantiscano l’armonioso svolgimento delle lezioni, che favoriscano le relazioni sociali”</p>	<ul style="list-style-type: none"> - insulti, termini volgari e offensivi tra studenti - interventi inopportuni durante le attività scolastiche - interruzioni continue del ritmo delle attività scolastiche - non rispetto del materiale altrui - atti o parole che consapevolmente tendono ad emarginare altri studenti 	<ul style="list-style-type: none"> - per tutti i comportamenti a fianco elencati sanzione immediata verbale da parte del Docente presente - al controllo mensile del C. d. C. (dopo tre o più note scritte sul registro) 	<p>il Coordinatore con l’ausilio del Segretario</p> <ul style="list-style-type: none"> - accerta e raccoglie le infrazioni dello studente attraverso i registri di classe 	<ul style="list-style-type: none"> - accertamento periodico mediante registro o quadernino delle comunicazioni - informazione alla famiglia per tutti - eventuale convocazione della famiglia per i casi particolari
<p>RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E CHE TUTELANO LA SALUTE “comportamenti individuali che non mettano a repentaglio la sicurezza e la salute altrui” (cioè comportamenti sbandati)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - violazioni involontarie dei regolamenti di laboratorio degli spazi attrezzati - lanci di oggetti non contundenti - mancanza di mantenimento della pulizia dell’ambiente 	<p>per tutti i comportamenti a fianco elencati sanzione immediata verbale da parte del Docente presente</p>	<p>il Coordinatore</p> <ul style="list-style-type: none"> - accerta il numero di infrazioni e la loro veridicità - propone la sanzione da applicare 	<p>Il C. d. C.</p> <ul style="list-style-type: none"> - definisce la sanzione (lavoro didattico extra, servizio alla classe, responsabilità su un particolare compito, lavoro utile per la scuola) - comunica la decisione (infrazioni e sanzione) alla famiglia tramite la griglia di osservazione - eventuale convocazione della famiglia

TABELLA B – Infrazioni disciplinari GRAVI, INDIVIDUALI.

DOVERI (ART. 3 DELLO STATUTO)	COMPORAMENTI CHE SI CARATTERIZZANO COME INFRAZIONI AI “DOVERI”	QUANDO SCATTA LA SANZIONE?	CHI ACCERTA E STABILISCE? SECONDO QUALI PROCEDURE?
RISPETTO DEGLI ALTRI (compagni, docenti, personale non docente)	<ul style="list-style-type: none"> - ricorso alla violenza all'interno di una discussione/atti che mettono in pericolo incolumità altrui - utilizzo di termini o atti gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui - propaganda e teorizzazione della discriminazione nei confronti di altre persone - furto - lancio di oggetti contundenti - violazione intenzionale delle norme di sicurezza e dei regolamenti degli spazi attrezzati - introduzione nella scuola di sigarette, alcoolici, petardi e quant'altro ritenuto pericoloso per la salute 	<p>- per tutti i comportamenti a fianco elencati subito la nota sul registro di classe</p> <p>- informazione al Dirigente</p> <p>Nel caso di recidività o di episodi ritenuti particolarmente gravi, si chiede la convocazione degli organi competenti.</p> <p>In caso di recidività o atti di particolare violenza e verificata l'impossibilità di interventi per un reinserimento responsabile, si chiede la convocazione degli organi competenti.</p>	<p>Il Dirigente accerta la gravità dell'infrazione tramite istruttoria e di conseguenza convoca il C.d.C. dello studente che ha commesso l'infrazione. Il C. d. C., allargato alla componente genitori (se un rappresentante è parte in causa deve essere sostituito dal primo dei non eletti), decide se esistono gli estremi per una sanzione che preveda l'allontanamento per meno di 15 giorni dalla comunità scolastica, decide l'entità della sanzione, propone una sanzione alternativa.</p> <p>Durante il suddetto periodo di allontanamento è previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori al fine di preparare il rientro dello studente sanzionato nella comunità scolastica.</p> <p>Il Consiglio d'Istituto sanziona l'allontanamento per un periodo superiore ai 15 giorni.</p> <p>Il Consiglio d'Istituto sanziona l'allontanamento fino al termine delle lezioni ed eventualmente l'esclusione dallo scrutinio finale o dalle prove d'esame di licenza media</p> <p>VOTO DI COMPORTAMENTO Vista la legge n. 169 del 30 ott. 2008 che stabilisce la non ammissione alla classe superiore se il voto di condotta è inferiore a 6/10 per la sua definizione si osservano i criteri illustrati nell'allegato “Valutazione del comportamento”.</p>
RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E DELLE NORME CHE TUTELANO LA SALUTE	<ul style="list-style-type: none"> - danneggiamento volontario di attrezzature e strutture (vetri, pannelli, strumenti di lab., attrezzi e suppellettili nelle palestre), incendio o allagamento - infrazioni non gravi 	come sopra	Come sopra

	che si ripetono dopo sanzioni già applicate		
RISPETTO DELLE NORME INERENTE L'USO DEI CELLULARI / DISPOSITIVI ELETTRONICI DI VARIO TIPO: CONSEGNA DEI SUDETTI A INIZIO LEZIONE E RITIRO AL TERMINE	<ul style="list-style-type: none"> - utilizzo del telefono cellulare / dispositivo elettronico durante l'orario scolastico - fare foto, filmati e registrazioni nell'ambito scolastico - diffusione in rete che ledono la privacy e i diritti personali 	<p>Nei casi di particolare gravità in cui vi siano fatti di rilevanza penale o situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone avvenuti anche fuori dalla scuola ma con ripercussioni nell'ambiente scolastico, come precisato dalla direttiva ministeriale, si può prevedere la non ammissione allo scrutinio finale o all'esame di stato conclusivo del corso di studi.</p>	<p>Ritiro temporaneo dello strumento, nota sul registro comunicazione immediata alla famiglia per concordare la restituzione. DPR N. 249/1998 DIRETTIVA MINISTERIALE N. 30 DEL 15/03/2007</p>

TABELLA C – Infrazioni disciplinari NON GRAVI, SANZIONABILI PECUNIARIAMENTE.

DOVERI (ART. 3 DELLO STATUTO)	COMPORTAMENTI CHE SI CARATTERIZZANO COME INFRAZIONI AI "DOVERI"	QUANDO SCATTA LA SANZIONE?	CHI ACCERTA E STABILISCE?	COME PROCEDERE ?
RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E DELLE NORME CHE TUTELANO LA SALUTE	- infrazione al divieto di fumare all'interno della scuola	all'accertamento dell'infrazione	Il Collegio Docenti della Scuola Media stabilisce - le procedure per i ricorsi all'Organo di Garanzia - le sanzioni ulteriori per chi non ottempera al pagamento della multa (aumento della sanzione pecuniaria e/o ricorso a sanzioni ulteriori) - l'entità delle sanzioni - chi è abilitato a emettere tali sanzioni	Procedure e modalità di emissione e pagamento della sanzione sono definite dal Consiglio d'Istituto . Devono ovviamente venire sanzionati tutti i trasgressori (non solo gli studenti, ma anche il personale docente e non docente) seppure con modalità che tengano conto del diverso stato giuridico e dei diversi ruoli di responsabilità ricoperti all'interno dell'istituzione. Anche l'entità della sanzione può essere opportunamente diversificata. I fondi raccolti con queste modalità saranno messi a disposizione del Consiglio d'Istituto col vincolo di spenderli per il diritto allo studio o per interventi di prevenzione.
RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE	- incisioni di banchi/porte - danneggiamento delle attrezz. di laboratori ecc. - scritte sui muri, porte e banchi - danneggiamenti di strutture o attrezzature dovute a incuria o trascuratezza - aule e spazi lasciati in condizioni tali (per eccessivo disordine o sporcizia) da pregiudicarne l'utilizzo per le attività immediatamente successive	all'accertamento dell'infrazione	come sopra	come sopra

ORGANO DI GARANZIA

Si istituisce un organo di garanzia interno all'Istituto Comprensivo- scuola secondaria di 1° grado con le seguenti funzioni:

- 1) controllo che l'informazione sul regolamento d'Istituto sia realizzata in modo efficace;
- 2) controllo sull'applicazione del regolamento,
- 3) mediazione in caso di conflitto tra le parti.

Il ricorso all'O. G. avviene entro 15 giorni dalla notifica della sanzione e può essere inoltrato da chiunque ne abbia interesse.

Lo scopo primario dell'O. G. è quello di arrivare ad una mediazione soddisfacente per le parti in causa, nel caso ciò non sia possibile, l'O.G. elabora una risoluzione a cui le parti si devono attenere.

L'Organo di garanzia interno è così costituito:

- Dirigente Scolastico in qualità di Presidente
- Coordinatori di tutte le classi
- 1 Rappresentante del personale non docente
- 1 Rappresentante dei genitori per classe, scelto tra i quattro eletti in base alla loro disponibilità.

Qualora un membro dell'O. G. sia parte in causa, dovrà partecipare alla seduta astenendosi però dalla votazione.

L'Organo di Garanzia si riunisce:

- in apertura di anno scolastico,
- in caso di ricorso,
- su convocazione del Presidente
- in chiusura dell'anno scolastico per un monitoraggio finale.

APPROVATO DAL COLLEGIO DOCENTI IN DATA

APPROVATO DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO IN DATA

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

In ottemperanza del D.P.R. 235 del 21/04/2007, l'Istituto Comprensivo di Marzabotto propone alle famiglie il seguente patto di corresponsabilità, i cui principali obiettivi sono:

- sensibilizzare le famiglie a condividere con la scuola i nuclei fondamentali dell'azione educativa;
- instaurare una sinergia virtuosa tra i soggetti che compongono la comunità scolastica: dirigente scolastico, personale docente e non docente, studenti e genitori nel rispetto dei reciproci ruoli;
- porre in evidenza il ruolo che deve essere svolto dalle famiglie nell'ambito dell'azione educativa.

In tale ottica i **Docenti** si impegnano a:

- ✓ rispettare il proprio orario di servizio;
- ✓ creare a scuola un clima di serenità, cooperazione ed armonia;
- ✓ promuovere con ogni singolo alunno un clima di confronto e di reciprocità per accoglierne il vissuto e per motivarlo all'apprendimento;
- ✓ realizzare i curricoli disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie didattiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa (POF);
- ✓ illustrare e motivare alla famiglia, negli incontri periodici programmati, la valutazione relativa al processo formativo al comportamento.
- ✓ confrontarsi su qualsiasi altra difficoltà riscontrata nel rapporto con l'alunno (carenza d'impegno, violazione delle regole ...);
- ✓ ricevere i genitori compatibilmente con il proprio orario di servizio.

Le **famiglie** si impegnano a:

- ✓ instaurare un dialogo costruttivo con i docenti;
- ✓ rispettare l'orario d'ingresso a scuola e limitare le uscite anticipate;
- ✓ giustificare sempre le assenze, anche quelle di un giorno solo, seguendo le modalità indicate dagli insegnanti (libretto delle giustificazioni, per la scuola media, o comunicazione sul diario per la scuola elementare). controllare quotidianamente il diario e il quaderno delle comunicazioni scuola-famiglia;
- ✓ conoscere il regolamento dell'Istituto e quello disciplinare;

Le **famiglie** si impegnano inoltre a controllare attraverso un contatto frequente con i docenti che l'**alunno** ottemperi le seguenti regole:

- ✓ rispettare il Dirigente Scolastico, tutti i docenti, il personale della scuola ed i compagni;
- ✓ frequentare regolarmente le lezioni;
- ✓ eseguire i compiti assegnati con regolarità;
- ✓ portare sempre il materiale didattico occorrente;
- ✓ non portare giocattoli personali, soldi od oggetti di valore e, per quanto riguarda la scuola dell'infanzia, alimenti (caramelle, confetti, merendine ecc...)
- ✓ rispettare gli spazi e l'arredo scolastico: eventuali danni dovranno essere risarciti;
- ✓ usare un abbigliamento che dovrà rispettare i canoni della sobrietà e della decenza;
- ✓ non usare il telefono cellulare – dispositivi elettronici durante l'orario scolastico;
- ✓ osservare scrupolosamente l'orario scolastico; i ritardi, segnati sul registro, dovranno essere giustificati;
- ✓ portare sempre il quaderno per le comunicazioni scuola-famiglia;

- ✓ mantenere un comportamento corretto e responsabile durante il cambio dell'ora e dell'uscita;
- ✓ evitare episodi di violenza che altrimenti saranno severamente puniti;
- ✓ motivare con certificato medico l'esonero dalle lezioni di Scienze motorie e sportive.

Il Personale non docente si impegna a:

- ✓ essere puntuale e svolgere con precisione il lavoro assegnato assicurando vigilanza e tempestività negli interventi;
- ✓ conoscere l'Offerta Formativa della scuola e collaborare a realizzarla, per quanto di competenza;
- ✓ garantire il necessario supporto alle attività didattiche con puntualità e diligenza;
- ✓ segnalare ai Docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati;
- ✓ favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti...).

Il Dirigente Scolastico si impegna a:

- ✓ garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo e la loro professionalità;
- ✓ garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
- ✓ garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- ✓ cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate.

Ritenendo importante il coinvolgimento della famiglia, si invitano entrambi i genitori a sottoscrivere il patto.

Il sottoscritto _____
in qualità di (*) _____
dell'alunno/a _____ classe _____
presa visione e possesso del patto educativo di corresponsabilità l'a.s. 20__/____
sottoscrive.

Data _____

In fede
Firma

Il sottoscritto _____
in qualità di (*) _____
dell'alunno/a _____ classe _____
presa visione del patto educativo di corresponsabilità l'a.s. 20__/____ sottoscrive.

Data _____

In fede
Firma

(*) *indicare se padre, madre, tutore o altra persona esercente la patria potestà.*

Allegato C

Gli Organi Collegiali

	Componenti	Funzioni
Consiglio di Istituto	<p>È formato da:</p> <p>8 genitori: E. Iacobucci (Presidente), M. Battistini, M. Fanti, M. Gherardi, F. Patuelli, C. Pettinotti, C. Serenari e M. Torre.</p> <p>8 insegnanti: A. Baldazzi, R. De Maddis, M. Laffi, D. Fantuzzi, R. Ferri, A. Gasparini, A. Nanni e R. Filippini.</p> <p>Membro di diritto: Dirigente Scolastico R. Fabbri Personale ATA: N. Curcuruto . M. Rabacchi Esperta: D.S.G.A. M. Capitani</p>	<p>Elabora e adotta gli indirizzi generali (P.O.F.). Delibera il Bilancio (Programma annuale) e l'impiego dei mezzi finanziari. Predispose il regolamento interno. Adatta il Calendario scolastico. Delibera in merito alle uscite scolastiche</p>
Giunta esecutiva	<p>Dirigente scolastico: R. Fabbri Direttore Servizi Gen. e Amm.: M. Capitani 2 genitori: E. Iacobucci, F. Patuelli. 1 docenti: A. Gasparini 1- ATA: N. Curcuruto</p>	<p>Predispose il Programma annuale ed eventualmente i lavori del Consiglio di Istituto</p>
Collegio dei docenti	<p>È formato dai docenti delle:</p> <ul style="list-style-type: none"> - scuole dell'infanzia - scuola primaria - scuola secondaria di 1° grado <p>La Dirigente Scolastica presiede</p>	<p>Delibera il funzionamento didattico della scuola, le attività di sperimentazione, il piano di aggiornamento, la scelta dei libri di testo. Cura la stesura del POF, la formazione delle classi. Valuta la realizzazione di quanto indicato nel POF. Individua il Comitato di valutazione. Individua le Funzioni Strumentali.</p>
Consiglio di intersezione Consiglio di interclasse Consiglio di classe	<p><u>In ogni scuola dell'infanzia si forma un Consiglio di Intersezione composto da:</u> 1 genitore eletto per ogni sezione e tutti gli insegnanti della scuola.</p> <p><u>In ogni scuola primaria si forma un Consiglio di Interclasse composto da:</u> 1 genitore eletto per ogni classe e tutti gli insegnanti della scuola</p> <p><u>Per ogni classe della scuola secondaria di 1° grado si forma un Consiglio di Classe composto da:</u> 4 genitori eletti e tutti gli insegnanti della classe</p> <p><u>Ogni Consiglio è presieduto dal Dirigente o da un docente delegato</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Costituisce la sede di più diretta collaborazione delle componenti scolastiche per la miglior realizzazione degli obiettivi educativi, facendo riferimento ai programmi scolastici da sviluppare ➤ Contribuisce ad individuare le opportune iniziative integrative sia curriculari che extra-curriculari più idonee ad arricchire di motivazioni e di interessi l'impegno degli alunni ➤ Fa proposte di sperimentazione ➤ Valuta la scelta dei libri di testo e dei sussidi didattici ➤ Indica le attività parascolastiche ed extra-scolastiche che la classe intende svolgere, inclusi i viaggi di istruzione e le visite guidate
Comitato di valutazione	<p><u>Membri effettivi</u> <u>Membri supplenti</u> <u>Membro di diritto</u> La Dirigente Scolastica presiede</p>	<p>Valuta il servizio dei docenti nell'anno di Prova o Formazione ed anche dei Docenti che ne facciano richiesta</p>

Allegato D

CRITERI PER L'AMMISSIONE NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA IN CASO DI ESUBERO DELLE DOMANDE RISPETTO AI POSTI DISPONIBILI

• RESIDENZA	Punteggio	A cura del Genitore (crocettare)		A cura della scuola
1 Residenza nel comune	140			
2 Residenza nelle frazioni di riferimento alla singola scuola, così individuati: - scuola dell'infanzia di Capoluogo: Marzabotto capoluogo, Luminasio, Medelana; - scuola dell'infanzia di Lama di Reno: Lama di Reno, Panico, Canovella, Gardelletta, Sirano, Lama di Setta, Quercia, Allocco - scuola dell'infanzia di Pian di Venola, Pian di Venola, Pioppe di Marzabotto, Sibano, Sperticano, Montasico - scuola dell'infanzia di Pioppe: Pioppe di Salvaro	80			
• SITUAZIONE SOCIO FAMILIARE				
3 Situazione di handicap	120			
3.a Motorio (solo per la scuola dell'infanzia di Marzabotto)	100			
4 Situazione di disagio socio-familiare attestato dal Comune o dall' U.S.L.	64			
5 Nucleo familiare in cui sia presente uno dei genitori con invalidità pari al 100 % che comporti inabilità al lavoro	16			
6 Genitore vedovo/a o unico genitore ad aver riconosciuto il bambino	16			
• SITUAZIONE LAVORATIVA DEI GENITORI per ciascuno dei genitori				
7 Lavoro con pari o più di 35 ore settimanali	16	madre	padre	
8 Lavoro compreso dalle 30 alle 34 ore settimanali	14			
9 Lavoro compreso dalle 24 alle 29 ore	12			
10 Lavoro con meno di 24 ore settimanali	10			
11 Distanza residenza-luogo di lavoro pari o superiore a 25 km	3			
12 Lavoratore in cassa integrazione a zero ore alla settimana	8			
13 Genitore disoccupato in cerca di occupazione secondo le risultanze dell' Ufficio Provinciale del Lavoro o iscritto alle liste del Centro per l'impiego territoriale o in mobilità	8			
• SITUAZIONE NUCLEO FAMILIARE (punti 14 e 15 relativi all' alunno/a che si iscrive)				
14 Bambini che compiono i 5 anni entro il 31 dicembre	18			
15 Bambini che compiono i 4 anni entro il 31 dicembre	8			
16 Presenza di fratelli che frequentano la stessa scuola dell'infanzia	10			
• PARITA' di punti e ritardi di iscrizione				
17 A parità di punteggio i bambini verranno graduati per età (con precedenza ai più grandi)				
18 I bambini che si iscriveranno dopo il termine delle iscrizioni ed entro il 30 giugno verranno posti in coda e, a loro volta, graduati con gli stessi punteggi e criteri elencati in precedenza				
19 I bambini che compiono i 3 anni nel periodo gennaio-aprile dell' anno solare successivo, verranno posti in coda anche a quelli del punto precedente e graduati per età (con precedenza ai più grandi)				

La lista d' attesa compilata sulla base dei criteri precedenti sarà valida solo per l' anno scolastico per cui è stata predisposta. Per il successivo anno scolastico dovrà essere comunque presentata una nuova domanda d' iscrizione. (solo nel caso di non ammissione)

Deliberato nella seduta del Consiglio di Istituto del 12/12/2013.

CRITERI PER L'AMMISSIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA IN CASO DI ESUBERO DELLE DOMANDE RISPETTO AI POSTI DISPONIBILI.

FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME

IL consiglio d'istituto ha deliberato nella seduta del 12 febbraio 2008 i criteri nel seguente ordine:

- In caso di numeri eccedenti le possibilità di accoglienza dei plessi verrà data la precedenza a chi abita nella frazione del plesso, poi a chi risiede nel comune, infine a chi proviene da fuori comune.
- L'assegnazione in plessi diversi da quelli richiesti all'atto dell'iscrizione verrà fatta dall'equipe dei docenti presieduta dal Dirigente, in base ad eventuali segnalazioni delle maestre e, per quanto possibile, cercando una soluzione insieme alle famiglie.
- In caso di mancato accordo si procederà al sorteggio alla presenza dei genitori.
- Inoltre il consiglio ha deliberato all'unanimità di costituire classi con numero di alunni più o meno equivalente per poter accogliere eventuali inserimenti in corso d'anno.

SCUOLA PRIMARIA: CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

1. Le classi dovranno essere equilibrate per :
 - numero complessivo di alunni
 - rapporto tra maschi e femmine
 - valutazione psico-attitudinali degli alunni
 - località di residenza
 - inserimento alunni H
 - inserimento alunni con esigenze di alfabetizzazione
 - inserimento di alunni con particolari problemi di disagio (segnalazioni)
 - alunni richiedenti attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica.

2. Gli alunni ripetenti verranno preferibilmente inseriti nella stessa sezione, salvo diversa decisione presa dopo attenta e documentata valutazione di situazioni particolari

3. I fratelli verranno inseriti nella stessa sezione solo su richiesta della famiglia e se i fratelli maggiori sono ancora frequentanti

4. Eventuali richieste delle famiglie verranno prese in considerazione solo compatibilmente ai criteri sopra indicati

5. La Commissione utilizzerà, come fonte di informazione, le schede di valutazione, il curriculum scolastico e documentazioni fornite dall'ASL

6. L'immissione di nuovi alunni nelle classi durante l'anno scolastico o in quelli successivi non deve contraddire i criteri sopra esposti

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

FORMAZIONE CLASSI

Il consiglio d'Istituto riunito nella seduta del 18 febbraio 2010, ritenendo prioritarie le esigenze formative degli alunni, ha deliberato quanto segue:

1. le classi verranno costituite seguendo i criteri di formazione allegati al fine di garantire classi omogenee ed equilibrate, indipendentemente dalle preferenze espresse (in termine di tempo scuola tra 30 e 36 ore).
2. Se non sarà possibile garantire lo stesso modello orario a tutte le sezioni si renderà necessario il sorteggio fra le classi per l'assegnazione delle diverse organizzazioni orarie.

Tale delibera è stata votata a maggioranza.

Formazione delle classi prime Scuola Secondaria di primo grado

La formazione delle classi compete al Dirigente Scolastico.

Il Dirigente Scolastico nomina una Commissione costituita dai docenti delle future classi prime.

Tale Commissione seguirà i seguenti criteri, indicati in ordine prioritario, che potranno variare solo con regolare delibera del Consiglio d'Istituto:

- 1.** Le classi dovranno essere equilibrate per :
 - numero complessivo di alunni
 - rapporto tra maschi e femmine
 - fasce di livello
 - provenienza dai plessi scolastici o località di residenza
 - inserimento alunni H
 - inserimento alunni con esigenze di alfabetizzazione
 - inserimento di alunni con particolari problemi di disagio (segnalazioni)
 - alunni richiedenti attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica.

- 2.** Gli alunni ripetenti verranno preferibilmente inseriti nella stessa sezione, salvo diversa decisione presa dopo attenta e documentata valutazione di situazioni particolari

- 3.** I fratelli verranno inseriti nella stessa sezione solo su richiesta della famiglia e se i fratelli maggiori sono ancora frequentanti

- 4.** Eventuali richieste delle famiglie verranno prese in considerazione solo compatibilmente ai criteri sopra indicati

- 5.** La Commissione utilizzerà, come fonte di informazione, le schede di valutazione, il curriculum scolastico e documentazioni fornite dall'ASL

- 6.** L'immissione di nuovi alunni nelle classi durante l'anno scolastico o in quelli successivi non deve contraddire i criteri sopra esposti

SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO
GRADUATORIA PER L'ASSEGNAZIONE DEL MODELLO ORARIO

Qualora le richieste di iscrizione alle prime classi al tempo prolungato(36 ore) o al tempo normale(30 ore) fossero eccedenti rispetto ai posti disponibili, si procederà alla formulazione di una lista di priorità in base ai seguenti criteri:

CRITERI	Punteggio assegnato
1) Alunni provenienti dalla scuola primaria dell'istituto comprensivo con precedenza a : a) portatori di handicap b) situazione di disagio socio-famigliare certificato.	140
2) Alunni provenienti da altre scuole primarie portatori di handicap o in situazione di disagio socio - famigliare certificato non iscritti tardivamente *	120
3) Presenza di un componente convivente nel nucleo familiare con handicap grave che necessita di intervento assistenziale permanente ai sensi della legge 104	40
4) Residenza nel Comune di Marzabotto	30
5) Alunni con genitori separati e affidati a un solo genitore o a persona esercente la patria potestà	25
6) Alunni con entrambi i genitori disoccupati o in cassa integrazione	20
7) Alunni con un solo genitore disoccupato o in cassa integrazione	15
8) Alunni con fratelli frequentanti la scuola secondaria di primo grado dell'Istituto con stesso modello orario	15
9) Alunni con fratelli frequentanti la scuola primaria dell'Istituto	7
10) Alunni con fratelli frequentanti la scuola dell'infanzia dell'Istituto	7
11) Alunni con entrambi i genitori lavoratori fuori dal bacino d'utenza dell'istituto comprensivo	10

Note:

*1) Gli alunni che si iscriveranno dopo il termine verranno posti in coda e ammessi con gli stessi criteri sopra indicati, compresi gli alunni al punto 2 iscritti tardivamente.

2) Per i punti 8-9-10 relativi ai fratelli frequentanti l'Istituto Comprensivo è consentito un punteggio massimo di 20

3) A parità di punteggio si procederà al sorteggio

4) **Se in tutte** le richieste d'iscrizione sia stato scelto lo stesso tempo scuola, verranno prima formate le classi secondo i criteri stabiliti dal collegio dei docenti e condivisi dal consiglio d'istituto e, poi sarà sorteggiata la classe o le classi che saranno istituite in base all'organico assegnato.

I CRITERI SOPRA INDICATI SONO STATI DELIBERATI DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO NELLA SEDUTA n. 3 DEL 24 GENNAIO 2011 -PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO.

Allegato E

REGOLAMENTO PER LA MENSA

- 1) Al suono della campanella che indica la fine delle lezioni tutti gli alunni devono preparare lo zaino e collocarlo sui banchi per facilitare la pulizia della classe.
- 2) Escono dall'aula solo gli alunni che non usufruiscono della mensa dopodiché gli alunni che usufruiscono della mensa possono andare nei bagni 2 alla volta (2 maschi e 2 femmine) sotto la sorveglianza degli insegnanti responsabili. (ce ne saranno due per piano).
- 3) Gli insegnanti addetti alla sorveglianza radunano gli alunni e li accompagnano in mensa.
- 4) Gli alunni devono essere muniti di un apposito sacchetto in cui riporre il materiale per l'igiene personale e quant'altro ritenuto utile visto che nessuno può ritornare in classe fino all'inizio delle lezioni.
- 5) Non si accede alla mensa se non sono presenti tutti gli insegnanti responsabili.
- 6) Gli alunni si siedono ai tavoli secondo un'assegnazione stabilita dai docenti all'inizio dell'anno e che deve essere rigorosamente rispettata seguendo l'apposita piantina affissa alle pareti della mensa.
- 7) Tutti gli alunni sono tenuti ad avere ai tavoli un comportamento corretto e rispettoso sia delle persone che delle cose che del cibo.
- 8) per la pulizia dei denti o per altre necessità si potrà accedere solo ai servizi del piano terra
- 9) E' vietato entrare nelle classi fino all'inizio delle lezioni.
- 10) Terminato il pranzo, in base
 - al comportamento tenuto durante il pranzo
 - alle condizioni meteorologiche
 - ad altre esigenze valutate dagli insegnantii docenti decideranno se portare i ragazzi in cortile o tenerli all'interno della scuola con docenti sorveglianti per locale.

SANZIONI PER CHI NON RISPETTA IL REGOLAMENTO

NOTA SUL REGISTRO DI CLASSE in caso di:

- 1) mancato rispetto del proprio turno di servizio
- 2) mancato rispetto del proprio posto
- 3) comportamento scorretto (parlare a voce alta, muoversi senza permesso, non rispettare i compagni, non ubbidire ai richiami degli insegnanti....)

NOTA E MULTA (da 1 euro ad un max di 5 euro) in caso di :

- sciupio volontario del cibo
- danneggiamento del materiale della mensa

La cifra raccolta con queste multe verrà utilizzata per ripristinare il materiale danneggiato, integrarlo o rinnovarlo.



MINISTERO dell'ISTRUZIONE
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna
ISTITUTO COMPRENSIVO MARZABOTTO
Via M. Musolesi n° 9 - Tel. 051-6787161 fax 051 6787158
e-mail: boic839001@istruzione.it C.F. 91201380374
40043 MARZABOTTO (BO)

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEGLI INCARICHI AGLI ESPERTI ESTERNI AI SENSI DELL'ART.40 DEL DECRETO N.44/ 2001

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTI gli artt. 8 e 9 del DPR 8/3/99, n.275

VISTO l'art.40 del Decreto Interministeriale n.44 del 1/2/2001 con il quale viene attribuita alle istituzioni scolastiche la facoltà di stipulare contratti di prestazione d'opera con esperti esterni per particolari attività ed insegnamenti, al fine di garantire l'arricchimento dell'offerta formativa;

VISTO in particolare l'art. 33, 2° comma, del Decreto Interministeriale n.44 del 1/2/2001, con il quale viene affidata al Consiglio d'Istituto la determinazione dei criteri generali per la stipula dei contratti di prestazione d'opera per l'arricchimento dell'offerta formativa;

VISTA la deliberazione di approvazione del POF a.s. 2008/09 adottata dal Collegio Docenti in data 12/11/08

VISTO l'art. 10 del T.U. 16/4/94, n.297;

VISTO il D.L.vo n.165/2001- artt. 7 e 36

VISTA la Legge 24.12.2007 n. 244 (Finanziaria 2008)

VISTA la circolare n.3/2008 del Dipartimento Funzione Pubblica (linee guida in merito alla stipula di contratti di lavoro subordinato a T.D. nelle P.A)

VISTO il D.L. n.112/2008 — art.46 - convertito nella Legge n.133 del 6.8.2008

VISTO il regolamento d'istituto adottato in data 27/11/08

EMANA

Ai sensi dell'art. 40-comma 2- del Decreto interministeriale n.44 del 1/2/2001 il seguente regolamento che va a costituire parte integrante del regolamento d'istituto:

Art.1 - Finalità e ambito di applicazione

1. Il presente regolamento disciplina, ai sensi dell'art.40 del Decreto interministeriale n.44 del 1/2/2001, le modalità ed i criteri per il conferimento di contratti di prestazione d'opera per attività ed insegnamenti che richiedano specifiche e peculiari competenze professionali, nell'ambito della programmazione didattica annuale deliberate nel POF e di formazione professionale del personale.

Art. 2 - Requisiti

1. Al fine di soddisfare le esigenze di cui all'art. precedente, su proposta del Collegio dei Docenti ed in base al POF, l'istituzione Scolastica, verificata l'impossibilità di utilizzare personale interno all'Istituzione Scolastica e/o in servizio nelle altre Amministrazioni Statali e in coerenza con le disponibilità finanziarie, provvede alla stipulazione di:

- contratti di prestazione d'opera con esperti esterni
- specifiche convenzioni con Enti di formazione professionale.

La proposta del C. dei D. (vedi singole schede progettuali) deve individuare le esigenze didattiche da soddisfare e le specifiche competenze professionali richieste all'esperto:

- Diploma di Laurea di comprovata e particolare specializzazione universitaria
- Laurea Magistrale o titolo equivalente attinente l'oggetto dell'incarico
- Iscrizione in Ordini o Albi
- Esercizio nel campo dell'Arte, dello Spettacolo o dei mestieri artigianali

Indispensabile il possesso dei requisiti di legge per l'accesso al Pubblico impiego

Art. 3 - Pubblicazione degli avvisi di selezione

1. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente, sulla base del piano dell'offerta formativa (POF) e alla previsione dei progetti che saranno deliberati nel programma annuale, individua le attività e gli insegnamenti per i quali possono essere conferiti contratti ad esperti esterni e ne dà informazione con uno o più avvisi da pubblicare all'albo ufficiale della scuola e sul proprio sito web o altra forma di pubblicità ritenuta più opportuna.

2. Gli avvisi dovranno indicare modalità e termini per la presentazione delle domande, i titoli che saranno valutati, la documentazione da produrre. Per ciascun contratto deve essere specificato:

- l'oggetto della prestazione;
- la durata del contratto: termini di inizio e conclusione della prestazione;
- il corrispettivo proposto per la prestazione.

3. I candidati devono essere in possesso dei requisiti per l'accesso al pubblico impiego.

4. Ciascun aspirante in possesso dei requisiti, nel termine che sarà stabilito dal Dirigente scolastico, può presentare domanda alla scuola ai fini dell'individuazione dei contraenti cui conferire il contratto.

Art.4 Determinazione del compenso

I criteri per la determinazione del compenso all'esperto esterno sono quelli relativi a:

- Valutazione del rapporto tra i titoli professionali ed il compenso richiesto dall'esperto in funzione della durata del contratto
- Valutazione del costo orario tenuto conto delle esperienze professionali del candidato.

Il compenso massimo da corrispondere all'esperto per ogni ora di lezione, tenuto conto del tipo di attività e dell'impegno professionale richiesto, è stabilito nella misura di euro 50. Per attività che richiedano specifiche professionalità non facilmente reperibili l'importo orario potrà superare l'importo massimo stabilito.

Art.5 - Individuazione dei contraenti

1. I contraenti cui conferire i contratti sono selezionati dal Dirigente Scolastico mediante valutazione comparativa.

2. La valutazione sarà effettuata sulla base dei seguenti titoli:

- curriculum complessivo del candidato;
- contenuti e continuità dell'attività professionale e scientifica individuale o svolta presso studi professionali, enti pubblici o privati;
- pubblicazione e altri titoli

3. Per la valutazione comparativa dei candidati il Dirigente Scolastico farà riferimento almeno ai seguenti criteri:

- livello di qualificazione professionale e scientifica dei candidati;
- congruenza dell'attività professionale o scientifica svolta dal candidato con gli specifici obiettivi formativi dell'insegnamento o dell'attività formativa per i quali è bandita la selezione;
- eventuali precedenti esperienze didattiche.

4. Il Dirigente Scolastico per le valutazioni di cui al presente articolo può nominare una apposita commissione, composta dai docenti, a cui affidare compiti di istruzione, ai fini della scelta dei contraenti con cui stipulare i contratti.

Art.6 - Stipula del contratto

1. Nei confronti dei candidati selezionati, il Dirigente provvede, con determinazione motivata in relazione ai criteri definiti con il presente regolamento e nei limiti di spesa del progetto, alla stipula del contratto e alla copertura assicurativa.

2. Nel contratto devono essere specificati:

- l'oggetto della prestazione;
- i termini di inizio e conclusione della prestazione;
- il corrispettivo della prestazione indicato al netto della imposta sul valore aggiunto, se dovuta, e del contributo previdenziale e fiscale limitatamente alla percentuale a carico dell'amministrazione;
- le modalità di pagamento del corrispettivo;
- le cause che danno luogo a risoluzione del contratto ai sensi dell'art.1456 del C.C. e le condizioni per il ricorso delle parti al recesso unilaterale.

3. Per i titolari dei contratti deve essere previsto l'obbligo di svolgere l'attività verifica del profitto, se prevista, e l'obbligo ad assolvere a tutti i doveri didattici in conformità alle vigenti disposizioni.

4. La natura giuridica del rapporto che s'instaura con l'incarico di collaborazione esterna è quello di rapporto privatistico qualificato come prestazione d'opera intellettuale.

La disciplina che lo regola è, pertanto, quella stabilita dagli artt.2222 e seguenti del codice civile.

5. E' istituito presso la segreteria della scuola un registro degli incarichi esterni in cui dovranno essere indicati i nominativi dei professionisti incaricati, l'importo dei compensi corrisposti e l'oggetto dell'incarico.

Art. 7 - Impedimenti alla stipula del contratto

1. I contratti con i collaboratori esterni possono essere stipulati, ai sensi dell'art.32, comma

4, del Decreto Interministeriale n.44 del 1/2/2001, soltanto per le prestazioni e le attività:

- che non possono essere assegnate al personale dipendente per inesistenza di specifiche competenze professionali;
- che non possono essere espletate dal personale dipendente per indisponibilità o coincidenza di altri impegni di lavoro;
- di cui sia comunque opportuno il ricorso a specifica professionalità esterna.

Art. 8 - Autorizzazione dipendenti pubblici e comunicazione alla funzione pubblica

1. Ai fini della stipula dei contratti disciplinati dal presente regolamento con i dipendenti di altra amministrazione pubblica è richiesta obbligatoriamente la preventiva autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza di cui all'art.53 del D.L.vo 30/3/2001, n.165.

2. L'elenco dei contratti stipulati con i soggetti di cui al comma precedente è comunicato

annualmente al dipartimento della funzione pubblica entro i termini previsti dall'art.53,

commi da 12 a 16 del citato D.L.vo n.165/2001.

Il Presente Regolamento È Parte Integrante Del Regolamento D'istituto

APPROVATO DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO IN DATA 27/11/2008



MINISTERO dell'ISTRUZIONE
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE MARZABOTTO
Via M. Musolesi n° 9 - Tel. 051-6787161 fax 051 6787158
e-mail: boic839001@istruzione.it - icmarzabotto@legalmail.it
40043 MARZABOTTO (BO) - C.F. 91201380374

DELIBERAZIONE CONTENENTE I CRITERI PER LA CONCESSIONE
IN USO TEMPORANEO E PRECARIO DEI LOCALI SCOLASTICI

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTO l'art. 50 del Decreto I.M. n. 44 del 1/02/2001 che attribuisce all'istituzione scolastica la facoltà di concedere a terzi l'uso precario e temporaneo dei locali scolastici;
VISTO l'art. 96 del T.U. 16/04/1994, n. 297;

VISTO l'art. 33, 2° comma, del Decreto I.M. n. 44 del 1/02/2001 in base al quale il Consiglio d'istituto è chiamato ad esprimere i criteri ed i limiti entro cui il Dirigente Scolastico può svolgere l'attività negoziale prevista dalla stessa disposizione;

VISTO il regolamento proposto dalla giunta;

RITENUTA l'opportunità di fissare i criteri e le modalità per la concessione in uso dei locali scolastici espressi in termine di legge, con voti a maggioranza

DELIBERA

Di approvare il seguente regolamento contenente le modalità ed criteri per la concessione in uso temporaneo e precario dei locali scolastici.

Art. 1 - Finalità e ambito di applicazione

I locali scolastici possono essere concessi in uso temporaneo e precario ad Istituzioni, Associazioni, Enti o Gruppi organizzati, secondo modalità, termini e condizioni di seguito stabilite, nonché nel rispetto della convenzione stipulata tra il Comune di Marzabotto e l'Istituzione Scolastica e delle norme vigenti in materia.

Art. 2 - Criteri di assegnazione

I locali scolastici sono primariamente destinati ai pertinenti fini istituzionali e comunque a scopi e attività rientranti in ambiti di interesse pubblico e possono quindi essere concessi in uso a terzi esclusivamente per l'espletamento di attività aventi finalità di promozione culturale, sociale e civile dei cittadini e senza fini di lucro.

Essi devono essere adeguati alla tipologia delle attività per le quali sono stati richiesti e in numero tale da poter ospitare in sicurezza i partecipanti alle attività stesse.

Valutando i contenuti dell'attività o iniziativa proposte in relazione:

- al grado in cui le attività svolte perseguono interessi di carattere generale e che contribuiscano all'arricchimento civile e culturale della comunità scolastica;
- alla natura del servizio prestato, con particolare riferimento a quelli resi gratuitamente al pubblico;
- alla specificità dell'organizzazione, con priorità a quelle di volontariato e alle associazioni che operano a favore di terzi, senza fini di lucro;
- considerando, particolarmente nell'ambito delle attività culturali, la loro qualità e la loro originalità.

Le attività didattiche proprie dell'istituzione scolastica hanno assoluta preminenza e priorità rispetto all'utilizzo degli enti concessionari interessati, che non dovrà assolutamente interferire con le attività didattiche stesse.

Nell'uso dei locali scolastici devono essere tenute in particolare considerazione le esigenze degli enti e delle associazioni operanti nell'ambito scolastico.

Art. 3 - Doveri del concessionario

In relazione all'utilizzo dei locali il concessionario deve assumere nei confronti dell'istituzione scolastica i seguenti impegni:

- indicare il nominativo del responsabile della gestione dell'utilizzo dei locali quale referente dell'istituzione scolastica;
- osservare incondizionatamente l'applicazione e il rispetto delle disposizioni vigenti in materia;
- sospendere l'utilizzo dei locali in caso di programmazione di attività scolastiche da parte del Comune o dalla stessa istituzione scolastica;
- lasciare i locali, dopo il loro uso, in condizioni idonee a garantire comunque il regolare svolgimento delle attività didattiche.

Art. 4 - Responsabilità del concessionario

Il concessionario è responsabile di ogni danno causato all'immobile, agli arredi, agli impianti da qualsiasi azione od omissione dolosa o colposa a lui direttamente imputabili o imputabili a terzi presenti nei locali scolastici in occasione dell'utilizzo dei locali stessi.

L'istituzione scolastica deve in ogni caso ritenersi sollevata da ogni responsabilità civile e penale derivante dall'uso dei locali da parte di terzi, che dovranno pertanto presentare apposita assunzione di responsabilità e sono tenuti a cautelarsi al riguardo mediante stipula di apposita polizza assicurativa o adottando altra idonea misura cautelativa.

Art. 5 - Fasce orarie di utilizzo

L'uso dei locali può essere richiesto nei giorni feriali e nelle fasce orarie non coincidenti con quelli delle attività scolastiche.

- l'utilizzo della palestra annessa alla scuola secondaria di 1° grado può essere utilizzata anche nei giorni festivi, dalle associazioni che ne hanno avuto la concessione, coincidenti con il calendario delle gare o delle manifestazioni.

Art. 6 - Usi incompatibili

Sono incompatibili le concessioni in uso che comportino la necessità di spostare il mobilio e gli arredi dell'edificio scolastico o che riducano di fatto gli spazi necessari all'attività didattica.

Non sono consentiti concerti musicali e attività di pubblico spettacolo in genere.

È vietato l'uso dei locali per attività di pubblico spettacolo con pubblico a pagamento.

Art. 7 - Divieti particolari

Durante la manifestazione è vietata la vendita e il consumo di cibarie e bevande all'interno delle sale.

E' inoltre vietato fumare.

L'utilizzo dei locali da parte di terzi è subordinato inoltre all'osservanza di quanto segue:

- è vietato al concessionario l'installazione di strutture fisse o di altro genere, se non previa autorizzazione dell'istituzione scolastica;
- è vietato lasciare in deposito, all'interno dei locali e fuori dell'orario di concessione attrezzi e quant'altro;
- qualsiasi danno, guasto, rottura o malfunzionamento o anomalie all'interno dei locali dovrà essere tempestivamente segnalato all'istituzione scolastica;
- l'inosservanza di quanto stabilito al precedente punto comporterà per il concessionario l'assunzione a suo carico di eventuali conseguenti responsabilità;
- i locali dovranno essere usati dal terzo concessionario con diligenza e, al termine dell'uso, dovranno essere lasciati in ordine e puliti e comunque in condizioni a garantire il regolare svolgimento dell'attività didattica della scuola.

Art. 8 - Procedura per la concessione

Le richieste di concessione dei locali scolastici devono essere inviate per iscritto all'istituzione scolastica almeno 10 giorni prima della data di uso richiesta e dovranno contenere oltre all'indicazione del soggetto richiedente e il preciso scopo della richiesta anche le generalità della persona responsabile.

Il Dirigente scolastico nel procedere alla concessione verificherà se la richiesta è compatibile con le norme del presente regolamento e se i locali sono disponibili per il giorno e nella fascia oraria stabilita, e procederà alla stipula della convenzione. Se il riscontro darà esito negativo dovrà comunicare tempestivamente il diniego della concessione.

Art. 9 - Concessione gratuita

Per le iniziative particolarmente meritevoli e rientranti nella sfera dei compiti istituzionali della scuola o dell'ente locale, i locali sono concessi gratuitamente.

Art. 10 - Provvedimento concessorio

Il provvedimento concessorio è disposto dal Dirigente Scolastico e dovrà contenere:

- le condizioni cui è subordinato l'uso dei locali.
- il provvedimento dirigenziale dovrà fare richiamo all'esonero di responsabilità dell'istituzione scolastica e dell'ente locale proprietario, per l'uso dei locali e al rimborso e riparazione di eventuali danni provocati per colpa o negligenza.

La concessione può essere revocata in qualsiasi momento per motivate e giustificate esigenze dell'istituzione scolastica.

Il Segretario _____

Il Presidente _____

Approvato dal consiglio di Istituto nella seduta del 15 ottobre 2010



Ministero della Pubblica Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO di MARZABOTTO

Via M. Musolesi, 1/A - Tel. 051-6787161 Fax 051-6787158
E_mail boic839001@istruzione.it - BOIC839001@PEC.ISTRUZIONE.IT
40043 - MARZABOTTO (BO) - C.F. 91201380374

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER GLI ALUNNI STRANIERI

Il Protocollo di Accoglienza è un documento approvato dal Collegio Docenti. La finalità del documento è quella di fornire un insieme di linee teoriche ed operative e di dare indicazioni di carattere organizzativo e didattico con il l'obiettivo di favorire l'integrazione e il successo scolastico e formativo degli studenti stranieri neo-isritti.

Il documento si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno dei plessi dell'Istituto Comprensivo di Marzabotto in tema d'accoglienza di alunni stranieri;
- facilitare l'ingresso di bambini e bambine di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le storie di ogni bambino e/o ragazzo;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

Si individuano prassi condivise e incarichi specifici a livello:

- amministrativo/burocratico (i compiti di ciascuno);
- sociale (rapporti e collaborazioni con il territorio);
- comunicativo e relazionale (l'inserimento, la prima accoglienza e il rapporto con le famiglie dei nuovi iscritti);
- educativo – didattico (assegnazione alle classi, modalità d'inserimento, insegnamento dell'italiano come seconda lingua, mantenimento della lingua d'origine.

LE FASI DELL'ISCRIZIONE

L'iscrizione rappresenta il primo momento di un percorso d'accoglienza per l'alunno straniero e per la sua famiglia.

La Segreteria

Svolge i seguenti compiti:

- Iscrive i minori;
- raccoglie documenti (documenti anagrafici, sanitari, scolastici e fiscali), certificazioni e autocertificazioni relativi alla precedente scolarità;
- fornisce ai genitori modulistica bilingue (se possibile);
- acquisisce l'opzione di avvalersi/non avvalersi della religione cattolica;
- avvisa tempestivamente i referenti delle scuole e la FS al fine di favorire le successive fasi di accoglienza;
- fissa un incontro tra l'alunno, la sua famiglia e il docente referente, possibilmente alla presenza di un mediatore.

Tale incontro è fondamentale al fine di spiegare ai genitori i seguenti punti:

1. gli orari
 2. la mensa e come avere l'esonero
 3. come sono formate le classi
 4. quante e quali materie ci sono
 5. come ottenere il rimborso libri
 6. come usufruire del pullmino scolastico
 7. come si compila il libretto delle giustificazioni
 8. come si svolgono i colloqui con gli insegnanti e le comunicazioni scuola-famiglia
 9. come si svolge l'intervallo e la merenda
- quali materiali portare (in base alle condizioni economiche si stabilirà se la scuola può contribuire)

La Commissione Intercultura

È un gruppo di lavoro costituito dalle due figure strumentali che ricoprono la relativa funzione e da un docente referente per ogni plesso/ordine di scuola.

I suoi compiti sono i seguenti:

- visionare la documentazione relativa alla precedente scolarità;
- acquisire informazioni sull'organizzazione scolastica del paese d'origine;
- incontrare l'alunno e la sua famiglia, eventualmente alla presenza di un mediatore linguistico o di un connazionale che possa fungere da traduttore;
- consultare e collaborare con il team docenti delle classi in cui potrebbe effettuare l'inserimento,
- individuare insieme a loro la classe e sezione cui assegnare l'allievo.

Il Dirigente Scolastico

Nell'accoglienza degli alunni immigrati gioca un ruolo fondamentale il Dirigente Scolastico, che svolge la funzione di garante del diritto all'apprendimento nei confronti delle famiglie straniere.

Il Dirigente Scolastico:

- garantisce il diritto allo studio per tutti;
- esamina la situazione dello studente, la richiesta d'iscrizione e verificarne la legittimità;
- informa la famiglia sulle eventuali difficoltà che lo studente potrebbe incontrare ed esporre le iniziative di supporto agli studenti stranieri;
- si confronta con la Commissione Intercultura ed assegnare la classe all'alunno dopo aver visionato la documentazione;
- rimanda ai Consigli di classe/interclasse l'eventuale elaborazione di percorsi personalizzati, nel caso in cui la Commissione Intercultura ne abbia evidenziato l'esigenza.

CRITERI PER LA SCELTA DELLA CLASSE DI RIFERIMENTO

Nella prima fase d'accoglienza si procede a comprendere la situazione familiare (composizione del nucleo familiare, lingua parlata in casa, cause dell'immigrazione, progetto di permanenza in Italia), raccogliere i dati biografici e la storia scolastica (età, classe frequentata nel paese d'origine, durata calendario del sistema scolastico di provenienza, informazioni sulla scuola nel paese d'origine), osservare i comportamenti, le abilità, le competenze già acquisite e formulare prime ipotesi sull'inserimento, sulla base dei punti di forza e delle esigenze didattiche dell'alunno.

Il gruppo classe verrà individuato osservando innanzi tutto le indicazioni dell'articolo 45 del DPR 31/8/99 n. 394:

I minori stranieri soggetti all'obbligo vengono iscritti di norma alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio Docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenuto conto:

- dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto all'età anagrafica,
- dell'accertamento di competenze e abilità,
- del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza,
- del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.

I risultati permetteranno alla Commissione di fare un'ipotesi sull'inserimento.

I dati servono anche a pianificare un curriculum adeguato ed efficace, fissando obiettivi a breve termine che andranno condivisi e perseguiti da tutti gli insegnanti di classe.

L'INSERIMENTO

Commissione intercultura

- fornisce tutti i dati raccolti al team docente che accoglierà il nuovo iscritto;
- fornisce all'alunno e alla sua famiglia informazioni e orientamento per un positivo inserimento nel contesto scolastico e sociale;
- fa in modo che l'allievo possa usufruire dei corsi di alfabetizzazione e/o potenziamento della L2 nonché dello studio dei linguaggi disciplinari specifici;
- mantiene i contatti con gli enti locali.

Coordinatore di classe/Team docente

- rileva i bisogni specifici di apprendimento;
- favorisce l'inserimento dell'alunno nella classe preparando i compagni al nuovo arrivo, individuando eventualmente un compagno che possa svolgere la funzione di tutor;
- individua ed applica modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica per ogni disciplina, stabilendo contenuti essenziali e adattando ad essi la verifica e la valutazione;
- programma il lavoro con gli insegnanti che seguono l'allievo;
- facilita la frequenza dei laboratori di L2;
- informa l'alunno e la sua famiglia del percorso che la scuola ha predisposto per lui;
- valorizza la cultura d'origine;
- mantiene i contatti con la Commissione Intercultura;
- effettua la valutazione dei progressi raggiunti, tenendo conto del livello di partenza e degli obiettivi minimi individuati in precedenza.

In particolare per gli studenti neo arrivati sarà possibile una valutazione complessiva al termine dell'anno scolastico, che lasci un certo "respiro" all'alunno e ai percorsi individuati dai docenti. Si può optare quindi per la sospensione della prima valutazione quadrimestrale quando non sia possibile verificare i progressi dell'alunno a causa dei limitati tempi di apprendimento. Per gli inserimenti nella seconda parte dell'anno scolastico si valuterà caso per caso.

Dirigente Scolastico

- propone e mette a disposizione risorse professionali, economiche e strumentali;
- attua la normativa esistente sull'inserimento e la prima accoglienza, responsabilizzando il Collegio Docenti e il Consiglio d'Istituto;
- stabilisce relazioni e convenzioni con Enti locali, associazioni, centri d'aggregazione, biblioteche, ecc...
- tiene i contatti con gli altri istituti scolastici al fine di confrontare e raccordare le iniziative adottate dalle singole scuole;
- definisce attività di raccordo con le scuole secondarie di II grado e con il mondo della formazione professionale al fine di garantire migliori condizioni di orientamento alla scolarizzazione successiva.

LABORATORI PER L'ALFABETIZZAZIONE

Con i fondi del FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO, o eventuali altre risorse, si organizzano laboratori di prima e seconda alfabetizzazione, fuori dall'orario scolastico o durante le lezioni a seconda delle necessità. I laboratori sono tenuti da docenti del rispettivo plesso/ordine di scuola, secondo il programma del progetto annuale di alfabetizzazione inserito nel PTOF. E' possibile effettuare percorsi di alfabetizzazione anche per studenti inseriti in corso d'anno, fatta salva la disponibilità di fondi.



Ministero della Pubblica Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO di MARZABOTTO

Via M. Musolesi, 1/A - Tel. 051-6787161 Fax 051-6787158
E_mail boic839001@istruzione.it - BOIC839001@PEC.ISTRUZIONE.IT
40043 - MARZABOTTO (BO) - C.F. 91201380374

PIANO DI STUDI PERSONALIZZATO

ALUNNO /A:

Classe:

Insegnante Tutor:

Commissione d'Istituto per gli alunni con cittadinanza non italiana:

Dirigente Scolastico:

TIPOLOGIA DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE :

- Alunno NAI (si intendono gli alunni stranieri inseriti per la prima volta nel nostro sistema scolastico nell'anno scolastico in corso e/o in quello precedente)
- Alunno straniero giunto in Italia nell'ultimo triennio (si intendono gli alunni che hanno superato la prima alfabetizzazione ma ancora non hanno raggiunto quelle competenze nella lingua italiana tali da poter affrontare le materie di studio)
- Alunno straniero che pur essendo in Italia da più anni trova ancora difficoltà nella lingua italiana ed in particolare in quella dello studio
- Alunno straniero con età anagrafica non corrispondente alla classe d'inserimento causa ritardo scolastico rispetto la normativa italiana, ripetente, o inserito in una classe "inferiore" in accordo con la famiglia

-Eventuali altre informazioni che l'insegnante ritiene utile:

.....
.....

Dati dell'alunno:

Cognome e nome: sesso: M / F

Classe Luogo e data di nascita

Anno di arrivo in Italia

Primo anno di scolarizzazione in Italia:

Lingua d'origine:

Iter scolastico:

n° anni di scuola all'estero:

n° anni di scuola in Italia:

Titolo di studio conseguito:

..... (eventuale possesso della dichiarazione di valore dello stesso rilasciato dal Consolato italiano dello stato di provenienza)

Lingue conosciute:

Lingua straniera studiata oltre l'italiano:

Eventuali difficoltà nel processo di integrazione:

Composizione del nucleo familiare:

padre:

madre:

fratelli:

sorelle:

altri:

(eventuali ulteriori informazioni)

Certificato ai sensi della Legge 104/92: sì
no

Diagnostico DSA ai sensi L.R. 15 Marzo 2010 n.3: sì
no

LIVELLO DI CONOSCENZA LINGUISTICA DELLA LINGUA ITALIANA DELLO STUDENTE:

(come rilevato dalle prove d'ingresso)

	Inadeguata	Parzialmente adeguata	Adeguata
Comprensione orale			
Capacità comunicativa Espressione orale			
Comprensione del testo scritto			
Scrittura			
Altro			

Competenze linguistiche:

Comprensione orale

- Non comprende
- Conosce il significato di alcuni vocaboli
- Comprende semplici frasi riferite a esperienze quotidiane
- Comprende frasi più complesse

Produzione orale

- Non comunica
- Utilizza parole-frase
- Produce frasi minime

Comprensione del testo scritto

(da compilarsi nel momento in cui l'alunno conosce i grafemi)

- Legge ma non comprende
- Decodifica e comprende alcuni vocaboli
- Comprende semplici frasi

Produzione del testo scritto

(da compilarsi nel momento in cui l'alunno conosce i grafemi)

- Copia ma non sa produrre
- Si esprime attraverso parole-frase
- Produce frasi minime

Il team dei docenti/ Consiglio di Classe, tenuto conto delle difficoltà rilevate, propone un intervento personalizzato nelle modalità e nei tempi, allo scopo di permettere all'alunno/a di raggiungere gli obiettivi prefissati nelle singole discipline.

OBIETTIVI EDUCATIVI

- Favorire e sviluppare il processo di socializzazione
- Potenziare le competenze comunicative
- Favorire e potenziare l'autostima e l'autonomia personale
- Promuovere la capacità di organizzare e gestire il lavoro scolastico
- Favorire i processi di collaborazione e solidarietà
- Favorire il pieno processo di integrazione attraverso la conoscenza e la frequentazione di forme di aggregazione sociale, culturale e sportiva presenti sul territorio
- Valorizzare l'identità culturale

OBIETTIVI TRASVERSALI

- Comunicazione nella madrelingua
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia
- Competenze sociali e civiche
- Consapevolezza ed espressione culturale

INTERVENTI INTEGRATIVI DI SUPPORTO PREVISTI / CONSIGLIATI

- Attività individualizzate e/o di piccolo gruppo con l'insegnante curricolare o l'insegnante di sostegno (se previsto in classe)
- Corso di italiano L2 in orario scolastico/extra-scolastico
- Intervento mediatore linguistico
- Sportello didattico alunni stranieri
- Recupero disciplinare
- Attività pomeridiane scolastiche
- Attività pomeridiane presso strutture esterne alla scuola (indicare presso quale ente).....

METODI E MEZZI (Proposte metodologiche):

Segnalare le scelte che si intendono attuare:

- Uso di testi semplificati ف
- Spiegazioni individuali e individualizzate ف
- Individuazione di parole - chiave. ف
- Verifiche frequenti su segmenti brevi del programma. ف
- Ricorso a forme di recupero in ambito curricolare con gruppi misti. ف
- Uso di prove oggettive: ف
 - vero-falso ف
 - scelte multiple ف
 - completamento ف
- Corso di Italiano L2 ف
-
-

STRUMENTI COMPENSATIVI (evidenziare quelli scelti)

- Tabella dei mesi, tabella dell'alfabeto e dei vari caratteri
- Tavola pitagorica
- Tabella delle misure, tabelle delle formule
- calcolatrice,
- registratore
- cartine geografiche e storiche
- Tabelle per ricordare (tabelle della memoria)
- Mappe concettuali di ogni tipo
- computers con programmi di videoscrittura con correttore ortografico e/o sintesi vocale, commisurati al singolo caso
- dizionari di lingua straniera digitali da usare con il PC; laboratori
- software per fare tabelle, traduttori
- richiesta alle case editrici di produrre testi anche ridotti e contenenti CD-rom
- valutazione formativa che non tenga conto dell'errore ortografico, ma del contenuto
-

Valutazione

La valutazione terrà conto dei progressi fatti in itinere nell'acquisizione delle conoscenze e competenze per ciascuna disciplina, dell'impegno profuso, della motivazione e della partecipazione a tutte le attività integrative proposte in base a quanto previsto nel protocollo di accoglienza di alunni stranieri.

Il Consiglio di classe intende mettere in atto/richiedere le seguenti risorse:

- corso di alfabetizzazione in orario curricolare; □ corso di alfabetizzazione in orario extracurricolare; □ testi per Italiano L2 □ recupero metodologico in orario curricolare □ recupero metodologico in orario extracurricolare □ tutoring

CRITERI DI VALUTAZIONE

L'alfabetizzazione linguistica deve considerarsi lo scopo primario di tutte le discipline, privilegiando una "valutazione formativa" condivisa dal C.d.C. Si terrà conto dei seguenti indicatori:

- Frequenza
- Comportamento e atteggiamento scolastico
- Motivazione all'apprendimento
- Inserimento nella classe di frequenza
- Avanzamento degli apprendimenti
- Potenzialità emerse.

In relazione alla conoscenza progressiva della lingua italiana, la valutazione terrà conto di:

A) Interesse e impegno:

- Adeguali (l'alunno chiede spiegazioni in merito alle modalità di lavoro e a espliciti contenuti disciplinari)
- Non adeguati (lo studente non partecipa all'attività)

B) Produzione scritta e orale:

- Lo studente riesce a produrre brevi e semplici testi; riferisce in modo essenziale su argomenti proposti.
- Lo studente non è in grado di comporre testi, sebbene semplici, e non è in grado di riferire i contenuti essenziali di argomenti proposti

I GENITORI

IL COORDINATORE/ TEAM DEI DOCENTI



Ministero della Pubblica Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO di MARZABOTTO

Via M. Musolesi, 1/A - Tel. 051-6787161 Fax 051-6787158

E_mail boic839001@istruzione.it - BOIC839001@PEC.ISTRUZIONE.IT
40043 - MARZABOTTO (BO) - C.F. 91201380374

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'
(D.M. 27-12-2012 – C.M. N° 6-3-2013)
ANNO SCOLASTICO 2016-17

PREMESSA

A seguito del D.M. 27-12-2012 la nostra scuola ha elaborato il PAI come strumento per progettare la nostra offerta formativa in senso inclusivo. Questo elaborato è il documento programmatico che contiene la presentazione dei diversi bisogni e le concrete linee di azione. Il POF del nostro Istituto dà ampia rilevanza all'inclusione secondo le linee guida di seguito riportate:

FINALITA' EDUCATIVE GENERALI

Promuovere l'alfabetizzazione e l'acquisizione di strumenti culturali.

Agevolare e coordinare la formazione dell'uomo e del cittadino nel quadro dei principi affermati dalla costituzione.

Essere una scuola che attiva interventi personalizzati e mirati per l'integrazione, il recupero e il sostegno di alunni in difficoltà.

Essere una scuola che consolida e potenzia le competenze peculiari di ogni individuo.

Essere una scuola radicata nel territorio.

Essere elemento partecipe, attivo e propositivo della vita culturale del paese.

Realizzare una scuola proiettata verso l'esterno.

INCLUSIONE

Poiché la scuola ha tra le sue finalità fondamentali quella di dare gli strumenti necessari per:

- raggiungere una buona conoscenza di se stessi,
- saper instaurare rapporti positivi con il gruppo,
- saper valorizzare la diversità di ognuno come risorsa essenziale nella relazione,
- orientare nella scelta di come proseguire gli studi,

il nostro Istituto cura con particolare attenzione l'inserimento degli alunni stranieri e degli alunni in condizioni di disagio e si attiva per realizzare percorsi finalizzati all'integrazione, all'alfabetizzazione, alla valorizzazione delle capacità peculiari di ciascun individuo e alla riduzione delle situazioni di disagio per il benessere dei singoli e del gruppo.

Tali percorsi vengono realizzati a seconda dei casi su singoli alunni, su piccoli gruppi, su classi intere o su gruppi di interclasse; essi si intersecano continuamente sia con le attività curriculari disciplinari che con quelle afferenti i percorsi per l'educazione di una cittadinanza attiva e responsabile, nell'ottica di una educazione integrale della persona. Per gli alunni con bisogni educativi speciali come da normativa, viene proposto dal Consiglio di Classe un Piano Educativo Individualizzato per gli alunni certificati (PEI) e un Piano Didattico Personalizzato per le altre tipologie (PDP) nel quale sono indicati, per ciascuna disciplina, gli obiettivi, le metodologie didattiche, gli eventuali strumenti compensativi e dispensativi.

La progettualità didattica orientata all'inclusione deve favorire:

- coinvolgimento effettivo di tutti i docenti curricolari,
- diffusione delle buone pratiche attraverso un continuo scambio e confronto fra tutte le figure coinvolte,
- adozione di strategie adeguate ai diversi bisogni educativi,
- potenziamento delle metodologie favorevoli all'inclusione quali: l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o coppie, la suddivisione del tempo di lavoro in momenti ben definiti, l'utilizzo di mediatori didattici e ausili informatici, di software e sussidi specifici, LIM, Tablet, Ebook, ecc.

CLASSIFICAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

TIPOLOGIA	DOCUMENTAZIONE	ESIGENZE EDUCATIVE
H	Certificazione integrazione scolastica Diagnosi funzionale	<p style="text-align: center;">Piano educativo personalizzato (PEP)</p> <p>cioè con obiettivi diversi o comuni. <i>Esame</i>: prove diverse o comuni. Con prove comuni o equipollenti viene rilasciato il diploma. <i>Docente di sostegno</i></p>
DSA	Diagnosi	<p style="text-align: center;">Piano didattico personalizzato (PDP)</p> <p>cioè con obiettivi diversi o comuni (riferiti ai saperi essenziali o obiettivi minimi). <i>Esame</i>: può utilizzare strumenti compensativi. Può non sostenere la prova scritta di L2 se sostituita da prova orale. <i>Esame orale</i>: normale</p>
BES	<p style="text-align: center;">Non hanno certificazione MA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sono in attesa di certificazione • Hanno relazione di ASL o privati per DDAI o ADHD * • Hanno segnalazione della scuola • Sono seguiti dai Servizi Sociali • Sono stranieri di prima immigrazione in Italia da non più di un anno • Sono alunni ospedalizzati o in terapia invasiva 	<p style="text-align: center;">Piani didattici personalizzati (PDP)</p> <p>cioè con obiettivi diversi o comuni (riferiti ai saperi essenziali o obiettivi minimi).</p>

- DDAI : disturbi o deficit attenzione e iperattività.
- ADHD (acronimo in inglese): disturbi segnalati da diagnosi ASL o segnalazione di specialisti.
- Saperi essenziali : obiettivi minimi.

PUNTI DI CRITICITA'

L'Istituto Comprensivo è composto da sei plessi che accolgono tipologie di utenze abbastanza omogenee, ma risulta difficoltoso comunicare in modo efficace per le caratteristiche del territorio pedemontano in cui sono ubicate.

Da quando i tre plessi della scuola primaria sono stati accorpati in un'unica nuova sede posta accanto alla secondaria, è stato possibile costruire percorsi di collaborazione condivisi. Permangono criticità per le quattro sedi della scuola dell'infanzia per un totale di sette sezioni.

Nella scuola secondaria e in alcuni plessi della scuola dell'infanzia gli spazi non sono sempre adeguati alle esigenze didattico-organizzative necessarie agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Negli ultimi anni le classi di ogni ordine e grado sono molto numerose e il numero dei docenti curricolari, notevolmente ridotto, rende sempre più difficile organizzare ore di compresenze, attività di piccoli gruppi o laboratori.

Gli insegnanti di sostegno, in diminuzione, riescono a garantire l'appoggio alle classi con alunni certificati, ma non riescono ad intervenire adeguatamente sugli altri soggetti con bisogni diversi.

Ad un aumento di diagnosi DSA, segnalazioni e rilevazioni di difficoltà nell'apprendimento non corrisponde un numero adeguato di docenti che permetta un'efficace intervento d'inclusione.

L'organizzazione oraria, il numero crescente di docenti impegnati su più istituti e l'avvicinarsi di docenti curricolari o di sostegno creano difficoltà nell'analisi da parte di tutti gli insegnanti dei bisogni educativi individuati.

Per quanto riguarda l'utenza, si registra un crescente flusso migratorio caratterizzato da arrivi in corso d'anno scolastico con inserimenti anche nei mesi conclusivi (aprile/maggio).

A seguito della chiusura di importanti attività produttive, sono in continuo aumento casi di disagi socio-economici.

PUNTI DI FORZA

Il nostro Istituto promuove per l'anno scolastico corrente, la realizzazione di un laboratorio che concorre all'inserimento costruttivo nella complessità dell'attuale società. Crea occasioni formative atte a favorire lo sviluppo armonico delle attività individuali. Attraverso la collaborazione e il proficuo confronto si vogliono soddisfare i bisogni di tutti gli alunni utilizzando al meglio le risorse umane e strutturali a disposizione.

Ciò che contraddistingue da sempre il nostro Istituto è una ricca ed articolata offerta formativa finalizzata alla valorizzazione delle diversità individuali come risorse per la crescita della collettività.

La formazione di ogni singola individualità si realizza attraverso collaudati percorsi di Educazione alla Cittadinanza, alla Pace, alla Convivenza Civile trasversali ad ogni ambito disciplinare.

Gli insegnanti di sostegno titolari sono due nella scuola media, due alle elementari e una alla scuola dell'infanzia, tutte con titolo di specializzazione e buona esperienza. Anche gli assistenti/educatori garantiti dal Comune sono sostanzialmente stabili e, grazie ad una proficua collaborazione, permettono la realizzazione di percorsi integrati continuativi per ordine di scuola e nel tempo.

Da questa collaborazione è nato il “Laboratorio delle Meraviglie” dove si intersecano percorsi didattici, educativi e socio – culturali che coinvolgono, in modo integrato e proficuo, tutte le componenti della scuola. Questo laboratorio nel corso degli anni è diventato un importante punto di riferimento per l'inclusione.

In questa ottica di collaborazione e integrazione tra le varie componenti è fondamentale la stretta relazione con gli Enti Locali, le famiglie e le associazioni sportive, culturali, educative presenti nel territorio.

L'esperienza e la disponibilità dei docenti e di tutto il personale scolastico rendono possibile la realizzazione di percorsi trasversali e flessibili che si attuano in continuità. Essi si concretizzano negli interventi di:

- accoglienza dei nuovi alunni,
- alfabetizzazione di primo e secondo livello,
- recupero didattico – disciplinare,
- percorsi di educazione alla convivenza civile e alla pace,
- laboratori pratico – manuali,
- laboratori espressivi.

ASPETTI ORGANIZZATIVI

GLIS: Rilevazione, monitoraggio e valutazione di livello di inclusività della scuola, raccolta e coordinamento delle proposte formulate dalla Commissione BES.

Commissione BES: Raccolta e documentazione degli interventi didattico - educativi, focus confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, formulazioni proposte di lavoro per GLIS, elaborazione linee guida del PAI, raccolta Piani di Lavoro (PEI e PDP) relative ai BES.

Consigli di classe/Team docenti/Sezione: Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione di tutte le certificazioni/diagnosi; rilevazioni alunni BES di natura socio-economica, linguistico - culturale, comportamentale - relazionale; produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definizione di interventi didattico - educativi; individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; individuazione e definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione progetti personalizzati; individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stesura e applicazione del Piano di Lavoro (PEI e PDP); collaborazione scuola - famiglia - territorio; condivisione con l'insegnante di sostegno (se presente).

Docenti di Sostegno: Partecipazione alla programmazione educativo - didattica; supporto al consiglio di classe/team docenti/sezione nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive, interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; coordinamento stesura e applicazione del Piano di lavoro (PEI).

Assistente educatore: Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

Collegio Docenti: Su proposta del GLIS delibera del PAI (mese giugno); esplicitazione nel POF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Possibilità di formazione e aggiornamento degli insegnanti

I docenti si sentono impegnati ad una continua formazione/autoformazione su:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva,
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione,
- nuove tecnologie per l'inclusione,
- norme a favore dell'inclusione,
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni,
- apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES.
- Per l'anno scolastico 2016-17 la Dirigente Scolastica terrà per il collegio Docenti una specifica formazione sulle normative e pratiche per l'inclusione.

Valutazione: adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

In coerenza con le linee generali del POF d'Istituto riguardanti la valutazione, verranno adottate le seguenti strategie di valutazione per favorire l'inclusione:

- si privilegia una valutazione formativa piuttosto che una puramente sommativa,
- si valutano i progressi compiuti, l'impegno, la motivazione e la partecipazione,
- momenti di valutazione sono programmati in entrata, in itinere e in uscita,
- le prove di verifica sono progettate in modo personalizzato e coerente con gli obiettivi individuati nei PEI e PDP,
- per valutare i progressi didattici ed educativi si utilizzano tabelle finalizzate alla valutazione personalizzata,
- la valutazione deve essere coerente con il piano proposto alla famiglia e prevede che: che per casi particolari
- individuati dal consiglio di classe si prevede la deroga a valutazione totale o parziale.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno.

Il Dirigente Scolastico a inizio anno assegna alle classi le risorse del personale di sostegno.

Il Dirigente Scolastico convoca periodicamente il GLIS d'Istituto per organizzare e richiedere le risorse necessarie per l'anno successivo.

Le figure coinvolte nell'organizzazione sono:

- Dirigente Scolastico,
- consiglio di classe / docenti del team/ consiglio di intersezione,
- famiglia,
- personale educativo e assistenziale,
- referente clinico (neuropsichiatra, psicologo),
- eventuale personale clinico specializzato,
- eventuali referenti degli Enti Locali,
- eventuali rappresentanti delle associazioni dei genitori,
- eventuali referenti della scuola di futuro inserimento.

Tutte le figure sono coinvolte nella predisposizione di un percorso personalizzato calibrato sulle potenzialità dell'alunno e sulle risorse disponibili. L'efficacia di tale piano viene periodicamente monitorata e calibrata in itinere nei consigli di classe e nei gruppi operativi. La verifica finale degli obiettivi educativi e didattici viene effettuata tenendo conto dei progressi realizzati rispetto alla situazione di partenza.

Sono in atto collaborazioni con il CTS Marconi e l'Ausilioteca di Bologna per il reperimento di materiale informativo e didattico.

Ruolo delle famiglie e della comunità nell'organizzazione delle attività educative

Le famiglie partecipano ai Gruppi Operativi dove si prendono decisioni in merito all'organizzazione delle attività educative. Esse sono presenti nel Consiglio d'Istituto, nei Consigli di Classe della scuola secondaria, nelle Interclassi della primaria e nell'Intersezione della materna.

Le famiglie saranno coinvolte sulla progettazione e la realizzazione degli interventi quali:

- condivisione scelte effettuate,
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i percorsi attuati e i processi di miglioramento dell'alunno,
- illustrazione redazione PEI/PDP.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle reali situazioni di disagio e alle effettive capacità degli allievi con Bisogni Educativi Speciali nel PDP e nel PEI verranno evidenziati:

- obiettivi specifici/minimi,
- strategie e attività educativo - didattiche,
- attività integrative,
- modalità di verifica e valutazione.

I docenti dovranno inoltre provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali,
- monitorare la crescita e il successo scolastico della persona,
- monitorare e valutare il percorso.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento verrà posto in essere in relazione alle risorse presenti nella scuola e alle competenze delle figure professionali.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Sarà inviata richiesta all'Ente Locale, ai Servizi Socio-Sanitari e alle realtà territoriali per poter disporre di risorse aggiuntive finalizzate a supportare le attività dei laboratori rivolti a piccoli gruppi selezionati in base alle esigenze.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La fase di transizione dei soggetti che manifestano disagio vengono monitorate tramite incontri per scambio di informazioni, progetti ponte anche temporanei, attività di continuità e progetti scuola lavoro.

L'educatore per alternanza scuola/lavoro e il referente all'orientamento e al disagio lavorano in collaborazione per assicurare un inserimento lavorativo in caso di grave insuccesso scolastico.

Situazione aggiornata al __/__/_____

Il quadro generale della distribuzione degli alunni BES nella scuola è sintetizzato nelle seguenti tabelle:

A. RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI	n.
1. Disabilità certificate (legge 104/92)	19
Minorati vista	0
Minorati udito	3
Psicofisici	16
2. Disturbi evolutivi specifici	
DSA	27
Altro	
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	11 (medie)
Socio-economico	
Linguistico - culturale	
Disagio comportamentale/relazionale	
Altro	
N. PEI redatti dai GLHO	46

B. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE	Prevalentemente utilizzate in ...	n.
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccoli gruppi	10
Educatori/assistenti	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, protetti ecc.)	4
Funzioni strumentali /coordinamento		2
Referenti di istituto (disabilità, DSA, BES)		2
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		

C. COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICULARI	attraverso	
Coordinatori di classe/docenti del team	Programmazione didattica ed elaborazione PDP	si
	Rapporti con le famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro	
Docenti con specifica formazione	attraverso	
	Partecipazione a GLIS	si
	Rapporti con le famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva	si
Altri docenti	Altro	
	Partecipazione a GLIS	si
	Rapporti con le famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro	

D. COINVOLGIMENTO PERSONALE ATA	
Assistenza alunni disabili	si
Progetti di inclusione/laboratori integrati	si
Altro	

E. COINVOLGIMENTO FAMIGLIE	
Informazione/formazione su generalità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
Altro	

F. RAPPORTI CON I SERVIZI SOCIOSANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA.	
RAPPORTI CON CTS/CTI	
Accordi di programma /protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
Accordi di programma /protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	
Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
Progetti territoriali integrati	si
Progetti integrati a livello di singola scuola	si
Rapporti con CTS / Ausilioteca	si
Altro	

G. RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO	
Progetti territoriali integrati	si
Progetti integrati a livello di singola scuola	si
Progetti a livello di reti di scuole	si

H. PROMOZIONE DELLA FORMAZIONE DOCENTI	
Strategie e metodologie educative - didattiche/gestione della classe	
Didattica speciale e progetti educativo - didattici a prevalente tematica inclusiva	
Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ecc)	
Formazione su specifiche disabilità (autismo, ecc...)	
Altro	



Ministero della Pubblica Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO di MARZABOTTO

Via M. Musolesi, 1/A - Tel. 051-6787161 Fax 051-6787158
E_mail boic839001@istruzione.it - BOIC839001@PEC.ISTRUZIONE.IT
40043 - MARZABOTTO (BO) - C.F. 91201380374

Modello di Piano Didattico Personalizzato
per alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)*

1. Dati dell'alunno

Anno scolastico	
Cognome Nome	
Nato/a a	
il	
Residente a	
in	
Telefono	
e-mail	
Classe	
Sezione	
Sede scolastica	

**Il PDP viene redatto collegialmente dal Consiglio di Classe e concordato con la famiglia.*

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Nota MIUR 4099/A4 del 5.10.04 "Iniziativa relative alla dislessia"

- Legge 8 ottobre 2010, n 170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"

- Nota Ufficio Scolastico Regionale Emilia Romagna n 12792 del 25/10/2010 "Legge n 170 – Sostegno e promozione del successo scolastico degli studenti con DSA in Emilia Romagna – il rapporto genitori e scuola per il successo scolastico".

Decreto n 5669 MIUR del 12 luglio 2011 e Allegato al Decreto Ministeriale 12 luglio 2011, "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento"

2. Diagnosi

Segnalazione diagnostica alla scuola redatta da:	ASL
	Privato
In data	
Dal dottore/ssa	

3. Tipologia del disturbo (indicare il grado SOLO se specificato nella diagnosi)

	grado lieve	grado medio	grado severo
DISLESSIA			
ISGRAFIA			
DISORTOGRAFIA			
DISCALCULIA			

Diagnosi sintetica e relativi Codici ICD10 riportati (dalla diagnosi o dalla segnalazione specialistica):

Eventuali comorbidità (dalla diagnosi):

(es, disturbi del linguaggio, disturbi di coordinazione motoria, disturbo dell'attenzione, disturbi emotivi, disturbo del comportamento,)

4. Interventi educativo-riabilitativi extrascolastici

	Tempi	Frequenza
Logopedia		
Tutor		
Altro		

5. Osservazioni delle abilità strumentali e informazioni utili

Desumibili dalla diagnosi e dall'osservazione sistematica dell'alunno.

Scegliere le definizioni che più rappresentano l'alunno, integrando ove mancasse qualche descrizione.

LETTURA	
SCRITTURA	
DIFFICOLTA' ORTOGRAFICHE	
CALCOLO	
LINGUISTICA	

Nello svolgimento di un compito assegnato a scuola:

	Insufficiente	Scarso	Buono	Ottimo
Grado di autonomia				

	SI	NO	A VOLTE
Ricorre all'aiuto dell'insegnante			
Ricorre all'aiuto di un compagno			
Utilizza strumenti compensativi			
Se si, quali?			

Il processo di apprendimento dell'alunno si compie soprattutto per via:

(Visiva, uditiva, empirica,...)

Punti di forza dell'alunno/a:

Parte da compilare con la collaborazione dei genitori ai fini di una conoscenza più approfondita e completa della situazione dell'alunno.

Grado di autostima	basso	adeguato	alto

Nello svolgimento dei compiti a casa:

Strategie utilizzate nello studio:

Grado di autonomia nel lavoro:

Grado di autonomia	basso	adeguato	buono

Eventuali aiuti richiesti dall'alunno:

Se si, indicare quali:

OSSERVAZIONI DEL GRUPPO Di LAVORO

OSSERVAZIONI SULLA DIDATTICA CHE VERRA' ADOTTATA

Strumenti da utilizzare a scuola e a casa:

VALUTAZIONE PERSONALIZZATA

7. Patto di corresponsabilità educativa previsto dal D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235

In base alle programmazioni di classe tutto il Consiglio di classe specifica le misure **dispensative**, gli strumenti **compensativi**, le modalità di verifica e i criteri di valutazione comuni che verranno adottati per l'anno scolastico in corso.

<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>

Il presente Piano Didattico Personalizzato è stato concordato e redatto

	NOME E COGNOME	Firma
Famiglia		
Docenti		
Referente DSA		

Marzabotto li

La Dirigente Scolastica

A**MISURE DISPENSATIVE (legge 170/10 e linee guida 12/07/11)
E INTERVENTI DI INDIVIDUALIZZAZIONE**

- Dispensa dalla presentazione dei quattro caratteri di scrittura nelle prime fasi dell'apprendimento (corsivo maiuscolo e minuscolo, stampato maiuscolo e minuscolo)
- Dispensa dall'uso del corsivo
- Dispensa dall'uso dello stampato minuscolo
- Dispensa dalla scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti
- Dispensa dal ricopiare testi o espressioni matematiche dalla lavagna
- Dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline, delle forme verbali, delle poesie (in quanto vi è una notevole difficoltà nel ricordare nomi, termini tecnici e definizioni)
- Dispensa dalla lettura ad alta voce in classe
- Dispensa dai tempi standard (prevedendo, ove necessario, una riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi)
- Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi
- Dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni delle varie materie evitando possibilmente di richiedere prestazioni nelle ultime ore
- Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta, che verrà valutata in percentuale minore rispetto all'orale non considerando errori ortografici e di spelling
- Integrazione dei libri di testo con appunti su supporto registrato, digitalizzato o cartaceo stampato (font "senza grazie": Arial, Trebuchet, Verdana carattere 12-14 interlinea 1,5/2) ortografico, sintesi vocale, mappe, schemi, formulari
- Nella videoscrittura rispetto e utilizzo dei criteri di accessibilità: Font "senza grazie" (Arial, Trebuchet, Verdana), carattere 14-16, interlinea 1,5/2, spaziatura espansa, testo non giustificato.
- Elasticità nella richiesta di esecuzione dei compiti a casa, per i quali si cercherà di istituire un produttivo rapporto scuola-famiglia (tutor)
- Accordo sulle modalità e i tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare più supporti (videoscrittura, correttore ortografico, sintesi vocale)
- Accordo sui tempi e sui modi delle interrogazioni su parti limitate e concordate del programma, evitando di spostare le date fissate
- Nelle verifiche, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi non considerando errori ortografici
- Nelle verifiche scritte, utilizzo di domande a risposta multipla e (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale) riduzione al minimo delle domande a risposte aperte
- Lettura delle consegne degli esercizi e/o fornitura, durante le verifiche, di prove su supporto digitalizzato leggibili dalla sintesi vocale
- Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso di schemi riadattati e/o mappe durante l'interrogazione
- Valorizzazione dei successi sugli insuccessi al fine di elevare l'autostima e le motivazioni di studio
- Favorire situazioni di apprendimento cooperativo tra compagni (anche con diversi ruoli)
- Controllo, da parte dei docenti, della gestione del diario (corretta trascrizione di compiti/avvisi)
- Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi
- Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici

B	STRUMENTI COMPENSATIVI (legge 170/10 e linee guida 12/07/11)
•	Utilizzo di programmi di video-scrittura con correttore ortografico (possibilmente vocale) per l'italiano e le lingue straniere, con tecnologie di sintesi vocale (in scrittura e lettura)
•	Utilizzo del computer fornito di stampante e scanner con OCR per digitalizzare i testi cartacei
•	Utilizzo della sintesi vocale in scrittura e lettura (se disponibile, anche per le lingue straniere)
•	Utilizzo di risorse audio (file audio digitali, audiolibri...).
•	Utilizzo del registratore digitale per uso autonomo
•	Utilizzo di libri e documenti digitali per lo studio o di testi digitalizzati con OCR
•	Utilizzo, nella misura necessaria, di calcolatrice con foglio di calcolo (possibilmente calcolatrice vocale) o ausili per il calcolo (linee dei numeri cartacee e non)
•	Utilizzo di schemi e tabelle, elaborate dal docente e/o dall'alunno, di grammatica (es. tabelle delle coniugazioni verbali...) come supporto durante compiti e verifiche
•	Utilizzo di tavole, elaborate dal docente e/o dall'alunno, di matematica (es. formulari...) e di schemi e/o mappe delle varie discipline scientifiche come supporto durante compiti e verifiche
•	Utilizzo di mappe e schemi (elaborate dal docente e/o dallo studente per sintetizzare e strutturare le informazioni) durante l'interrogazione, eventualmente anche su supporto digitalizzato (video presentazione), per facilitare il recupero delle informazioni e migliorare l'espressione verbale
•	Utilizzo di diagrammi di flusso delle procedure didattiche
•	Utilizzo di altri linguaggi e tecniche (ad esempio il linguaggio iconico e i video...) come veicoli che possono sostenere la comprensione dei testi e l'espressione
•	Utilizzo di dizionari digitali su computer (cd rom, risorse on line)
•	Utilizzo di software didattici e compensativi (free e/o commerciali) specificati nella tabella degli obiettivi
•	Utilizzo di quaderni con righe e/o quadretti speciali
•	Utilizzo di impugnatori facili per la corretta impugnatura delle penne
•	Altro _____

ALLA CORTESE ATTENZIONE DI:
- PRESIDE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI MARZABOTTO
- CONSIGLIO DI CLASSE

Oggetto : dispensa prove scritte di francese e inglese

Io sottoscritto padre/madre
dell'alunno/a.....frequentante la classe..... nell'anno scolastico
2016-17,

chiede

che per le prove d'esame delle lingue straniere di inglese e francese il proprio figlio possa essere dispensato dalle prove scritte, come previsto dal D.M. 5669/11 attuativo della legge n° 170/2010; quindi sostituzione delle prove scritte con un colloquio orale.

Marzabotto

In fede



Ministero della Pubblica Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO di MARZABOTTO
Via M. Musolesi, 1/A - Tel. 051-6787161 Fax 051-6787158

Scuola Secondaria di 1° grado “Giuseppe Dossetti”
A.S. 2016- 2017
Modello di Piano Didattico Personalizzato
per alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (BES)

1. Dati dell’alunno

Anno scolastico:/.....

Nome e Cognome:.....

nato/a il/...../..... a.....Nazionalità:

Residente a:..... in Via..... n°prov.....

Madre lingua:Altre lingue:.....

Classe:..... Sezione:.....

Lingua usata all'interno del nucleo familiare

2.Documentazione

Segnalazione diagnostica alla scuola redatta da: AUSL privato servizi

oppure segnalazione redatta dalla scuola

Il/...../..... dal dott. : *neuropsichiatra* *psicologo*

3.Tipologia del profilo

In attesa di diagnosi

Relazione per.....

Straniero di prima immigrazione

Alunno ospedalizzato o in terapia

Segnalazione dei servizi

Altro

4. TABELLA DI OSSERVAZIONE

Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale

Manifesta difficoltà di lettura/scrittura	2	1	0	F
Manifesta difficoltà di espressione orale	2	1	0	F
Manifesta difficoltà logico/matematiche	2	1	0	F
Manifesta difficoltà nelle aree espressive	2	1	0	F
Manifesta difficoltà nel rispetto delle regole	2	1	0	F
Manifesta difficoltà nel mantenere l'attenzione durante le spiegazioni	2	1	0	F
Non svolge regolarmente i compiti a casa	2	1	0	F
Non esegue le consegne che li vengono proposte in classe	2	1	0	F
Manifesta difficoltà nella comprensione delle consegne proposte	2	1	0	F
Fa domande non pertinenti all'insegnante	2	1	0	F
Disturba lo svolgimento delle lezioni (distraggono i compagni ecc)	2	1	0	F
Non presta attenzione ai richiami dell'insegnante	2	1	0	F
Manifesta difficoltà a star fermo nel proprio banco	2	1	0	F
Si fa distrarre tende ad autoescludersi dalle attività scolastiche dai compagni	2	1	0	F
Manifesta timidezza	2	1	0	F
Viene escluso dai compagni dalle attività dalle attività scolastiche	2	1	0	F
Viene escluso dai compagni dalle attività di gioco	2	1	0	F
Tende a ad autoescludersi dalle attività di gioco /ricreative	2	1	0	F
Tende a ad autoescludersi dalle attività scolastiche	2	1	0	F
Non porta a scuola i materiali necessari alle attività scolastiche	2	1	0	F
Dimostra scarsa fiducia nelle proprie capacità	2	1	0	F

Legenda

0 L'elemento descritto dal criterio non mette in evidenza particolari problematiche.

1 L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematiche lievi e occasionali.

2 L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematiche rilevanti o reiterate .

F L'elemento descritto non solo mette in evidenza problematiche, ma rappresenta un punto di forza dell'allievo, su cui fare leva nell'intervento.

5. Interventi per l'inclusione

- Tutor
- Logopedia
- Alfabetizzazione
- Laboratori
- Attività pomeridiane strutturate

Modalità di lavoro:.....

In base alla programmazione ogni docente avrà cura di specificare, facendo riferimento alle tabelle A-B le misure, gli strumenti, le modalità di verifica e i criteri di valutazione.

A	MISURE DISPENSATIVE E INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI
•	Dispensa dalla scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti
•	Dispensa dal ricopiare testi o espressioni matematiche dalla lavagna
•	Dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline, delle forme verbali, delle poesie (in quanto vi è una notevole difficoltà nel ricordare nomi, termini tecnici e definizioni)
•	Dispensa dalla lettura ad alta voce in classe
•	Dispensa dai tempi standard (prevedendo, ove necessario, una riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi)
•	Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi
•	Elasticità nella richiesta di esecuzione dei compiti a casa, per i quali si cercherà di istituire un produttivo rapporto scuola-famiglia
•	Accordo sulle modalità e i tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare più supporti (videoscrittura, correttore ortografico, sintesi vocale).
•	Accordo sui tempi e sui modi delle interrogazioni su parti limitate e concordate del programma, evitando di spostare le date fissate.
•	Nelle verifiche, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi non considerando errori ortografici.
•	Nelle verifiche scritte, utilizzo di domande a risposta multipla e (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale) riduzione al minimo delle domande a risposte aperte
•	Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso di schemi riadattati e/o mappe durante l'interrogazione.
•	Valorizzazione dei successi sugli insuccessi al fine di elevare l'autostima e le motivazioni di studio.
•	Favorire situazioni di apprendimento cooperativo tra compagni (anche con diversi ruoli).
•	Controllo, da parte dei docenti, della gestione del diario (corretta trascrizione di compiti/avvisi).
•	Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi.
B	STRUMENTI COMPENSATIVI
1.	Utilizzo di programmi di video-scrittura con correttore ortografico (possibilmente vocale) per l'italiano e le lingue straniere.
2.	Utilizzo, nella misura necessaria, di calcolatrice .
3.	Utilizzo di schemi e tabelle, elaborate dal docente e/o dall'alunno, di grammatica (es. tabelle delle coniugazioni verbali...) come supporto durante compiti e verifiche.
4.	Utilizzo di tavole, elaborate dal docente e/o dall'alunno, di matematica (es. formulari...) e di schemi e/o mappe delle varie discipline scientifiche come supporto durante compiti e verifiche.
5.	Utilizzo di mappe e schemi (elaborate dal docente e/o dallo studente per sintetizzare e strutturare le informazioni) durante l'interrogazione, eventualmente anche su supporto digitalizzato (video presentazione), per facilitare il recupero delle informazioni e migliorare l'espressione verbale.
6.	Utilizzo di diagrammi di flusso delle procedure didattiche
7.	Utilizzo di altri linguaggi e tecniche (ad esempio il linguaggio iconico e i video...) come veicoli che possono sostenere la comprensione dei testi e l'espressione.
8.	Utilizzo di dizionari.

I SERVIZI INTEGRATI

FASCICOLO 5

IL SERVIZIO DI SEGRETERIA E DI DIREZIONE

L'Ufficio di Segreteria cura i rapporti con il pubblico, con il personale della Scuola, con gli Enti pubblici e privati, con le Scuole del territorio, con gli Uffici periferici dell'Amministrazione scolastica e dell'Amministrazione statale e col Ministero della Pubblica Istruzione. Segue gli aspetti amministrativi, contabili e gestionali della Scuola; rilascia i documenti scolastici e cura la tenuta degli atti.

Osserva i seguenti orari:

Funzionamento

Dal lunedì al venerdì: lunedì dalle 7.30 alle 15.30; martedì dalle 7.30 alle 17.30; mercoledì dalle 7.30 alle 15.30; giovedì dalle 7.30 alle 17.30; venerdì dalle 7.30 alle 15.30

Ricevimento

Dal Lunedì al Giovedì dalle ore 11,30 alle ore 13,30;

il Martedì e il Giovedì pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 17.00;

Il Venerdì dalle 8 alle 10 ricevimento genitori.

Durante i periodi di sospensione delle attività didattiche l'ufficio di segreteria riceve solo in orario antimeridiano e chiude nei giorni prefestivi. E' possibile telefonare per quesiti, comunicazioni e appuntamenti (051 6787161)

L'Ufficio di Direzione è retto dalla Dirigente scolastica che ha la rappresentanza legale dell'Istituto. Collabora con il Direttore dei servizi generali e amministrativi.

Presso l'ufficio di Direzione sono impiegati tre assistenti amministrativi.

Il servizio ausiliario

Presso ogni plesso di scuola dell'infanzia sono impiegati mediamente due collaboratori scolastici, presso la scuola primaria quattro e alla scuola secondaria di 1° grado ne sono impiegati invece due e mezza unità).

Durante gli orari di lezione, i collaboratori prestano opera di assistenza agli insegnanti e agli alunni; per offrire un servizio ottimale, durante la mensa svolgono mansioni non previste dal C.C.N.L., incentivati dall'Amministrazione Comunale.

I SERVIZI INTEGRATI IN COLLABORAZIONE CON L'ENTE LOCALE

I servizi integrati in collaborazione con l'Ente locale sono gestiti dalla responsabile dell'Ufficio scuola - Dott.ssa Elena Mignani.

Pomeriggi integrativi per la scuola primaria

Nelle giornate di lunedì e mercoledì dalle ore 13 alle ore 16.30 e di venerdì, dalle ore 12,30 alle ore 16,30 nella primaria funzionano i pomeriggi integrativi per gli alunni i cui genitori ne abbiano fatto richiesta all'ufficio scuola del Comune.

Le attività sono a pagamento e sono gestite dalla Cooperativa "Libertas Zola".

Pre e post scuola

Nelle scuole dell'infanzia di Pian di Venola, Marzabotto e Lama di Reno e nella scuola primaria funziona un servizio di pre scuola con operatori dell'Associazione "Libertas Zola" per i bambini che arrivano con il pulmino scolastico e per chi ne abbia fatto richiesta all'ufficio scuola del Comune.

Mensa

I pasti per gli alunni della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado vengono preparati nella cucina del nuovo edificio scolastico.

Trasporto scolastico

Ogni scuola è raggiunta dai pulmini scolastici che raccolgono i bambini nelle diverse frazioni, la richiesta per usufruire del servizio va inoltrata all'Ufficio scuola nei termini resi noto dall'Ufficio stesso.

LA SICUREZZA

Per ogni plesso è predisposto il servizio di prevenzione e protezione e sono individuate le squadre di prevenzione antincendio ed evacuazione e di primo soccorso, formate da docenti e personale ausiliario.

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è la collaboratrice scolastica Maria Rabacchi.

Ogni scuola predispone il Piano di valutazione dei rischi e il Piano di emergenza e vengono effettuate due prove ogni anno scolastico.

PROTOCOLLO D'INTESA TRA L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI MARZABOTTO E L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE.

Nel protocollo d'intesa tra il Comune di Marzabotto e l'Istituto Comprensivo a cui si fa riferimento per conoscere ciò l'Amministrazione Comunale mette a disposizione delle scuole del territorio, si ribadisce che tale intesa è finalizzata alla realizzazione del successo formativo di tutti i ragazzi e di tutte le ragazze che frequentano le scuole del Comune.

Per ciò che riguarda il sostegno ai progetti inseriti nel piano dell'offerta formativa per il corrente anno scolastico 2016/2017 propone:

- iniziative organizzate per la giornata della memoria
- progetti di studio presso la scuola di pace
- progetti didattici in linea con gli obiettivi del Parco Storico di Monte Sole
- mette a disposizione le cucine per i progetti condivisi di educazione alimentare, collegati con il progetto 0-6 di raccordo nido-materna, Diritto allo studio (scuole capofila),
- I giovani etruschi di Marzabotto adottano il loro Museo
- incontri di promozione alla lettura all'interno del progetto (per ogni ordine di scuola)
- spettacoli teatrali in convenzione per i vari ordini di scuola, incontro con l'autore
- corsa campestre
- ingresso gratuito ai corsi di gioco/nuoto
- giochi sportivi
- Kit per la partecipazione alla campagna ambientale, progetti di ed. ambientale (scuolambiente)
- progetti integrazione e disagio
- Gemellaggio Starnberg

CALENDARIO

FASCICOLO 6

ISTITUTO COMPRENSIVO DI MARZABOTTO

Orario di ricevimento individuale dei docenti A.S.: 2016 - 2017

SCUOLA INFANZIA

ASSEMBLEE CON I GENITORI:

8 settembre 2016

27 ottobre 2016

5 dicembre 2106

11 maggio 2107

COLLOQUI INDIVIDUALI SU RICHIESTA DEI GENITORI.

COLLOQUI PER I GENITORI DEI BIMBI DI 5 ANNI IN USCITA:
ultimi mesi di scuola.

SCUOLA PRIMARIA

RICEVIMENTI PERIODICI GENERALI:

7 e 14 dicembre dalle 15 alle 18 tutte le classi;

5 e 12 aprile dalle 15 alle 18 tutte le classi.

COLLOQUI INDIVIDUALI SU RICHIESTA DEI GENITORI:

lunedì, durante l'orario di programmazione.

SCUOLA SECONDARIA

RIUNIONI INDIVIDUALI MATTUTINE:

DOCENTE	GIORNO	ORA	NOVEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	MAGGIO
Stumpo Arte 1B	giovedì	9,50-10,45	10	19	23	23	11
Alessandrin Ed.fisica	mercoledì	13,45-14,45	9	18	22	22	10
Apolloni Matem. e sc. 2C, 3C, 1B	mercoledì	10,45-11,45	9	18	22	22	10
Canedi Matem. e sc.2A- 2B; 1A sc.	martedì	11,50-12,45	8	17	21	21	9
Caputo francese	mercoledì	11,50-12,45	9	18	22	22	10
De Masi Tecnologia	martedì	11,50-12,45	8	17	21	21	9
Del Duca 2C lettere, 3B ita-st	mercoledì	9,50-10,45	9	18	22	22	10
D'Esposito sostegno	martedì	9,50-10,45	8	17	21	21	9
Fantuzzi Inglese 1-3A; 2-3B;2-3C	venerdì	8,45-9,45	11	20	24	24	12
Ferrari Lettere 2B; geo 3B; st.geo 3C	giovedì	10,45-11,45	10	19	23	23	11
Filippini Lettere 3A ital. 3C	lunedì	13,45-14,45	7	16	20	20	8
Giovagnoni Religione corsi A-B	martedì	13,45-14,15	8	17	21	21	9
Guariniello sostegno 3A	martedì	11,50-12,45	8	17	21	21	9
Libasci Inglese 2A ;1B sost. 3B-C	martedì	10,45-11,45	8	17	21	21	9
Mannironi Lettere 1B Ita 1A	lunedì	11,50-12,45	7	16	20	20	8
Marcolin Arte 1A	lunedì	11,50-12,45	7	16	20	20	8
Mengoli Lett. 2A; st. geo1A	mercoledì	12,45-13,45	9	18	22	22	10
Olivi Arte classi 2 -3	venerdì	10,45-11,45	11	20	24	24	12
Passini Musica Classi 2-3	venerdì	11,50-12,45	11	20	24	24	12
Pistillo Mat. e sc.3A-3B; Mat1A	giovedì	8,45-9,45	10	19	23	23	11
Vergnani Sostegno 3A	Mercoledì	10,45-11,45	9	18	22	22	10
Vitali Musica 1A-1B	mercoledì	11,50-12,45	9	18	22	22	10

SCUOLA SECONDARIA

RICEVIMENTI GENERALI:

Giovedì 1 DICEMBRE Corso A - 2C (ore 16.00-19.00)

Martedì 6 DICEMBRE Corso B - 3C (ore 16.00-19.00)

Martedì 4 APRILE corso A - 2C (ore 16.00-19.00)

Giovedì 6 APRILE corso B - 3C (ore 16.00-19.00)

SCUOLA SECONDARIA

CONSEGNA SCHEDE:

Mercoledì 15 FEBBRAIO Ore 17.00 - 19.00

Venerdì 9 GIUGNO Ore 17.00 - 19.00

N.B. Per il colloquio con gli insegnanti è gradita una prenotazione tramite il quadernino delle comunicazioni.

CALENDARIO SCOLASTICO :

Scuola dell'infanzia, elementare e secondaria di primo grado:

Inizio delle lezioni **15 settembre 2016**

Termine delle lezioni scuola primaria: **7 giugno 2017**

Termine delle lezioni scuola secondaria: **7 giugno 2017**

Termine lezioni scuola dell'infanzia : **30 giugno 2017**

Festività e sospensione delle lezioni:

31 OTTOBRE 2016 (chiusura per recuperare la Festa del Santo Patrono)

1 NOVEMBRE 2016 (Festa di Tutti i Santi)

2 NOVEMBRE 2016 (calendario regionale)

8 DICEMBRE 2016 (Immacolata Concezione)

9 DICEMBRE 2016 (chiusura recuperata sabato 5 novembre 2016)

25 DICEMBRE 2016 (S. Natale)

VACANZE NATALIZIE: dal 24 DICEMBRE 2016 al 6 GENNAIO 2017 compresi

19 MARZO 2017 Festa del Santo Patrono (domenica)

VACANZE PASQUALI: dal 13 al 18 APRILE 2017 compresi

25 APRILE 2017 (Anniversario della Liberazione)

1 MAGGIO 2017 (Festa del lavoro)

2 GIUGNO 2017 (Festa nazionale della Repubblica)

Il calendario annuale degli impegni ha lo scopo di fornire ai docenti un quadro d'insieme di tutto ciò che è al momento prevedibile, non è né può essere esaustivo, vi potranno essere altre riunioni per sopravvenute esigenze.

La dirigenza farà tutto il possibile per rispettare quanto definito, a loro volta i docenti vorranno impegnarsi a non richiedere permessi evitando la coincidenza di impegni privati con le riunioni di servizio.

Le attività programmate sono quelle previste dall' art. 29 del CCNL/06 (attività funzionali all'insegnamento).

Il Piano annuale delle attività esplicita tutti gli impegni collegiali ordinari, con la durata prevista. Qualora nelle riunioni del collegio dei docenti non si esaurisca l'o.d.g. entro il tempo programmato, si procederà con l'aggiornamento della riunione per il completamento dei punti rimanenti.

Gli ordini del giorno del collegio dei docenti saranno comunicati entro i termini previsti dalla normativa vigente.

Le riunioni dei Consigli di classe sono presiedute dal Dirigente scolastico o da un suo delegato

Le assenze alle riunioni degli organi collegiali, se non preventivamente autorizzate dal Dirigente, devono essere giustificate con adeguata certificazione.

Adempimenti individuali

- a) programmazione e preparazione del lavoro individuale, compresa l'elaborazione delle programmazioni didattiche (Primaria e secondaria di primo grado);
- b) correzione degli elaborati (Secondaria di 1° grado);
- c) rapporti individuali con le famiglie (Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado);
- d) visite guidate (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado);
- e) vigilanza sugli alunni (Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado);

Adempimenti collegiali

- f) scrutini e valutazioni periodiche e finali (Primaria e secondaria di I grado); esami di licenza (Secondaria di I grado);
- g) rapporti con i docenti di altri ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado);
- h) incontri scuola-famiglia;
- i) Consigli di classe (Scuola Secondaria di I grado);
- j) Consigli di interclasse (Scuola Primaria);
- k) Consigli di intersezione (Scuola Infanzia);
- l) Attività di programmazione settimanale (Scuola Primaria).

Programmazione e preparazione del lavoro individuale, compresa l'elaborazione delle programmazioni educative-didattiche.

Per l'anno scolastico 2016/2017 sono previste sei riunioni ordinarie del Collegio unitario dei docenti di cui due in Settembre da dedicare all'elaborazione del POF.

Alcune delle suddette riunioni saranno precedute da incontri per materie e/o per aree al fine di predisporre:

- Prove d'ingresso per alunni (questionari e test);
- Programmazione disciplinare e criteri di valutazione;
- Scelta dei libri di testo; progetti, uscite didattiche, visite guidate, viaggi d'istruzione

Il Collegio dei Docenti previsto per il 10 Novembre, oltre ad approvare il PTOF, pianificherà le attività di formazione e aggiornamento; lunedì 13 Marzo sarà dedicato alla verifica periodica dell'attività didattica; quello previsto per il 16 Maggio curerà in particolare l'adozione dei libri di testo per l'anno scolastico 2017/2018. L'ultimo incontro, alla fine di giugno servirà per verificare ed approvare le attività effettuate e, per cominciare a programmare per l'anno successivo.

In via straordinaria, inoltre, il Collegio dei Docenti sarà convocato per tutto quanto rientra nella competenza di tale Organo Collegiale.

Correzione degli elaborati (Scuola Secondaria di primo grado)

Si terrà conto delle programmazioni e delle Unità di apprendimento.

E' opportuno che gli elaborati vengano corretti e rivisti con gli alunni entro un massimo di 8 – 15 giorni dalla data del loro svolgimento. Subito dopo, annotato il giudizio sul giornale dell'insegnante, ogni docente consegnerà gli elaborati corretti al Dirigente Scolastico.

Il giudizio degli elaborati sarà formulato in conformità allo schema approvato dal Collegio dei Docenti di Scuola Secondaria di primo grado.

**SCRUTINI E VALUTAZIONI PERIODICHE E FINALI - ESAMI DI LICENZA.
INCONTRI SCUOLA- FAMIGLIA.**

<p align="center">SCUOLA PRIMARIA Piano delle attività funzionali all'insegnamento a. s. 2016/2017</p>				
MESE	INFORMAZIONE ALLE FAMIGLIE	PROGRAMMAZIONE SETTIMANALE	INTERCLASSE	COLLEGIO DOCENTI
OTTOBRE	25 Elezioni O.C	Tutti i lunedì		
NOVEMBRE		Tutti i lunedì	24	10 Collegio unitario
DICEMBRE	7 e 14	Tutti i lunedì		
GENNAIO	14 incontro future classi prime	Tutti i lunedì		
FEBBRAIO	13 consegna schede	Tutti i lunedì	6 scrutinio	
MARZO		Tutti i lunedì	16	13 Collegio unitario
APRILE	5 e 12	Tutti i lunedì		
MAGGIO		Tutti i lunedì	11	16 Collegio unitario
GIUGNO	14 consegna schede	Tutti i lunedì	8 scrutinio	

SCUOLA SECONDARIA
Piano delle attività funzionali all'insegnamento
a. s. 2016/2017

MESE	COLLEGI DOCENTI	COLLEGI SECONDARIA	INFORMAZIONE ALLE FAMIGLIE	CONSIGLI DI CLASSE		NOTE
OTTOBRE			26 mercoledì 17,00 – 19,00 ELEZIONE RAPPRESENTANTI DI CLASSE	18 martedì	3A 14,30 3B 15,30 3C 16,30 1A 17,30	
				20 giovedì	2A 14,30 2B 15,30 2C 16,30 1B 17,30	
NOVEMBRE	10 giovedì 17,00-19,00	10 giovedì 14,30 – 16,30 COLLEGIO SECONDARIA		15 martedì	1B 14,30 1A 15,45	Con in genitori Consigli Orientativi classi terze
				17 giovedì	2C 14,30 2A 15,45 2B 17,00	
				22 martedì	3B 14,30 3A 15,45 3C 17,00	
DICEMBRE			1 giovedì Corso A–2C(16-19) 6 martedì Corso B-3C (16-19) RICEVIMENTO GENITORI			
GENNAIO			9 lunedì dalle 18,00 INCONTRO GENITORI FUTURE CLASSI PRIME	10 martedì	3A 14,30 3B 15,30 3C 16,30 1B 17,30	Prescrutinio Consegna Consigli Orientativi
				12 giovedì	2B 14,30 2C 15,30 2A 16,30 1A 17,30	
FEBBRAIO			15 mercoledì 17,00-19,00 CONSEGNA SCHEDE	2 giovedì	3A 14,30 2A 15,30 1A 16,30	Scrutinio
				7 martedì	3B 14,30 2B 15,30 1B 16,30	
				9 giovedì	3C 14,30 2C 15,30	
MARZO	13 lunedì 17,00-19,00			2 giovedì	1A 14,30 1B 15,45	Con i genitori
				7 martedì	2B 14,30 2A 15,45 2C 17,00	
				9 giovedì	3A 14,30 3C 15,45 3B 17,00	
APRILE			4 martedì Corso A–2C(16-19) 6 giovedì Corso B-3C (16-19) RICEVIMENTO GENITORI			

MAGGIO	16 martedì 17,00-19,00	16 martedì 14,30-16,30 COLLEGIO SECONDARIA		2 martedì	1B 14,30 1A 15,45	Prescrutinio Con i genitori
				4 giovedì	2C 14,30 2B 15,45 2A 17,00	
				9 martedì	3C 14,30 3B 15,45 3A 17,00	
GIUGNO	Da definire		9 venerdì 17,00-19,00 CONSEGNA SCHEDE	6 martedì	1A 14,30 2A 15,30 3A 16,30 3C 17,30	Scrutinio
				7 mercoledì	1B 8,00 2B 9,00 3B 10,00 2C 11,00	

Esami di licenza

- **Giugno 2017** – Riunione preliminare
- **Giugno 2017** – Prova scritta di Italiano
- **Giugno 2017** – Prova scritta di matematica
- **15 Giugno 2017** – Prova Nazionale
- **Giugno 2017** - Prova scritta di lingua inglese
- **Giugno 2017** – Prova scritta di lingua francese

SCUOLA DELL'INFANZIA INCONTRI DI PROGETTAZIONE 2016-2017

MESE	LAMA DI RENO	MARZABOTTO	PIAN DI VENOLA	PIOPPE DI SALVARO	INTERPLESSO
SETTEMBRE				19	28 - Lama di R.
OTTOBRE	12	3	3	17	
NOVEMBRE	15	14	7	14	24 - Marzabotto
DICEMBRE	14	1	1	12	
GENNAIO	10	9	16	16	
FEBBRAIO	8	6 - 27	8	6	21 - Pian V.
MARZO	21		1	13	
APRILE	5	3	13	10	
MAGGIO	23	8	2	8	15 - Pioppe S.
GIUGNO		5	14	data da definire	

SCUOLE DELL' INFANZIA
Piano delle attività funzionali all'insegnamento
a. s. 2016/2017

MESE	COLLEGI DOCENTI	INTERPLESSO	INTERSEZIONE RAPPRESENTANTI/ DOCENTI	ASSEMBLEA GENITORI
SETTEMBRE	7 9.00-10.00 Collegio docenti di settore	7 – 10 – 12 - 28 16.45-18.45 Lama di Reno		8
OTTOBRE				27 Elezione rappresentanti
NOVEMBRE	10 Collegio unitario	24 16.45-18.45 Marzabotto	8 16.45-18.45	
DICEMBRE				5
GENNAIO				Data da definire Open day
FEBBRAIO		21 16.45-18.45 Pian di Venola		
MARZO	13 Collegio unitario		6 16.45-18.45	
APRILE				
MAGGIO	16 Collegio unitario	15 16.45-18.45 Pioppe di Salvaro	4 16.45-18.45	11
GIUGNO	Data da definire Collegio unitario			Inserimento nuovi iscritti

Incontri G.L.I.S.

I primi incontri sono stati fissati per i mesi di ottobre e novembre in queste riunioni si definiranno le date successive.

Rapporti individuali con le famiglie

I docenti della Scuola Secondaria di primo grado cureranno i rapporti con le famiglie degli alunni a settimane alterne nell'apposita ora di ricevimento genitori, per come risulta dall'orario delle lezioni. Le ore di ricevimento saranno distribuite in modo da facilitare, quanto più possibile, i contatti con i genitori.

I docenti di Scuola primaria, oltre agli incontri scuola – famiglia previsti nel presente piano, terranno incontri individuali con i genitori al termine delle lezioni, secondo le esigenze.

Anche i docenti di Scuola dell'infanzia, oltre agli incontri scuola – famiglia fissati, terranno incontri individuali con i genitori al termine delle attività, secondo le esigenze.

Visite guidate

Le visite guidate ed i viaggi d'istruzione rivestono carattere di obbligatorietà per gli alunni, vanno previste nel P.O.F. e programmate dai consigli di classe/interclasse/intersezione.

Di volta in volta saranno individuate le discipline coinvolte in tali attività e designati i docenti accompagnatori (un accompagnatore ogni 15 alunni); ove possibile, prevedere una turnazione tra insegnanti della stessa classe/interclasse/intersezione.

Rapporti tra docenti di diversi ordini di scuole

Gli incontri tra docenti di Scuola dell' Infanzia, Primaria e Secondaria di secondo grado, necessari per assicurare la continuità didattica, impegneranno i docenti per almeno 4/5 ore.

Vigilanza sugli alunni

I docenti collaboreranno per un ordinato e proficuo svolgimento della vita scolastica diretto anche alla salvaguardia dell'incolumità fisica degli alunni. Durante l'intervallo gli stessi alunni saranno controllati dai docenti per come previsto dall'orario settimanale delle lezioni.

Docenti e Collaboratori scolastici saranno comunque impegnati nella prevenzione degli stati di pericolo che si dovessero presentare anche quando non sono in servizio in classe o di turno nel piano.

I docenti provvederanno ad accogliere gli alunni all'entrata dell'edificio scolastico e ad accompagnarli al termine delle lezioni, dopo il suono della campanella, in fila per due, fino all'uscita nel cortile dell'edificio.

Consigli di classe (Scuola Secondaria di I grado)

I consigli di classe della Scuola secondaria di primo grado si riuniranno nella fase iniziale dell'anno scolastico per l'elaborazione della progettazione didattica e almeno una volta al mese per lo stato di avanzamento dell'attività didattica e disciplinare e per gli alunni in situazione di ritardo e/o svantaggio .

Queste riunioni avranno, di massima, la durata di sessanta minuti quando partecipano i rappresentanti dei genitori e di quarantacinque minuti con la presenza dei soli docenti.

Le programmazioni didattiche dovranno essere approvate e depositate nell'Ufficio del Dirigente Scolastico **entro il 18 del mese di Novembre 2016.**

Consigli di interclasse (Scuola primaria)

I consigli di interclasse della Scuola primaria (come già previsto) si riuniranno con cadenza bimestrale per la verifica dell'andamento didattico – educativo e per eventuali opportuni adeguamenti della progettazione didattica.

Queste riunioni, con la presenza dei rappresentanti dei genitori, avranno di massima la durata di sessanta minuti.

Consigli di intersezione (Scuola dell'infanzia)

I Consigli di intersezione della Scuola dell'infanzia (come già previsto) si riuniranno con cadenza bimestrale per la verifica dell'andamento didattico – educativo e per eventuali opportuni adeguamenti della progettazione didattica.

Queste riunioni, con la presenza dei rappresentanti dei genitori, avranno di massima la durata di sessanta minuti.

Attività di formazione e aggiornamento personale docente e ATA

Per l'anno in corso, il Collegio ha proposto e ha deliberato gli aggiornamenti individuali scelti dai singoli docenti per consolidare le competenze disciplinari e/o potenziare quelle trasversali ritenute particolarmente utili, al di fuori della pianificazione di istituto.

Il Collegio si è dichiarato inoltre favorevole a prendere in considerazione eventuali iniziative progettate dalla scuola autonomamente o consorziate in rete, e ad altre eventuali proposte di aggiornamento, dando la precedenza a iniziative promosse prioritariamente dall'amministrazione, o da altri soggetti esterni e riconosciute dall'amministrazione; tali proposte saranno vagliate e deliberate in seguito dal Collegio dei docenti.

Attività aggiuntive di insegnamento ed ore eccedenti

Le Attività aggiuntive di insegnamento e le ore eccedenti saranno compensate nella misura prevista dal CCNL.